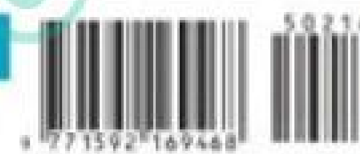
DOMENICA 16 FEBBRAIO 2025

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,70 Slovenia €1,70 Croazia €1,70 | ANNO 144 N° 39 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46 27/02/2004) ART. 1 COMMA 1 DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile



«La mia sfida contro le malattie rare»

Gente del Nord Est: Baschirotto e la fondazione in memoria del figlio

STEFANO LORENZETTO / ALLE PAGG. 16 E 17



Villaco, attacco con un coltello Morto un ragazzino, quattro feriti

DIBLAS / ALLE PAGG. 14 E 15

LA CIRCOLARE SI RIVOLGE ANCHE ALLE FAMIGLIE. SOTTOLINEATO IL RISCHIO DELL'EFFETTO DISINTERESSE PER LO STUDIO

Scuola, richiamo ai presidi

La direttrice dell'Ufficio regionale: attenzione al peso degli zaini ma anche a quantità eccessive di compiti

Per il ministero della Salute il peso dello zaino scolastico «non dovrebbe superare il 10-15% del peso corporeo dell'alunno» che lo porta. In regione, per alcune famiglie, quel limite è superato. Raccolte le segnalazioni, la direttrice generale dell'Ufficio scolastico Fvg Daniela Beltrame ha indirizzato a dirigenti scolastici e coordinatori didattici l'invito a contenere il peso sulle spalle degli studenti. Aggiungendo un'altra indicazione: meno compiti a casa «per prevenire fenomeni di disaffezione allo studio». **BALLICO** / A PAG. 2

IL GIOVANE A CATTINARA

Arresto cardiaco a 17 anni sul campo del San Giovanni

Arresto cardiaco durante la partita sul campo del San Giovanni per un giocatore della Manzanese, 17 anni. È in terapia intensiva. **SARTI** / PAG. 25



GENERALI CONVENTION CENTER PARTITE LE TRATTATIVE PER ACQUISIRE ALTRI SPAZI

CODAGNONE / A PAG. 22

SPORTA DENUNCIA

Anziana truffata da finti bancari effettua bonifici per 60 mila euro

Anziana circuita da ignoti che si sono spacciati per dirigenti della sua banca: ha versato bonifici per quasi 60 mila euro. **BERCIC** / A PAG. 26

LE IDEE

RENZO GUOLO

L'OCCIDENTE NELL'ERA DELLA BRUTALITÀ

Un triplo schiaffo, quello inferto in queste tumultuose settimane dall'America trumpiana all'Europa. Colpi che fanno male, sintomi di lacerazione di uno storico rapporto e, quel che è più grave, di una non ricomponibile concezione della liberaldemocrazia. Con un solo colpo di telefono Donald Trump vanifica, sul piano geopolitico, la strategia nordatlantica verso la Russia di Vladimir Putin degli ultimi tre anni. / A PAG. 6

MARCO ZATTERIN

SE L'ITALIA NON DISCUTE DI ECONOMIA

Di cosa parliamo quando l'economia va male? Non dell'economia che va male, non almeno dalle nostre parti. L'attualità impone temi gravi, bisogna misurarsi con le guerre globali e totali, quelle contro i popoli e quelle commerciali. / A PAG. 9

PEPPINO ORTOLEVA

ALLA RICERCA DELLA PRIVACY PERDUTA

Ci troviamo spesso a dovere esprimere la nostra "manifestazione di consenso" all'uso, anzi al "trattamento" dei nostri dati, nelle più varie occasioni. È spesso una un formulario da firmare. / A PAG. 5

CALCIO SERIE C: LA VITTORIA GRAZIE A UNA RETE DI JONSSON NELLA RIPRESA. DIECI PUNTI IN QUATTRO MATCH



L'Unione non si ferma e supera anche la Pro Vercelli

La felicità dei giocatori al termine della partita. **ESPOSITO E ROBERTI** / ALLE PAGG. 40 E 41

IL COMMENTO

FABRIZIO BRANCOLI

SINNER E LE RAGIONI DELLO STOP

Le carte sono scoperte. Per Sinner era divenuto difficile ottenere un'assoluzione piena, per la Wada era delicato accanirsi... / PAG. 45

BASKET

Trieste, sfuma il sogno della finale in Coppa Italia

La Pallacanestro Trieste vede sfumare amaramente il sogno di tornare in finale di Coppa Italia. Ci è andata vicina, trascinata da un fantastico Ruzzier. Ma vince Trento. **GATTO** / ALLE PAGG. 38 E 39

LA SERATA FINALE DEL FESTIVAL

Sanremo, tra rime e cantautori



Antonello Venditti sul palco dell'Ariston

OSCAR D'AGOSTINO

Il cappello, gli immancabili occhialini, quel sorriso beffardo incorniciato da aspre rughe: Antonello Venditti è salito sul palco dell'Ariston a ritirare il premio alla carriera. Una carriera lunga oltre mezzo secolo. Cinquant'anni di successi nati "sotto il segno dei pesci", di racconti e di emozioni su un'Italia che cambia, che si trasforma e che vive. / ALLE PAGG. 32 E 33

Istruzione in Friuli Venezia Giulia







Zaini e compiti

«Attenzione al carico»

Circolare dell'Ufficio scolastico a presidi e collaboratori didattici Fvg

Marco Ballico

Le raccomandazioni, firmate dal Consiglio superiore di sanità, sono del 2009. Le riporta ancora oggi il sito del ministero della Salute: il peso dello zaino scolastico «non dovrebbe superare il 10-15 per cento del peso corporeo dell'alunno che lo indossa». In regione, secondo alcune famiglie, quel limite è però superato.

Raccolte le segnalazioni, la direttrice generale dell'Ufficio scolastico Fvg Daniela Beltrame, evidenziando il rischio di scoliosi o altre problematiche della colonna vertebrale, ha indirizzato a dirigenti scolastici e coordinatori didattici l'invito a contenere il peso sulle spalle degli studenti. Aggiungendo pure un'altra indicazione: meno compiti a casa «per prevenire fenomeni di disaffezione allo studio». Quelle segnalazioni, spiega la dg, hanno fatto emergere situazioni di alunni che «faticano a compiere in autonomia il percorso tra casa e scuola», proprio perché gravati da zaini pieni di libri, troppi libri. Di qui i consigli di Beltrame da un lato al personale docente «alla regolamentazione della mole dei compiti assegnati a casa», dall'altro ai genitori: «Importante la loro collaborazione nell'educare i propri figli a preparare responsabilmente lo zaino giorno per giorno sostituendo libri e quaderni del giorno prima con libri e quaderni del giorno dopo. Spesso accade, infatti, che gli stessi non vengano completamente svuotati». Nello specifico dei compiti, Beltrame auspica l'utilizzo «in modo corretto e proficuo» del registro scolastico e in generale il monitoraggio del carico di quanto assegnato, «in modo da non rendere eccessivamente gravoso il lavoro degli studenti». Il rischio è di alimentare forme di disinteresse verso lo studio, un avvertimento condiviso da Luca Gervasutti, preside del classico Stellini di Udine e presidente regionale dell'Associazione nazionale presidi: «È particolarmente rilevante che la dg dell'Usr si concentri non solo sugli aspetti burocratici, come l'uso "corretto" del registro, ma li colleghi direttamente all'impatto sulla motivazione degli studenti. Questo suggerisce un approccio che vede gli strumenti digitali non come meri adempimenti amministrativi, ma come mezzi per una gestione più equilibrata e consapevole dell'attività didattica».

Visto da un'insegnante di sostegno della primaria da Feltre di Cormons, Monica Medeot, che all'interno del Comprensivo ricopre la mansione della funzione strumentale per l'inclusione, «il problema collegato del peso zaini e del lavoro a casa va risolto, ed è quello che cerchiamo di fare nella nostra scuola, trovando una collaborazione tra docenti e studenti che consenta una migliore organizzazione nell'assegnazione e nello svolgimento dei compiti. Da un lato gli insegnanti vengono incontro non assegnando compiti per il fine settimana, dall'altro gli alunni sono sensibilizzati a studiare volta per volta, a leggere quotidianamente l'orario per portare a scuola solo libri e quaderni necessari, a preparare lo zaino togliendo le cose inutili».

Beltrame che ricorda la nota interministeriale del 2009 con oggetto "Chiarimento in merito al peso degli zainetti scolastici", con richiamo alle raccomandazioni del Consiglio superiore di sanità, e gli "Indirizzi di policy integrate per la scuola che promuove salute", elaborati dai ministeri della Sa-

COME SI MUOVONO ISTITUTI E GENITORI IN REGIONE

Le soluzioni adottate dal trolley fino agli armadietti per i volumi

I COMMENTI

Il problema dello zaino troppo pesante «è sicuramente sentito da ragazzi e genitori», dice il presidente regionale dell'Associazione nazionale presidi Luca Gervasutti. Nella sua scuola, lo Stellini di Udine, Gervasutti è intervenuto sull'organizzazione degli orari.

«Abbiamo fatto in modo che quasi tutti i docenti potessero compattare ogni disciplina in due ore consecutive, così che i libri da portare sono tre e non sei». I vantaggi? Dalla riduzione del carico cognitivo giornaliero al contenimento del lavoro domestico, con più tempo per didattica laboratoriale e metodologie interattive. Da dirigente scolastico in passato del Comprensivo Udine VI, Gervasutti aveva pure introdotto gli armadietti nei corridoi, un modello da scuola statunitense (che funziona anche al comprensivo Dante di Trieste), in cui custodire i libri.

«Un'idea che ho ereditato alla Marconi e alla Bellavitis – fa sapere Leonardo Primus, l'attuale dirigente di Udine VI – e che può essere concretizzata in due momenti della giornata, all'ingresso e alla ricreazione, in un contesto in cui attuiamo il progetto Dada, con l'aula assegnata non alla classe, ma al dipartimento disciplinare, e che diventa così un ambiente specializzato e attrezzato per specifiche materie».

A condividere la sollecitazione dell'Usr è pure Eleonora Carletti, dirigente del Comprensivo Gorizia 1. «Le famiglie si lamentano perché ragazzini di 9-10 anni hanno realmente pesi eccessivi sulle spalle. Qualcuno ha scelto il trolley, ma comunque c'è l'ostacolo scale. Come scuola cerchiamo di usare bene il registro elettronico e, come suggerito dal ministero, consideriamo ancora utile il diario per lo sviluppo della responsabilità degli alunni nella gestione dei compiti. C'è poi lo strumento della condivisione dei libri, per quanto non semplice da applicare. Fondamentale, infine, la collaborazione delle famiglie per svuotare gli zaini del superfluo».

Nelle primarie, riassume a sua volta Francesca Zamar, dirigente del Comprensivo Randaccio di Monfalcone, che informa di aver ricevuto sin qui un'unica segnalazione di criticità da parte dei genitori, «le docenti solitamente sono attente a far portare a scuola solo ciò che effettivamente serve, proprio per non appesantire gli zaini. In ogni caso, i bambini vengono accompagnati dai genitori o dallo scuolabus fino al cancello, e dunque il tempo in cui effettivamente devono trasportare un peso è limitato all'ingresso in aula». Nella secondaria di primo grado, «molti utilizzano gli zaini trolley con le ruote, alcuni usano i libri digitali scaricati su tablet, altri si organizzano dividendo con i compagni di banco i libri da portare a scuola».

Alle superiori la questione è invece meno sentita. «Troppo peso può avere ripercussioni sulla postura dei più piccoli, ma i più grandi hanno materiale digitalizzato. Di segnalazioni non ne abbiamo avute», dice Ariella Bertossi, dirigente dell'Isis Da Vinci Carli de Sandrinelli. —

M.B.



ZAINI IN SPALLA
IN ALTO, A SINISTRA COMPITI A CASA
SOTTO DANIELA BELTRAME E UGO PREVITI

La direttrice generale Beltrame si rivolge agli insegnanti e anche alle famiglie

Sottolineato il rischio effetto disinteresse sullo studio. Dirigenti e sindacati concordi

lute e dell'Istruzione nel 2019, trova il consenso del sindacato. «L'Usr Fvg – dichiara la segretaria della Cisl scuola regionale Antonella Piccolo – raccoglie e fa propria un'attenzione che è già presente a scuola tra gli insegnanti; è importante sensibilizzare gli studenti, anche se molto piccoli, e le famiglie, cioè tutta la comunità educante, perché in effetti zaini eccessivamente pesanti possono avere conseguenze fisiche negative. Le tecnologie potrebbero aiutare in questo senso».

Per Ugo Previti, collega segretario della Uil, «Beltrame fa bene a raccomandare attenzione su questo tema, fermo restando che, anziché troppi schermi, andrebbe valorizzata la carta». Troppi compiti allontanano dallo studio? «Gli insegnanti sanno quanto lavoro assegnare e i ragazzi, se sanno fare i compiti, li fanno. Si disaffezionano solo se ci sbattono i denti», osserva il segretario della Flc Cgil Massimo Gargiulo. Anche per Previti, «il docente sa con chi ha a che fare».

«Il passaggio di Beltrame – aggiunge Piccolo – richiama genericamente il carico di compiti che concretamente varia a seconda del tempo-scuola scelto nel primo ciclo o dell'indirizzo nel secondo ciclo; se pensiamo a un bambino che frequenta il tempo pieno, è impensabile assegnare compiti infrasettimanali. Ma c'è un altro aspetto importante: le numerose attività extra scolastiche che spesso chiedono impegno rigoroso e continuo. Forse sarebbe necessaria una pianificazione più attenta dalle famiglie anche in relazione alle potenzialità dello studente». —

IL CASO A UDINE: LA DENUNCIA DELLA UIL

Paga-beffa da un euro a un docente precario

Un euro di stipendio. Un euro con cui fare la spesa, pagare l'affitto e, in teoria, vivere. Solo in teoria però, perché in pratica con un euro è impossibile solo provare a sopravvivere. Eppure per il ministero dell'Economia e delle finanze un insegnante precario, supplente part-time, dovrebbe provare a sopravvivere proprio così. Con un euro. Tanto si è visto accreditare nella busta paga di febbraio un docente che da 7 anni fa il precario e quest'anno insegna in un istituto superiore di Udine.

A denunciarlo è la Uil Scuola del Fvg, con Ugo Previti: «Ci troviamo di fronte a un nuovo caso di "accanimento fiscale" che si è abbattuto sulla categoria più fragile della scuola». —

ALLO STELLINI IN FRIULI

I blocchi da 2 ore



Allo Stellini di Udine i blocchi di lezione da due ore ciascuno, sottolinea il preside Luca Gervasutti, portano una serie di vantaggi: «Riduzione del carico cognitivo giornaliero, contenimento del lavoro domestico, meno materiali da portare a scuola, pausa rigenerante, tempi più distesi per l'apprendimento, didattica laboratoriale e metodologie attive, che permettono agli studenti di partecipare attivamente al processo di apprendimento».

FEDERCONSUMATORI

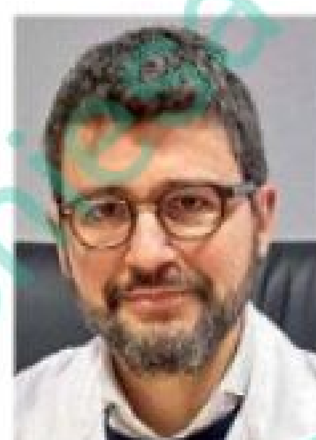
Peso e didattica



Il problema della salute degli studenti è sotto osservazione anche di Federconsumatori Fvg, spiega il presidente Angelo D'Adamo, «ma le cose andavano molto peggio in passato, quando, per esempio, i ragazzi erano costretti a portare a scuola quasi quotidianamente i dizionari». Le soluzioni oggi? «Fare in modo che il peso venga meglio distribuito e proseguire con una formazione che non costringa a portare tutti i libri ogni giorno».

IL MEDICO

Come indossarli



«Un sovraccarico può esacerbare condizioni patologiche come la scoliosi. La raccomandazione dell'Usr è sicuramente di buon senso». Luigi Murena, direttore della Clinica ortopedica e traumatologica di Asugi, condivide la preoccupazione del mondo della scuola. Come indossare lo zaino? «Con entrambi gli spallacci ed eventualmente anche con la cintura, per distribuire uniformemente il peso. In ogni caso, meglio lo zaino di una borsa».

Le riflessioni di Paola Mastrocola, scrittrice ed ex professoressa
«Una scuola facile avvantaggia i ceti abbienti e danneggia gli altri»

«Non ci piace più la parola "fatica" Ma studiare a casa è un allenamento»

L'INTERVISTA

Giorgia Pacino

Le parole dicono molto. E se c'è un elemento che accomuna le due raccomandazioni dell'Ufficio scolastico regionale, è il richiamo a non esagerare nel carico che grava sugli studenti, che si tratti di libri negli zaini o di compiti a casa. «Alla nostra società non piace più la parola "carico" perché presuppone la parola "fatica". Vogliamo tutto facile, ma la scuola l'abbiamo già facilitata da 30 anni: togliamo i compiti, togliamo i libri e andiamo a scuola come si va al luna park». Paola Mastrocola, scrittrice ed ex docente, rivendica il valore dei compiti a casa. E del buon senso.

Davvero assegnare troppi compiti può creare "disaffezione allo studio"?

«Rispondo con una domanda: se suo figlio facesse uno sport, gli vieterebbe di andare agli allenamenti? I compiti questo sono: l'allenamento che il maestro assegna perché l'alunno si eserciti. Non credo che un allenatore di nuoto ammetterebbe un ragazzo che non si allena mai e fa solo le gare».

Come capire se i compiti sono troppi?

«Dipende dal buon senso degli insegnanti. Un docente che ha un'ora al mattino deve pensare che i suoi alunni hanno altre cinque ore di lezione. Anche solo tre frasi di grammatica bastano, ma non si possono eliminare del tutto i compiti».

La scuola italiana è attenta alle necessità dei ragazzi o troppo indulgente? Alle elementari e alle medie non si boccia più...

«Non si può fare andare avanti tutti allo stesso modo: bisogna creare un incentivo per essere migliore. Si studia anche per essere apprezzati dall'insegnante. Se un ragazzo fa bene un compito, diamogli 9, se lo fa male diamogli 4 e spieghiamo che dal 4 si passa al 9 e viceversa».

Ha spesso sottolineato che la qualità dell'istruzione e il grado di indulgenza nella valutazione hanno effetti sul destino sociale dei ragazzi. In che modo?

«Una scuola facile avvantaggia i ceti abbienti e svantaggia le famiglie più in difficoltà. Se una scuola dà poco, il ragazzo di buona famiglia prenderà lezioni private, mentre chi non ha questa possibilità si farà bastare quel che passa la scuola. Sarà svantaggiato e non si iscriverà a una facoltà difficile. L'ho visto accadere tra i miei allievi allo scientifico: arrivavano impreparati da otto anni di scuola e dopo un anno di insufficienze abbandonavano il liceo. Questa è una scuola colpevole».

È pessimista sul futuro della scuola?

«Sono rassegnata. Quando nel 2004 scrivevo *La scuola raccontata al mio cane* si intravedeva la discesa, ora siamo arrivati a una scuola fondata sull'aiuto psicologico, sul benessere del bambino. Non ci importa che impari o che abbia una cultura, ma solo che stia bene a scuola».

In effetti la scuola oggi è piena di attività opzionali, che riducono il tempo per i compiti...

«Sono i famosi "progetti", arrivati tra 1999 e 2000. Fare le materie è l'ultima cosa che interessa, prima vengono le uscite e i corsi extra. Vanno benissimo, ma perché farli a scuola mentre insegno l'Eneide? Quella si impara in classe. La scuola non può fare tutto e supplire alle mancanze educative della società».

Qual è in questo contesto il ruolo delle famiglie?

«Le famiglie non devono patire al posto dei ragazzi. Spesso sono i genitori che non vogliono voti e compiti, ma invece dovrebbero accompagnare i figli e abituarli a fare i compiti da soli».

E i libri?

«Mi fanno pena i bambini con un metro quadrato sulla schiena, ma la soluzione non è abolire i libri. Una volta avevamo il sussidiario e il libro di lettura. Fine. Ora è un profluvio di libri pesanti con esercizi, figure, guide all'insegnante. Snelliamoli». —



PAOLA MASTROCOLA
EX DOCENTE E AUTRICE DEL SAGGIO "IL DANNO SCOLASTICO"

«Da 30 anni rendiamo tutto facile. Se togliamo compiti e libri andiamo in aula come al luna park. Serve il buon senso»

«L'impostazione oggi è fondata sull'aiuto psicologico Non ci importa che il bambino impari, solo che stia bene»

Le crisi internazionali

Hamas libera altri tre ostaggi Ma Trump insiste «Li rilascino tutti»

Il tycoon preme perché ciascun rapito torni subito in Israele
Ma ormai gli analisti non hanno dubbi: la guerra riprenderà

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Nel 27mo giorno dell'accordo sulla tregua tra Israele e Hamas, tre ostaggi sono tornati in libertà dopo 498 giorni a Gaza. Ma Trump insiste: devono essere rilasciati tutti e subito. Aleksandr Sasha Trufanov, cittadino russo-israeliano di 29 anni, Saguy Dekel-Hen, israelo-americano 36enne, e Yair Horen, 46 anni, sono stati liberati a Khan Younis, nel sud della Striscia, secondo il rituale trasmesso in mondovisione da al Jazeera, già sperimentato nei precedenti cinque round: rapiti portati sul palco da miliziani armati a volto coperto, saluti alla folla, dichiarazioni imposte per esortare il governo israeliano a proseguire con la seconda fase dell'intesa. Intorno bandiere di Hamas e della Jihad islamica palestinese, musica festosa ad alto volume, alcuni terroristi con indosso uniformi e armi sottratte all'Idf. Sulla piattaforma allestita tra macerie e palazzi accasciati su se stessi, la foto dell'ex leader Yahya Sinwar seduto su un divano con vista sulla Spianata delle moschee a Gerusalemme e una clessidra data in mano a Yair con un messaggio per Einav Tsengaukar, leader delle famiglie e madre del rapito Matan, ancora a Gaza con la scritta «il tempo sta per finire». Finora i terroristi hanno liberato 19 ostaggi israeliani (dei 33 previsti nella prima fase di 42 giorni) e 5 thailandesi. Entro il primo marzo ci sono altre 14 persone da liberare, di cui 8 sono ritenuti morti.

I miliziani giorni fa avevano minacciato di non farli tornare per «violazioni dei patti»

I DETTAGLI DELLO SCAMBIO

Nello scambio con Hamas, Israele ha scarcerato 369 detenuti palestinesi di cui 36 che stavano scontando numerosi ergastoli per attentati in cui sono state uccise decine di civili. Tra i terroristi «con le mani sporche di sangue» tornati in libertà, Ahmed Barghouti, Ahmed Abu Hader, Bacher Najjar e Shadi Abu Shakhdam, tutti condannati dopo attacchi durante la seconda intifada del 2000-2005. Barghouti, cugino del leader di Fatah Marwan, condannato a 13 ergastoli, sarà esiliato attraverso l'Egitto. Tornano invece a Gaza 333 arrestati nella Striscia dopo il massacro del 7 ottobre. Il rilascio dei tre ostaggi, tutti rapiti dal kibbutz Nir Oz il 7 ottobre 2023, è avvenuto a conclusione di una settimana di incertezza dopo che Hamas aveva minacciato di ritardare la liberazione accusando Israele di presunte violazioni della tregua. «Grazie alle nostre forze dentro e intorno a Gaza e alla dichiarazione inequivocabile del presidente Trump, Hamas ha fatto marcia indietro e il rilascio è proseguito. Stiamo agendo in piena coordinazione con gli Usa per liberare tutti - vivi e caduti - nel più breve tempo possibile e ci stiamo preparando con tutte le forze per proseguire, in ogni modo», ha dichiarato il primo ministro Benyamin Netanyahu. Subito dopo, sul suo social Truth, il presidente Usa ha ricordato che lui aveva posto un ultimatum ad Hamas per la liberazione di tutti gli ostaggi entro le 12 di ieri (le 18 in Italia le 19 a Gerusalemme). «Ora spetta a Israele decidere che cosa fare: gli Stati Uniti sosterranno qualsiasi decisione». Venerdì sera, incontrando i giornalisti nello Studio Ovale, Trump ha detto che lui, al posto di Israele, avrebbe assunto «una posizione molto dura». Netanyahu, dal canto suo ha tenuto una posizione cauta sui termini dell'accordo con Hamas, ma senza contrariare Trump. E in serata ha convocato una consultazione sulla sicurezza per fare il punto sulla prosecuzione dei negoziati.

Scarcerati anche 369 palestinesi. Tra loro c'è Barghouti, cugino dell'ex leader di Fatah

DONALD TRUMP
PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI

«Il mio ultimatum era perché tutti tornassero oggi. Ora deciderà Israele, noi sosterremo ogni sua decisione»

Secondo gli analisti, Israele vuole liberare quanti più ostaggi possibile prima che la guerra riprenda. Sia a livello politico che militare si stima che vi sia un'alta probabilità che un nuovo round di combattimenti riprenda nella Striscia: Gaza verrà occupata a meno che la leadership di Hamas non vada in esilio o la Casa Bianca non cambi idea e ponga il veto a una nuova guerra. Fino a nuovo ordine, resta il risultato di shabbat tra gioia e lacrime di dolore. —

L'ASSALTO ALLE FORZE DI PACE

Attacco a un convoglio Unifil Arrestati 25 filo-Hezbollah

ROMA

Risale la tensione in Libano, all'indomani dell'attacco a un convoglio della forza di pace Onu da parte di sostenitori di Hezbollah e in vista della scadenza del termine per il ritiro delle truppe israeliane dal sud del Paese, fissato al 18 febbraio nell'intesa di tregua raggiunta a fine novembre. Le autorità hanno arrestato 25 persone sospettate di aver partecipato, venerdì sera, all'assalto contro alcuni veicoli dell'Unifil nel quale sono rimasti feriti un vicecomandante e un soldato, entrambi di nazionalità nepalese. Dimostranti che inneggiavano a Hezbollah hanno dato alle fiamme un mezzo con le insegne Onu nei pressi dell'aeroporto internazionale della capitale, da giorni teatro di blocchi stradali e scontri con le forze dell'ordine per lo stop imposto ai voli dall'Iran. Immediata la condanna internazionale, a cominciare dal segretario generale delle Nazioni Unite, Antonio Guterres, che ha evidenziato come attacchi simili configurino un crimine di guerra, e delle stesse autorità di Beirut. «È stato un attacco contro il Libano», ha detto il premier Nawaf Salam, «se qualcuno pensa che prendendo di mira l'Unifil verrà rispettata la scadenza del 18 febbraio si sbaglia». Lo stesso Hezbollah ha condannato l'episodio, bollandolo come «inaccettabile», mentre l'emittente del gruppo, al Manar, ha definito i responsabili «manifestanti indisciplinati che hanno scatenato il caos». A scatenare la protesta, sin da giovedì scorso, è stato il divieto di atterraggio imposto a due voli iraniani in arrivo da Teheran. A bordo decine di passeggeri libanesi ma, secondo fonti americane, anche o forse soprattutto fondi degli ayatollah destinati al movimento sciita libanese. Tel Aviv denuncia da tempo che nelle ultime settimane la Forza Quds dei Pasdaran ha fatto arrivare clandestinamente moneta contante a Hezbollah proprio attraverso l'aeroporto internazionale. —

Un convoglio di veicoli dell'Unifil in Libano ANSA/AFP



Sasha Trufanov, uno dei tre ostaggi rilasciati da Hamas ANSA

BRUXELLES AL LAVORO

L'Unione verso l'aumento dei fondi per la difesa

L'Ue si attrezza per attivare le spese pubbliche nella difesa. Lo scorporo degli investimenti nel settore da quelli permessi con i vincoli del Patto di stabilità avverrà con l'attivazione congiunta di «clausole di salvaguardia nazionali». Non sarà cioè uno scudo per tutti sospendendo l'applicazione del Patto, come durante il Covid. E soprattutto in ciascuno Stato non dovrà «compromettere la sostenibilità di bilancio nel medio termine». Sarà fatto «in modo controllato e condizionale», aveva del resto anticipato la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen annunciando come vuole usare la governance economica a sostegno delle spese militari.

DIETRO LE QUINTE

La cautela di Meloni nel ruolo da pontiere

ROMA

Da un paio di settimane Giorgia Meloni non si esprime pubblicamente sulle mosse di Donald Trump. L'ultima volta, dall'Arabia Saudita, aveva in sostanza glissato sul piano per Gaza, e in questi giorni a Palazzo Chigi lo stesso tipo di cautela viene applicato all'accelerazione del presidente americano sull'Ucraina, e ai suoi annunci sui dazi. Temi inevitabilmente intrecciati, su cui sono in corso confronti con le cancellerie europee e con Bruxelles. E anche in quest'ottica va letta l'attenzione all'equilibrio in questo delicato frangente. All'ultimo Consiglio Ue informale di inizio febbraio la premier avvertì gli altri leader sulla necessità di evitare il «muro contro muro» con Washington. E all'insegna della prudenza sarebbero stati anche gli input nel vertice di questo venerdì a Palazzo Chigi con i due vicepremier Antonio Tajani e Matteo Salvini, e il ministro della Difesa Guido Crosetto. La linea definita in quella riunione dovrebbe rispecchiare la posizione che Meloni porterà - se effettivamente verrà convocato dall'Eliseo - al summit sull'Ucraina di Parigi dove lunedì si incontreranno i capi di Stato e di governo di Francia, Germania, Spagna, Italia, Polonia e Regno Unito. Qualche ora dopo il vertice di Palazzo Chigi la premier ha sentito il presidente dell'Ucraina Volodymyr Zelensky, con cui ha condiviso «l'importanza di mantenere uno stretto coordinamento con i partner europei e gli Stati Uniti». Anche se gli uomini di Trump, da ultimo l'inviato speciale per l'Ucraina Keith Kellogg, chiariscono che l'Europa sarà consultata ma non siederà al tavolo dei colloqui di pace. —

PROVE DI TRATTATIVA

Gli Usa escludono l'Ue dai colloqui sull'Ucraina Macron vuole un summit



L'intervento di Zelensky alla conferenza sulla sicurezza di Monaco

L'inviato degli Stati Uniti Kellog «L'Europa sarà consultata ma nessun ruolo nei negoziati» Intanto Zelensky ammette un ritorno ai confini del 2022

Stefano Intreccialagli / BERLINO

L'Europa sarà consultata, ma non siederà al tavolo dei colloqui di pace sull'Ucraina. Le parole dell'inviato Usa per l'Ucraina Keith Kellogg sono il vento che gela le sale dell'Hotel Bayerischer Hof di Monaco di Baviera, al termine di una seconda giornata della Conferenza sulla sicurezza in cui Volodymyr Zelensky ha provato a dare una sveglia agli alleati europei chiedendo di varare finalmente «le forze armate dell'Ue», escludendo un accordo «alle spalle» di Kiev e dell'Europa e aprendo a concessioni quasi clamorose a Mosca: tornare almeno ai confini pre-invasione. Da Parigi, ci prova il presidente francese Emmanuel Macron a compattare il Vecchio Continente, convocando una riunione per «mostrare unità e forza», secondo il ministro polacco Sikorski che ha annunciato il vertice. Ma al momento resta solo un'ipotesi, precisano fonti dell'Eliseo. E intanto, la Russia ha riferito che Lavrov ha parlato al telefono con il segretario Usa Marco Rubio. A dimostrazione di una corsa americana all'accordo che rischia di mandare fuori strada europei e ucraini.

Intanto Rutte sferza i membri della Nato «Volete avere peso? Contribuite di più»

IL NO DI KIEV SULLE TERRE RARE

In apertura della seconda giornata di lavori, Zelensky ha ribadito il suo mantra secondo cui l'Ucraina senza gli Usa ha poche possibilità di sopravvivere. Ma anche l'Europa deve fare la sua parte, perché «siamo onesti: ora non possiamo escludere la possibilità che l'America possa dire di no all'Europa su questioni che la minacciano». Quindi, «credo davvero che sia giunto il momento: bisogna creare le Forze armate d'Europa», ha dichiarato il presidente ucraino. «L'Europa ha bisogno di una sola voce, non di una dozzina di voci diverse. Anche coloro che vanno regolarmente a Mar-a-Lago devono far parte di un'Europa forte, perché al presidente Trump non piacciono gli amici deboli». Una posizione sintetizzata chiaramente anche dal segretario della Nato Mark Rutte: «Se gli europei vogliono dire la loro, rendetevi rilevanti». Ma quello delle garanzie di sicurezza è un'arma a doppio taglio, utilizzata da Zelensky nella difficile trattativa con gli Stati Uniti per l'accordo sulle terre rare, sfumato all'ultimo minuto per decisione del presidente ucraino: «Non ho lasciato che i ministri firmassero, perché non è pronto secondo me. Non è ancora pronto a proteggere i nostri interessi», ha affermato. Perché nonostante la tanto decantata fiducia, Kiev teme che il futuro del suo Paese possa essere deciso in un ballo a due russo-americano. Ma «l'Ucraina non accetterà mai accordi fatti alle nostre spalle senza il nostro coinvolgimento», ha ribadito Zelensky che per raggiungere l'obiettivo di avviare una trattativa, si è detto perfino disponibile a tornare ai confini precedenti all'invasione del 2022, una posizione impensabile poche settimane fa. «Nessuna decisione sull'Ucraina senza l'Ucraina. Nessuna decisione sull'Europa senza l'Europa», è in ultima analisi il messaggio del leader ucraino. —

IL COMMENTO

ALLA RICERCA DELLA PRIVACY PERDUTA

PEPPINO ORTOLEVA

Ci troviamo spesso a dovere esprimere la nostra "manifestazione di consenso" all'uso, anzi al "trattamento" dei nostri dati, nelle più varie occasioni. È spesso una un formulario da firmare in più, a cui non facciamo tanto caso. Ma serve, oppure dovrebbe servire, a difendere un nostro diritto. Quanto valgono davvero, però, le norme sulla riservatezza delle informazioni personali che sono citate in testa a quei moduli? A giudicare dall'esperienza che tutti facciamo, non molto: lo dimostrano troppe telefonate non volute al nostro cellulare, anche se il numero, ci illudiamo, dovrebbe essere in possesso di poche e fidate persone (e illusoria si dimostra in genere la possibilità di escludere le chiamate indesiderate). Lo dimostra l'utilizzo delle nostre ricerche, dei nostri acquisti, delle nostre conversazioni per offerte commerciali che più "personalizzate" non si può. Per non parlare di casi gravissimi, come il furto di milioni di dati da un sito che gestisce le identità digitali delle persone: furto del quale non si è più saputo nulla.

Quello di un diritto alla privacy è un concetto nuovo: in Italia le le norme che lo difendono o dovrebbero difenderlo sono state statuite una trentina di anni fa, come l'istituzione di un'autorità indipendente delegato a farlo valere, il cosiddetto "Garante per la riservatezza dei dati personali". Non è tra quei "diritti dell'uomo" che hanno cominciato a essere rivendicati a fine Settecento e che oggi sono essenziali a tutte le costituzioni democratiche, ma è diventato importantissimo in una società caratterizzata da canali di comunicazione ubiqui e penetranti, nella quale tutti sono esposti a un bombardamento ininterrotto di messaggi spesso indesiderati o manipolatori, e d'altra parte i dati personali possono prestarsi a forme di controllo e di utilizzo prima inimmaginabili. Oggi a normare la materia è un regolamento europeo del 2016, che dovrebbe essere applicato in tutti gli Stati membri. Resta evidente, però, che i nostri dati sono nelle mani di tanti, e prima di tutto dei giganti del web. Certo, in molti casi potrà esserci ricordato che, prima di vedere usate le informazioni che ci riguardano, avevamo in precedenza clickato un "accetto", per accedere a un sito o a un servizio, impegnandoci a permettere l'uso dei cosiddetti cookies. È un termine apparentemente amichevole, che cosa ci può essere di più innocuo di un "biscotto"? Ma assai ingannevole, perché ben poco sappiamo di come quei cookies funzionino, e in ogni caso non ci viene chiesto con chiarezza se intendiamo accettare che dei nostri dati si possa fare un uso arbitrario. E comunque le informazioni che ci riguardano vengono prelevate con o senza il nostro "accetto".

Le big tech sostengono in Europa la loro "libertà di commercio" sarebbe vincolata da regolamentazioni eccessive, e una delle finalità della amministrazione Trump è sopprimere le norme che ci sono. Ma finora in ben pochi casi le continue violazioni della privacy sono state punite da corti europee: soprattutto in Irlanda (dove in particolare Meta è stata colpita da multe miliardarie o quasi), più di rado in Olanda, o Lussemburgo. Mai in Italia. Non mancano, evidentemente, le leggi né le istituzioni che dovrebbero farle rispettare. Quello che manca è la capacità, forse anche la volontà, di imporne l'applicazione. E, da noi, anche la capacità di difenderci dai furti di dati, o da aziende che dichiaratamente si dovrebbero occupare della sicurezza delle informazioni ma ne fanno in realtà compravendita. —

Settimana terribile per l'Europa, presa a schiaffi dal sovranismo Usa
Reazione compatta o sarà vaso di coccio tra States, Russia e Cina

Il brusco risveglio dell'Occidente nella nuova Era del potere brutale

Il vertice di Monaco con il presidente ucraino Zelensky e il vicepresidente degli Usa JD Vance

RENZO GUOLO

Un triplo schiaffo, quello inferto in queste tumultuose settimane dall'America trumpiana all'Europa. Colpi che fanno male, sintomi di lacerazione di uno storico rapporto e, quel che è più grave, di una non ricomponibile concezione della liberaldemocrazia.

Con un solo colpo di telefono Donald Trump vanifica, sul piano geopolitico, la strategia nordatlantica verso la Russia di Vladimir Putin degli ultimi tre anni, sacrificando l'Ucraina alla necessità di ricucire con lo "zar" del Cremlino e legittimando, così, il rinato nazionalismo granderusso. Mossa che mette ai margini l'Europa, chiamata a serrare i ranghi da Joe Biden e che ha notevolmente contribuito allo sforzo militare di Kiev. L'accordo della Casa Bianca con il Cremlino prescinde totalmente dall'Unione europea, tanto più colpevole per non essersi ritagliata uno spazio politico autonomo

Per la Casa Bianca il mondo è affare tra big E lo scenario globale ne esce stravolto

nella gestione del conflitto ed essere andata totalmente a rimorchio di due Paesi alleati, ma extra-europei, come Usa e Gran Bretagna.

Di fronte alla spaesante accelerazione trumpiana, l'Europa è stordita. Non solo Putin manterrà i territori conquistati, ma Trump esige dalla Ue l'invio di truppe destinate a assicurare la sicurezza dell'Ucraina e il sostenimento del peso economico della ricostruzione. Non prima, comunque, di aver prelevato, con lo sfruttamento delle preziose terre rare ucraine, una sorta di "imposta di guerra" che prevede anche un riarmo europeo esito di importanti commesse all'industria militare a stelle e strisce.

Il punto di vista del nuovo inquilino della Casa Bianca è netto: il mondo è affare di grandi potenze, come Usa, Russia e Cina. In questa visione non c'è spazio per la disarmata e "profittatrice" Europa, che delega i costi della sua sicurezza agli Usa, ma beneficia del loro generoso disavanzo commerciale.

La stessa decisione di usare come principio politico ordinatore i dazi, tra i quali l'ordocapitalismo in versione sovranista americana colloca imposte come l'Iva, prelude a una guerra commerciale destinata a rigerarchizzare ulteriormente i rapporti di forza tra le due sponde dell'Atlantico.

Il ritorno di Trump al numero 100 di Pennsilvanya Avenue precipita, dunque, il mondo, e l'Occidente così come l'abbiamo conosciuto dal secondo dopoguerra, nell'Era della Brutalità caratterizzata dalla fine dell'alleanza collaborativa tra Europa e Usa e del multilateralismo. Mutamento che non ha ragioni solo geopolitiche o economiche, ma ideologiche: come si evince dall'inaudito discorso di James David Vance a Monaco. Il vicepresidente Usa, che ha dribblato ogni discorso sull'Ucraina, ha sostenuto che i pericoli per l'Europa non vengono dall'esterno, in particolare dalla Russia, ma dall'interno, dalla sua ossessione per il politicamente corretto, dalla criminalizzazione della libertà d'opinione – così ben rappresentata nelle opinioni dei social muskiani e di quelli, ormai allineati, degli altri padroni del digitale, è il poco oscuro sottotesto -, dal multiculturalismo, dalla volontà di ignorare i cittadini che votano per quei partiti di estrema destra che fanno della lotta all'immigrazione il loro cavallo di battaglia. In Germania Vance ha dato un palese saggio della nuova ideologia "inclusiva" americana, frutto del perverso connubio tra populismo trumpiano e tecnodestra, illustrando i cardini del nuovo brutal power americano.

A sigillo del discorso di Monaco - pronunciato davanti a uno scioccato uditorio di capi di governo, ministri, diplomatici, alti gradi militari, europei e fondato sull'accusa all'Europa di «tradire i propri valori» il vicepresidente Usa ha incontrato la leader dell'Afd Alice Weidel. Sdoganando ufficialmente l'estrema destra neonazista, a pochi giorni dalle elezioni politiche in Germania, così come aveva già fatto Elon Musk, ormai stabilmente posizionato nel cuore del potere Usa.

Almeno per i prossimi quat-

Bruxelles ha bisogno di agire superando le logiche paralizzanti dell'unanimismo

tro anni l'Europa si misurerà con un radicale mutamento nei rapporti con gli Stati Uniti. Bisogna prenderne atto, sapendo che la convivenza sarà difficile e che il sovranismo europeo agirà da quinta colonna per impedire che l'Unione sia poco più di un'area di libero scambio. Ma, se vuole davvero contare, l'Europa deve accentuare la dimensione sovranazionale: anche sul delicato terreno della politica estera e di difesa comune. Sapendo che è importante scorporare l'aumento delle spese militari dai vincoli di bilancio, ma non per "pagare" il disavanzo Usa, foraggiando l'industria militare americana. I costosi investimenti necessari devono essere mirati alla realizzazione del progetto di difesa europea, finanziato dalla tassazione sui grandi capitali, a partire dalle big tech: non può certo realizzarsi a scapito del già indebolito stato sociale.

Per riuscirci è necessario mettere fine al paralizzante unanimismo Ue mediante cooperazioni rafforzate, unico modo per elidere i veti sovranisti. Senza questi cruciali passaggi l'Europa è condannata a essere un fragile vaso di coccio tra vasi di ferro imperiali. —

GO! 2025
NOVA GORICA
GORIZIA

Evropska prestolnica kulture
Capitale europea della cultura
European Capital of Culture

GO! 2025
& FRIENDS



Scopri il calendario completo degli eventi

Cinema | Danza e teatro | Mostre e convegni | Musica | Enogastronomia | Sport

GO! 2025 è un'occasione unica per Nova Gorica e Gorizia, unite come Capitale Europea della Cultura 2025. Un ricco programma di eventi, mostre, spettacoli e iniziative animerà il territorio per tutto l'anno, valorizzando la storia comune, la cultura di confine e le bellezze paesaggistiche.

26.10.2024—04.05.2025
Ungaretti poeta e soldato. Il Carso e l'anima del mondo. Poesia Pittura Storia
Gorizia
Museo di Santa Chiara

20.12.2024—04.05.2025
Andy Warhol. Beyond Borders
Gorizia
Palazzo Attems Petzenstein

Febbraio—Agosto 2025
Go Green Cinema.
L'itinerante Cinema Isonzo – Kino Soča
Gorizia, Osek, Staranzano, San Pietro al Natisone, Sant'Andrea, Tolmin, Štanjel, Lusevera

13.02—14.03.2025
Rassegna di film sloveni
Gorizia, Pordenone, Trieste, San Pietro al Natisone

22.02—15.03.2025
Nostro cine quotidiano
Passeggiate cine-turistiche alla scoperta della cultura cinematografica transfrontaliera
Gorizia

01—31.03.2025
Boulderless
Festival di arrampicata all'aperto
Gorizia, Nova Gorica
Šempeter pri Gorici

01—02.03.2025
Slava's Snow Show
Gorizia
Teatro Comunale Giuseppe Verdi

20—21.03.2025
Spin Off 36. Trieste Film Festival. La Guerra è finita?
Festival cinematografico
Gorizia

12—13.04.2025
GO! Bike Day
In bici lungo l'Isonzo

14—18.04.2025
Sky Dirette Live
16.04.2025
Serata speciale con Federico Buffa
Gorizia
Teatro Comunale Giuseppe Verdi

23—26.04.2025
Aerowaves Spring Forward
Gorizia, Nova Gorica

01—09.05.2025
La marcia per l'Europa
Una marcia simultanea nelle due città
Gorizia, Nova Gorica

01—03.05.2025
Eleonora Abbagnato e le stelle dell'Opera di Roma
Gorizia

23.05.2025
#Go2025Fenice
concerto dell'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia
Gorizia
Piazza Transalpina

24.05.2025
Giro d'Italia
Gorizia, Nova Gorica

25.05—19.10.2025
Zoran Mušič. La Stanza di Zurigo, le opere, l'atelier
Gorizia
Palazzo Attems Petzenstein

19—21.06.2025
Il Viaggio a Reims - Potovanje v Reims
Opera di Gioachino Rossini
Gorizia, Nova Gorica
Piazza Transalpina

24.06.2025
Massive Attack
Gorizia
Arena Casa Rossa

03.07.2025
Thirty Seconds to Mars
Gorizia
Arena Casa Rossa

03.07.2025
Corpo senza confini - Brezmejno telo
Performance artistica
Solkan

04.07.2025
Il respiro della bestia
Da Professor Bad Trip al ritmo della techno. Con Ictus, Dominic Sambucco, RotorMotor
Gorizia
Hangar aeroporto Duca d'Aosta

17—23.07.2025
Premio "Sergio Amidei" con Giffoni Film Festival
Festival cinematografico
Gorizia

08—09.08.2025
Borderless Beer
Gorizia, Nova Gorica

07.09.2025
GO! Discesa del fiume Isonzo
Escursione lungo l'Isonzo

16.09.2025
La cripta dei Cappuccini
Spettacolo teatrale trilogia "Inabili alla morte"
Gorizia
Teatro Comunale Giuseppe Verdi

17—18.09.2025
Alla ricerca della lingua perduta
Spettacolo teatrale trilogia "Inabili alla morte"
Nova Gorica
SNG Nova Gorica

18.09.2025
L'alba dopo la fine della storia
Spettacolo teatrale trilogia "Inabili alla morte"
Gorizia
Teatro Comunale Giuseppe Verdi

26—29.09.2025
Gusti senza confini
Gorizia, Nova Gorica

30.09—03.10.2025
Giornate FICE
Festival cinematografico
Gorizia, Nova Gorica, Pordenone, Trieste

03—09.10.2025
Art&Puppet
Gorizia, Nova Gorica

07—12.10.2025
CrossBorder Film Festival / Omaggio a una visione
Festival del cinema transfrontaliero
Gorizia, Nova Gorica

09.10—18.10.2025
Visavì Gorizia Dance Festival
Danza contemporanea
Gorizia, Nova Gorica

16.10—31.12.2025
Tre sguardi. Go!2025
Mostra fotografica
Gorizia
Casa Morassi

18.10.2025—01.03.2026
Franco Basaglia nelle fotografie dei grandi autori. Da Raymond Depardon a Ferdinando Scianna
Gorizia
Museo di Santa Chiara

GO! 2025&FRIENDS è il programma collaterale di Go! 2025: musica e grandi mostre in tutta la regione.

26.10.2024—04.05.2025
Da Boccioni a Martini. Arte nelle Venezie al tempo di Ungaretti sul Carso
Monfalcone
Galleria Comunale d'Arte Contemporanea

15.11.2024—04.05.2025
Steve McCurry. Sguardi sul mondo
Trieste
Salone degli Incanti

14.12.2024—27.04.2025
Fotografia Wulz. Trieste, la famiglia, l'atelier
Trieste
Magazzino delle Idee

08.02—04.05.2025
Scooter Italia 1945-1970
Codroipo
Villa Manin

17.02.2025
Ponte a NordEst. Bollani All Stars
Trieste
Politeama Rossetti

27.03.2025—04.01.2026
Fashionlands - Clothes Beyond Borders
Trieste
Via della Cassa di Risparmio 10

06.06—12.10.2025
Architetture ai due lati del confine italo-sloveno prima e dopo il 1991
Trieste
Magazzino delle Idee

14—15.06.2025
Le Giornate delle Cantine Aperte
Brda

22.06.2025
Alanis Morrisette
Codroipo
Villa Manin

27.06—30.09.2025
Zigaina e la donazione allo CSAC di Parma
Gradisca d'Isonzo
Galleria Regionale d'Arte Contemporanea Luigi Spazzapan

09.07.2025
Sting
Codroipo
Villa Manin

17.07.2025
Robbie Williams
Trieste
Stadio Nereo Rocco

European Capital of Culture · Republika Slovenija Ministrstvo za kulturo · Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia · Comune di Gorizia · Io sono Friuli Venezia Giulia · Media Partner Rai



Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti durante un question time alla Camera

Sanatoria fiscale, contatti in corso con gli altri partiti del centrodestra
«Proposta utile per ridare ossigeno a milioni di italiani in buonafede»

La Lega non molla sulla rottamazione «Convinceremo anche i nostri alleati»

FISCO

Alessandra Chini

La Lega non molla la presa sulla rottamazione delle cartelle. Una partita che Matteo Salvini è deciso a portare avanti e sulla quale si dice certo di poter convincere anche gli alleati. Nessuno nel centrodestra è, del resto, contrario ma la questione è piuttosto di priorità e risorse da mettere in campo. Forza Italia, infatti, da sempre insiste sul taglio dell'Irpef con Fratelli d'Italia che appoggia l'ipotesi di un intervento in questo senso per favorire i ceti medi. Intanto sulla "pace fiscale" voluta dalla Lega l'opposizione va all'attacco parlando di un «ennesimo condono indiscriminato».

Matteo Salvini ha fatto il punto in giornata sulla rottamazione quinquies con gli esperti economici della Lega e si dice convinto che si arriverà a un «accordo soddisfacente» con gli alleati «in linea con il programma elettorale».

I contatti con gli altri partiti del centrodestra sono in corso, viene spiegato, e l'obiettivo è una proposta utile per ridare ossigeno a «milioni di italiani in buonafede".

Il partito del vicepremier, nel frattempo, proprio a segnalare l'importanza data al tema, ha depositato in Senato un disegno di legge a prima firma del capogruppo Massimiliano Romeo per la rottamazione di cartelle fino al 31 dicembre 2023 in 120 rate. Il testo è identico a quello presentato alla Camera e a firma del presidente della commissione Attività Produttive Alberto Gusmeroli assegnato in commissione Finanze. Allo sprint chiesto dalla Lega sul tema, però, rispondono subito gli azzurri.

«Giusta la rottamazione delle cartelle per recuperare risorse – dice il presidente dei senatori Maurizio Gasparri – ma per Forza Italia la priorità è la riduzione dell'Irpef dal 35 al 33% per i redditi fino a 60 mila euro. Una assoluta urgenza».

C'è poi un tema di risorse. «Noi siamo disponibili – dice anche il responsabile economico di Forza Italia Maurizio Casasco – ad avere un'attenzione particolare per le piccole aziende e i piccoli contribuenti. Ora si sta allungando la rottamazione quater poi spetta al ministro competente, Giancarlo Giorgetti, e alla valutazione della Ragioneria dello Stato, dirci se ci sono le risorse per andare oltre e fare anche la rottamazione quinquies». Intanto l'opposizione va all'attacco. «Vogliono fare l'ennesima operazione di condono indiscriminata – accusa il responsabile economico del Pd Antonio Misiani – che tra l'altro impiegherebbe miliardi di euro di risorse pubbliche perché la stima del costo della proposta di Salvini è di oltre 5 miliardi».

«Il Pd critica la rottamazione delle cartelle – la replica di fonti del partito del vicepremier – ma dimentica di aver votato analoghi provvedimenti durante i governi Renzi e Gentiloni». Il centrosinistra, intanto, va anche all'attacco sul fronte del caro bollette. «In due anni – accusa la segretaria Dem Elly Schlein –il governo non ha fatto nulla sul costo dell'energia».

«È una rapina sociale», accusa il verde Angelo Bonelli.

E martedì in Aula alla Camera andrà in discussione generale una mozione di M5s sul tema. —

IL CASO PARAGON

Mercoledì al Copasir audizioni sullo spyware

L'audizione di mercoledì al Copasir sarà un crocevia di vicende legate da indagini e utilizzi di materiale investigativo che giorni scuote l'intelligence e non solo. Dopo aver ascoltato il direttore dell'Aise (i servizi esterni), Giovanni Caravelli, il Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica si troverà di fronte al direttore dell'Aisi (i servizi interni), Bruno Branciforte, per il caso Paragon, l'azienda produttrice di software-spia finita sotto i riflettori dopo la notizia che lo spyware era stato utilizzato per sorvegliare il direttore di Fanpage, Francesco Cancellato e l'attivista di Mediterranea saving humans, Luca Casarini.

L'audizione avverrà dopo che l'intelligence italiana e Paragon Solutions hanno concordato di sospendere l'operatività del sistema. Ad intrecciarsi è l'inchiesta di Palermo con indagato David Yambio, attivista sudanese accusatore di Almasri e vittima spyware di Paragon. —

IN STANDBY LA LEGGE IN TOSCANA SUL FINE VITA

Il centrodestra ricorre al collegio di garanzia

Potrebbe rimanere in standby per 30 giorni la prima legge italiana che regola tempi e modalità per l'accesso al fine vita, approvata martedì scorso dal Consiglio regionale della Toscana.
Il centrodestra ha presentato formale ricorso al collegio di garanzia, organo ausiliario regionale chiamato a valutare la conformità allo Statuto delle leggi e dei regolamenti della Regione. Collegio che ha fino a 30 giorni di tempo per esprimersi sul ricorso presentato dai capigruppo in Consiglio regionale Marco Stella (Fi), Elena Meini (Lega) e Vittorio Fantozzi (Fdi): in questo tempo la legge sul fine vita non può essere promulgata e quindi non può entrare in vigore. Nella istanza, i ricorrenti chiedono di valutare se la norma sul suicidio medicalmente assistito approvata, «in assenza di una legge statale che assicuri la necessaria uniformità, risulti conforme allo Statuto della Regione Toscana con il riparto di competenze legislative previsto in Costituzione». —

LO SPRONE DELL'EX PREMIER

L'affondo di Draghi «L'Europa si svegli»

Dimentichiamo gli Stati Uniti: «È l'Europa che ha imposto dazi su sè stessa»: Mario Draghi sulle colonne del Financial Times torna a spronare il Vecchio Continente a suo avviso bloccato da eccesso di burocrazia ed eccesso di regole. Per questo per l'ex premier ed ex presidente della Bce «è necessario un cambiamento radicale», una svolta. Nello specifico, «un uso più proattivo della politica fiscale, sotto forma di maggiori investimenti produttivi, contribuirebbe a ridurre i surplus commerciali e invierebbe un forte segnale alle aziende affinché investano di più in ricerca e sviluppo». Insomma, per Draghi serve «un cambio fondamentale di mentalità».

«Finora - scrive sul quotidiano - l'Europa si è concentrata su obiettivi singoli o nazionali senza calcolarne il costo collettivo». L'analisi di Draghi segnala come le ultime settimane abbiano messo chiaramente in mostra «le vulnerabilità dell'Europa». —

LETTERA DEL COMITATO PROMOTORE A GIORGIA MELONI

I referendari: «Election day con le Amministrative»

ROMA

Election day tra i referendum e le amministrative. È la richiesta avanzata dai promotori delle consultazioni popolari su lavoro e cittadinanza in una lettera alla premier Giorgia Meloni nella quale chiedono un incontro per discutere le modalità per assicurare la maggior partecipazione possibile al voto. La missiva, firmata dal segretario generale della Cgil Maurizio Landini per il comitato referendum sul lavoro e Riccardo Magi (segretario di Più Europa), Deepika Salhan e Daniela Ionita del comitato referendum sulla cittadinanza, arriva a due giorni al Consiglio dei ministri che potrebbe affrontare la questione. Il tema è già stato, infatti, trattato nel Cdm del 7 febbraio con una informativa del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi. Ogni decisione, allora, era stata rinviata alla prossima riunione, perché non erano presenti i due vicepremier, Antonio Tajani e Matteo Salvini. Ma dalla relazione, secondo fonti di governo, sarebbe emersa l'ipotesi di tenere il primo turno delle amministrative l'11 maggio e il secondo il 25 maggio e i referendum a giugno, al termine dell'anno scolastico. Per i comitati promotori è invece necessario che la data «non sia fissata in momenti che rischino di aggravare il fenomeno dell'astensionismo invece che contrastarlo e che, laddove possibile, coincida con quella delle altre elezioni regionali e amministrative». Dai referendari arriva, inoltre, la richiesta al governo di attivarsi «con urgenza per garantire la possibilità di votare presso il domicilio di quanti rischiano di essere ancora una volta degli astenuti involontari». Nei giorni scorsi, tra l'altro, rispondendo a un question time alla Camera il ministro Piantedosi ha spiegato che, esaurita la sperimentazione per il voto degli studenti fuori sede attivata alle Europee, attualmente «non vi è copertura legislativa per applicare un sistema di voto per gli elettori domiciliati fuori dalla propria residenza». —



Maurizio Landini, segretario nazionale della Cgil, leader dei referendari

Politica economica

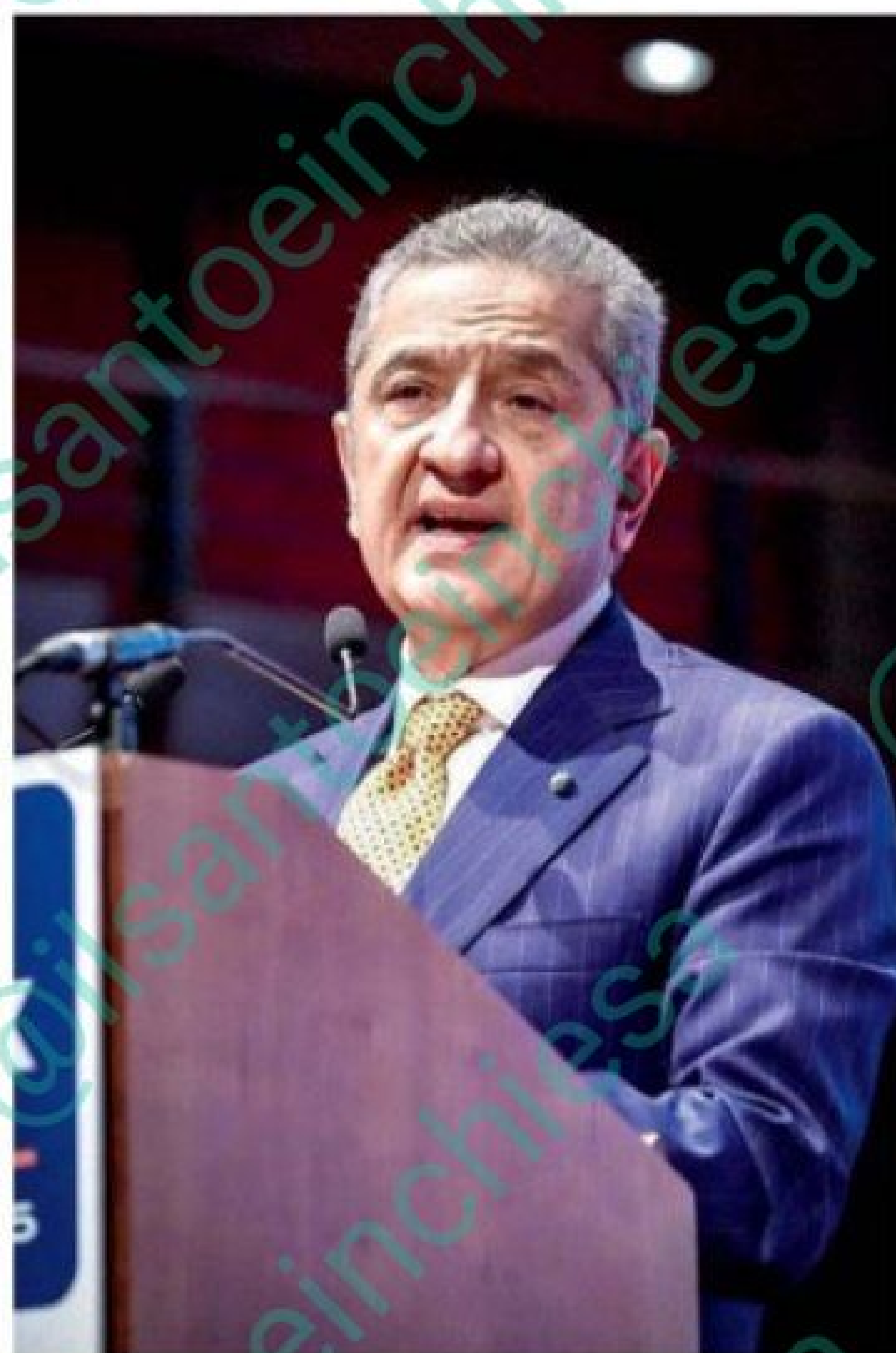
L'ALLERTA DEL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

«Italia e Germania più colpite dai dazi»

Panetta mette in guardia sulle conseguenze delle decisioni dell'amministrazione Trump: per l'Europa meno 0,5% del Pil

Andrea D'Ortenzio
INVIATO A TORINO

Allerta sull'effetto negativo per l'Italia dai dazi Usa. Auspicio di nuovi tagli da parte della Bce. E un punto fermo sul risiko bancario, dove la Banca d'Italia vigila assieme alle altre autorità ma non vuole e non può «commentare come a un talk show» e dove «decideranno i soci e il mercato».
Il governatore della Banca d'Italia Fabio Panetta, nel suo discorso all'Assiom Forex a Torino, mette in guardia sui riflessi del nuovo corso Usa in un'Europa che già cresce in maniera modesta, e che per questo deve compiere nuovi passi assieme attraverso titoli comuni di debito, investimenti coordinati e una spinta alla competitività.
L'Italia e la Germania – spiega il governatore – sono i Paesi che subiranno di più l'effetto negativo dei nuovi dazi di Trump che tuttavia per l'Europa sarà meno pesante (-0,5% del Pil) rispetto a quello di Cina e degli stessi Stati Uniti (-2%).
Nelle 30 pagine del suo discorso fra i tanti grafici quello sul distacco della crescita fra Usa e Ue è impietoso, sebbene non nuovo, e un altro indica una ulteriore debolezza dell'area euro: l'eccessiva dipendenza dalla domanda estera che la rende esposta a una stagione protezionistica e che va ridotta valorizzando il mercato unico. Anche perché le merci cinesi con il mercato Usa bloccato, punteranno ancora di più su quello europeo. Il declino non «è un destino ineluttabile e l'Italia – spiega Panetta – ha dimostrato di saper reagire alle crisi». Un ottimismo prudente condiviso anche dal presidente di Intesa Sanpaolo, Gian Maria Gros Pietro, che ha ammesso come «l'Italia può essere un po' più colpita di altri come primo impatto», ma il Paese ha sempre dimostrato una capacità molto elevata di riorientare le proprie esportazioni in funzione dell'andamento dei mercati e dei prezzi». E Angelo Camilli, vice presidente di Confindustria per il credito, chiede che venga aperto «un dialogo con fermezza e grande compattezza: speriamo che l'Europa sia unita almeno in questa circostanza».
Dove i dazi di Trump non incideranno sarà sull'inflazione. Le stime della Banca d'Italia, citate da Panetta, le attribuiscono un effetto netto zero o leggermente negativo. Un motivo in più perché la Bce prosegua sulla strada della «normalizzazione della politica monetaria», sottolinea il governatore, considerato una "colomba" nell'ambito del board di Francoforte.
E poi c'è il tema risiko bancario che ha accelerato negli ultimi mesi e settimane. Dopo gli attacchi da parte di una parte della politica e dell'economia e di osservatori per non aver fatto sentire la sua voce, il governatore affronta il tema sia nel testo scritto sia parlando a braccio, riscuotendo un appluaso dalla platea di banchieri e operatori (fra i quali alcuni dei protagonisti come i presidenti di Mps e Bper).
«La Banca d'Italia non si è dimenticata» delle fusioni bancarie, ma «è ingenuo» pensare che possa «commentarle come se fosse a un talk show», puntualizza il governatore. «Parleremo di queste operazioni attraverso le analisi e le decisioni che verranno effettuate a tempo debito». E se la vigilanza compirà le sue valutazioni, in ultima istanza comunque «l'esito delle operazioni è affidato alle dinamiche di mercato e alle scelte degli azionisti», scandisce. Un atteggiamento cui plaude il presidente Abi, Antonio Patuelli: «Per quello che mi riguarda vivail mercato regolato e garantito dalle competenti autorità indipendenti».
Insomma una neutralità non distratta per le operazioni il cui motore è l'eccesso di capitale e la volontà di cercare sinergie e economie di scala, in un momento in cui i tassi stanno calando mettendo fine alla manna del margine di interesse.
E tuttavia il governatore indica un aspetto da considerare: le operazioni bancarie di fusioni annunciate «ridurrebbero il divario dimensionale tra i principali istituti di credito italiani e i concorrenti europei». E «sebbene in generale nel settore bancario le grandi dimensioni comportino sia vantaggi sia alcune criticità ben note, queste operazioni possono essere inquadrate in una prospettiva di integrazione e consolidamento del mercato europeo». —


Fabio Panetta, Governatore di Bankitalia, al congresso Assiom Forex

Sembra che per il governo Meloni ogni altro tema sia più rilevante di una crisi ormai conclamata
La situazione è seria, non disperata: c'è spazio per intervenire. Ma serve essere concreti e lucidi

Se Roma non ha voglia di discutere di economia

MARCO ZATTERIN

Di cosa parliamo quando l'economia va male? Non dell'economia che va male, non almeno dalle nostre parti. L'attualità impone temi gravi, certo bisogna misurarsi con le guerre globali e totali, quelle contro i popoli e quelle commerciali. Giusto e inevitabile tenerle sul tavolo. Eppure, mentre l'industria tracolla e le bollette volano, il guardare altrove del governo Meloni sa di paura e negligenza. Si discute di come premiare chi non paga le tasse oppure come regolare una giustizia ritenuta nemica della politica, di soluzioni tanto spettacolari quanto inutili per gestire migrazioni inarrestabili o prendere le distanze da un Tribunale che ci critica per aver rimpatriato un torturatore libico. Poco o nulla sul caro energia che da settimane – si assicura – verrà affrontato «nelle prossime settimane». O sulle imprese che soffrono anche per un fisco arrogante e un'amministrazione che fa venire il mal di testa. Appena frattaglie per i problemi dei cittadini e delle aziende che sono il motore della Penisola. Si produce fumo propagandistico e si rinviano ricette salvifiche su cui a Roma nessuno mostra di ragionare seriamente.

Eppure non sarebbe difficile. Perché la situazione è seria e non disperata. Nel parlare di congiuntura e banche per un'ora all'Assiom-Forex, Fabio Panetta ha usato il concetto di «rischio» ben 43 volte, unendolo a sette ricorsi all'«incerto» e all'«incertezza», e alle 17 discese in campo di «difficile» o «difficoltà». Potrebbe sembrare una condanna per il Bel Paese e tuttavia sarebbe un errore definire "pessimista" il governatore della Banca d'Italia, uno convinto che la difficoltà europea sia profonda, ma non ineluttabile. L'Italia gli sembra in grado di reagire alle crisi, uno Stato che «non può accontentersi di una crescita modesta». C'è il Pnrr, ricorda, il magnifico stimolante che non ha fruttato come poteva e doveva. Osserva «un sistema produttivo di eccellenza», talenti «straordinari», risorse finanziarie «in abbondanza». L'Italia e l'Europa, assicura il banchiere centrale, «possono costruire il futuro con scelte coraggiose, visione e unità d'intenti».

Proprio così. Serve ambizione (nel senso migliore del termine) e la forza per credere in sé stessi. Lo scrittore francese André Malraux pensava che il coraggio non fosse altro che organizzazione. Di questi giorni si tratterebbe di organizzare i problemi e contrapporli alle soluzioni.

La lista di Fabio Panetta è semplice e non può essere altrimenti. Chiede a chi è al timone del Paese il risanamento dei conti pubblici, l'intervento sulla produttività e maggior cura all'innovazione. La sua idea è che non basti investire di più; occorre investire meglio. Spietato, il banchiere centrale ricorda a chi festeggiava i guai di Berlino che ora le problematicità dell'economia tedesca si stanno trasmettendo alla nostra, come prevedibile e previsto. Ha giudizi di rispetto per la gestione dei conti pubblici e, pur ammettendo la frenata del Pil, non presagisce una recessione. Vorrebbe vedere il governo e tutte le parti sociali rimboccarsi le maniche, insieme con un'Europa da cui si aspetterebbe un Patto per la produttività con emissioni di titoli Ue che lo sostengano su obiettivi comuni. La strada è questa. È rischiosa e difficile, però va percorsa. Si impone pragmatismo e lucidità, ai quali va aggiunta la concretezza. Parlar d'altro e rinviare i problemi non li risolverà. Perché le crisi hanno vita più lunga delle parole. —


La platea del congresso Assiom Forex al Lingotto, Torino

TONONI, NO ALL'OPS

Bpm resiste a Unicredit «Mancano presupposti»

TORINO

Banco Bpm non indietreggia. Sull'ops lanciata da Unicredit ad oggi non «ci sono i presupposti» per un dialogo perché serve un'offerta vera e quella attuale non lo è. Il presidente di Piazza Meda, Massimo Tononi, non cede di un centimetro e, come fatto già dal ceo Giuseppe Castagna, rispedisce al mittente la proposta avanzata da Andrea Orcel. All'Assiom Forex a Torino il risiko bancario irrompe con il sudoku di operazioni che è anche al centro dell'intervento del Governatore, Fabio Panetta. «Banca d'Italia – rileva – non si è dimenticata» delle fusioni ma «non può commentarle come se fosse a un talk show». Detto questo, l'attenzione del mercato è alta sulla serie di operazioni maturate negli ultimi mesi che hanno scosso un comparto fermo da qualche anno e che i tassi alti hanno riempito di capitale in eccesso e di maxi utili. L'ops «era a sconto fin dal primo giorno, è sempre rimasta tale, quindi non c'è granché su cui discutere in questo momento», ribadisce Tononi. —

Il Santo Padre

LE DECISIONI DI FRANCESCO

Il Papa delinea il futuro anche dall'ospedale: nominata suor Petrini

A capo del Governatorato dello Stato Città del Vaticano
Dopo l'annuncio, la storica decisione messa nero su bianco

Manuela Tulli / VATICANO

Le terapie e la vita ospedaliera, nonché la richiesta dei medici di «riposo assoluto» non fermano Francesco. Ieri è arrivata una nomina importante, quella di suor Raffaella Petrini a capo del Governatorato.

Annunciata nelle settimane scorse nell'intervista tv con Fabio Fazio, ieri Francesco ha deciso di metterla nero su bianco anche se la scelta della "governatrice", come l'ha chiamata lo stesso Papa, partirà solo dal primo marzo. Un colpo d'acceleratore che fa seguito alle diverse nomine fatte nei giorni scorsi per le diocesi degli Stati Uniti, punto del pianeta delicato con la nuova amministrazione Trump. Ma il Papa di recente ha anche voluto confermare nei ruoli di decano e vice-decano del collegio cardinalizio due dei porporati di sua maggiore fiducia, Giovanni Battista Re e Leonardo Sandri.

Oggi Francesco non reciterà l'Angelus ma comunque invierà un testo: altra decisione che mostra come non si voglia fermare del tutto e comunque fare il Papa anche dal letto di ospedale.

Francesco ha fretta. L'età, 88 anni, e le tante fragilità fisiche spingono per le decisioni che di fatto disegnano il Vaticano negli anni futuri. Una donna, e non più un cardinale come era nella tradizione, prende dunque le redini del potere esecutivo del più piccolo Stato del mondo, ma anche tra i più centrali a livello geopolitico. Una nomina che segue quella della prefetta del Dicastero per gli istituti religiosi, suor Simona Brambilla, decisa il 6 gennaio. In entrambi i casi si tratta di scelte senza precedenti per la Chiesa dalle quali sarà difficile tornare indietro. Ma il Papa ha comunque voluto fissarle per tempo.

Si avverte dunque una accelerazione, spiegano osservatori vaticani, di mettere tutte le caselle al loro posto ma anche la volontà di dimostrare che la malattia non piega la tenacia di questo Papa. Alle domande sulla sua salute, spesso risponde ridendo: «Ancora vivo». Un messaggio che sembra solo una battuta ma risuona anche oggi come un preciso messaggio, «io ancora sono qui». Per questo ha deciso di pubblicare tre nomine pur dal letto dell'ospedale (oltre a suor Petrini, Francesco ha scelto due nuovi vescovi per altrettante diocesi africane).

Suor Petrini, classe '69, ha tutte le carte in regola per diventare il capo dello Stato Città del Vaticano, il braccio esecutivo della Santa Sede: dalla laurea in Scienze politiche alla Luiss al Master of Science in Organization Behaviour, alla Barney School of Business dell'Università di Hartford, Usa, fino alla Licenza e al Dottorato alla Pontificia Università San Tommaso d'Aquino, una delle più prestigiose nel panorama ecclesiastico; infine l'esperienza come segretario generale dello stesso Governatorato retto dal cardinale Fernando Vérgez Alzaga. Ma il fatto che tra quindici giorni prenderà il suo posto non era una decisione scontata per la Curia e Francesco l'ha voluta blindare. —



SUOR PETRINI CON IL PAPA
È STATA NOMINATA SEGRETARIO GENERALE DEL GOVERNATORATO DEL VATICANO

Classe 1969, va a guidare dal 1° marzo il braccio esecutivo della Santa Sede

I medici del Policlinico Gemelli hanno prescritto riposo assoluto
Oggi per la celebrazione domenicale sarà diffuso solo un testo scritto

Il Pontefice sta migliorando ma non reciterà l'Angelus

L'AGGIORNAMENTO

«Riposo assoluto»: è la principale indicazione dei medici per Papa Francesco, ricoverato da venerdì al Policlinico Gemelli per una infezione alle vie respiratorie. Non reciterà l'Angelus, neanche dall'ospedale, ma invierà solo un testo. I fedeli non vedranno il Papa, neanche attraverso il video: potranno solo leggere le sue parole che verranno diffuse, come ogni domenica, a mezzogiorno. Così il bollettino di ieri sera: «Papa Francesco ha riposato tutta la notte. Non ha presentato episodi febbrili. Gli accertamenti nel corso della giornata confermano l'infezione delle vie respiratorie. La terapia è stata leggermente modificata in base agli ulteriori riscontri microbiologici. Gli esami di laboratorio riscontrano il miglioramento di alcuni valori».

Francesco, nella sua stanza di ospedale, alterna il riposo alla preghiera e alla lettura. Nel corso della mattina ha ricevuto la comunione, fa sapere la sala stampa vaticana, aggiungendo che «Papa Francesco è stato aggiornato dei tanti messaggi di vicinanza e affetto ricevuti ed esprime la sua gratitudine, chiedendo nel contempo di continuare a pregare per lui».

Il virus che ha provocato l'infezione sarebbe stato isolato ed è cominciata una terapia con un antibiotico specifico per via endovenosa. Si potrebbe prevedere dunque, come in tutte le terapie antibiotiche, una cura di almeno cinque giorni e quindi il Papa dovrebbe rimanere in ospedale fino a mercoledì e sarebbe così annullata anche l'udienza generale. Ma potrebbero servire giorni in più per il recupero fisico completo del Pontefice che, oltre all'infezione, è comunque un paziente di 88 anni. Da verificare dunque come Francesco risponderà alle cure e al momento ufficialmente non vengono precisati i giorni di ricovero necessari.

La giornata, comunque, era cominciata bene dopo una notte in cui il Papa ha dormito serenamente. La mattina ha fatto colazione e ha chiesto i giornali da leggere. Poi la preparazione del testo dell'Angelus che verrà inviato questa mattina ai media per essere diffuso. —

M.T.



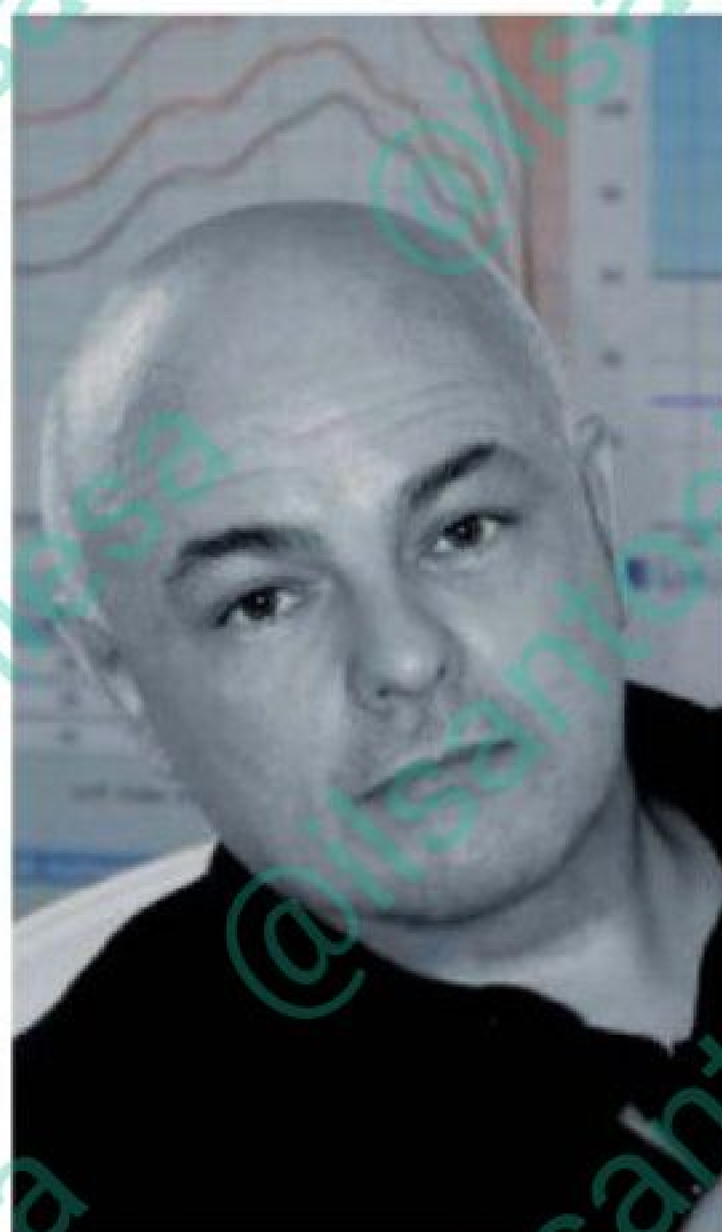
NIENTE ANGELUS IN PIAZZA
IL PAPA OGGI SALTERÀ LA CONSUETA CELEBRAZIONE DOMENICALE

Cominciata la terapia con un antibiotico specifico per via endovenosa

QUALITÀ E BENESSERE UDITIVO: UN BINOMIO VINCENTE PER MAICO

Grande riconoscimento alla Maico primi nel servizio

Oltre cinquant'anni di dedizione all'eccellenza nell'udito: Maico riceve il sigillo di qualità ITQF



Presidente la Maico ha ricevuto il sigillo di qualità dell'Istituto Tedesco ITQF. Cosa significa per voi questo riconoscimento?

È il sigillo della nostra dedizione, il suggello di un impegno che da oltre cinquant'anni ci guida con ardore!
Il prestigioso **Istituto Tedesco di Qualità ha riconosciuto il nostro impegno come eccellenza del settore**, perché ciò che offriamo noi è semplice, ma nella semplicità sta il miglior servizio, perché per noi **"sentire per capire" è una missione**. Noi forniamo la tecnologia, ma soprattutto **rieduchiamo**, **riabilitiamo**, **riconnettiamo il sentire al capire**. Il nostro credo è incrollabile: **Sentire per capire!**

In cosa consiste il vostro successo?

Mettere in armonia la tecnologia, l'esperienza e l'attenzione alla persona che è sempre stata e sempre rimarrà al centro del nostro operato. Offriamo un servizio completo che va ben oltre l'apparecchio acustico:

- **Servizio a domicilio**, perché nel proprio ambiente si percepisce in maniera differente. Il domicilio è importante e difficile, ma fondamentale.
- **Rieducazione e riabilitazione all'ascolto**, in studio e a domicilio, perché ogni assistito è unico, quindi tutto è studiato su misura.
- **Prove audiometriche innovative** tramite Ottovision per analizzare in modo approfondito ogni esigenza uditiva.
- **Test dell'Equilibrio** (auto-test), perché l'udito è legato al benessere generale.
- **Tutte le marche di apparecchi acustici** più importanti ed esclusive, per avere le soluzioni più avanzate per un suono chiaro e naturale.
- **Eventi con i ricercatori** maggiormente impegnati in questo campo per offrire ai nostri assistiti le tecnologie più innovative e, contemporaneamente, dare ai ricercatori la possibilità di rimanere in contatto con la realtà delle persone con disturbi uditivi, che non si limitano a una difficoltà fisica, ma richiedono anche un corretto approccio psicologico a cui noi prestiamo particolare attenzione.





MIGLIORI D'ITALIA
CAMPIONI DEL SERVIZIO
2025

Avete anche grandi personalità che sostengono il vostro lavoro...

Oh, sì! I nostri Ambasciatori dell'Udito sono voci che hanno segnato la storia:

- il leggendario cantante **Mal**;
- il grande pugile **Nino Benvenuti**;
- il maestro della scultura e pittura **Giorgio Celiberti;**
- il cantautore friulano **Dario Zampa**.

Loro hanno vissuto il suono in ogni sua forma e testimoniano quanto sia prezioso ritrovare l'udito e riscoprire la bellezza del sentire per capire.

Siete riconosciuti i numeri uno nel servizio, ma aggiungerei anche nella tecnologia?

Certo, perché applichiamo la tecnologia in èquipe e muoviamo i passi verso un percorso di rinascita. **Il sigillo di qualità ITQF certifica che siamo i migliori, e lo siamo perché seguiamo ogni assistito in ogni fase, senza lasciarlo mai solo**.
Chi viene da noi trova competenza, innovazione e un'accoglienza che lo guida verso un nuovo modo di sentire e di vivere.

Un messaggio per chi ha dei dubbi nel sentire?

La nostra parola d'ordine è prevenzione, anche per chi ha pur solo un minimo dubbio sul proprio udito.
Prevenire significa vivere con tranquillità. Bastano 10 minuti ed è **gratuito**.
Non lasciare che il silenzio ti separi dal mondo.
Sentire per capire è il primo passo per una vita piena.
Vieni a trovarci, riscopri la bellezza della comunicazione della musica, del silenzio, quando desiderato, riabbraccia la voce di chi ami!
Vi attendiamo!

TRIESTE
Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00

CATTINARA
Strada di Fiume, 310 - Tel. 040 2453148
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00



CAMPAGNA GRATUITA DI PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

MARTEDÌ 18 FEBBRAIO
dalle ore 9.00 alle ore 12.00

TEST GRATUITO UDITO E EQUILIBRIO AUTO-TEST

presso la **FARMACIA DI GRETTA**
Largo Osoppo, 1 - Trieste

Per info e prenotazioni Tel. **040 772807**

La cerimonia

L'esponente del Governo ha partecipato all'inaugurazione dell'Ossario
Il monito per la pace: «Il dramma dell'umanità è che non impara mai»

Il ministro Crosetto al Sacrario di Oslavia: «Ricordare la guerra ci aiuta ad evitarla»


Il ministro della Difesa Guido Crosetto al Sacrario di Oslavia MAREGA

Stefano Bizzi

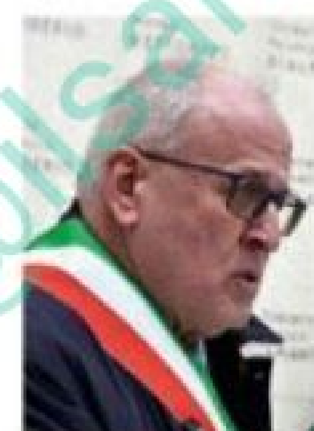
«Ricordarci cosa significa la guerra, ci aiuta ad evitarla». Si riassume in queste poche parole il significato della visita a Gorizia del ministro della Difesa Guido Crosetto in occasione dell'inaugurazione del rinnovato Ossario militare di Oslavia. Il sacrario raccoglie le spoglie mortali di oltre 57 mila caduti italiani della Prima guerra mondiale oltre a quelle di altri 539 soldati austro-ungarici. Entrando nella torre centrale per partecipare alla cerimonia ufficiale, il ministro Crosetto si è inginocchiato per rendere omaggio a tutti loro. Al termine della messa officiata dall'ordinario militare Santo Marcianò insieme al cappellano dei sacrari isontini, don Sigismondo Schiavone, il ministro ha sottolineato l'importanza della memoria, lo ha fatto indicando i nomi scolpiti nella pietra bianca. «Il dramma dell'umanità è che non impara mai», ha detto aggiungendo poi a margine: «Sono morti centinaia di migliaia di italiani, ragazzi giovani, di queste terre. Noi siamo qui per ricordarlo e non dimenticare cosa significa la guerra: strappare centinaia di migliaia di persone al loro futuro, al fatto di avere una famiglia, di avere dei figli, strapparli dalle loro madri. E ricordarcelo serve ad evitarlo in futuro. Purtroppo, pochi anni dopo questa guerra ce ne fu un'altra. Da allora son passati 80 anni e ricordarci ogni giorno cosa significhi sacrificare le vite dei giovani ci aiuta ad evitare che in futuro tragedie come queste ritornino nella nostra nazione. Ne abbiamo a poche centinaia di chilometri da qua e in questo momento stiamo cercando di farle finire. Ma ricordarci cosa significa la guerra, ci serve a evitarla».

Sulla proposta di attivare la clausola di salvaguardia per gli investimenti in materia di Difesa avanzata alla Conferenza di Monaco dalla presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen, il ministro Crosetto ha commentato con soddisfazione. «L'aumento dei fondi della Difesa – ha detto – non è più una scelta. È intanto un impegno internazionale della Nato, ma è anche una necessità, visti i tempi in cui viviamo, per difendere il nostro Paese e per essere pronti a ogni tipo di evenienza. La decisione di von der Leyen, che io chiedo da due anni e mezzo, ci aiuterà a farlo senza toccare altri aspetti fondamentali per l'Italia. Ci aiuterà a poterci difendere senza andare a tagliare altri capitoli che sono importantissimi per i nostri cittadini».

Precedentemente in municipio a Gorizia Crosetto si era collegato, insieme al sindaco Rodolfo Ziberna, con il comandante della Brigata "Pozzuolo del Friuli" impegnata in Libano. A proposito dell'attacco a un mezzo Unifil a Beirut, il ministro ha spiegato che in via precauzionale ieri il nostro contingente non è uscito di pattuglia. «Hezbollah non vuole rinunciare al controllo di una parte del Libano, non vuole rinunciare a portare il terrore a parte del Libano, non vuole rinunciare allo scontro con Israele. Questa è una cosa che sappiamo ed è uno dei motivi per cui siamo lì e per cui da due anni e mezzo chiedo all'Onu di cambiare le regole di ingaggio per consentire ai nostri militari di svolgere la loro missione ed evitare che incidenti come questo si ripetano e si possa tornare a una vita normale». —

IL SINDACO

Le missioni



Il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna ha rivolto un pensiero ai militari della Brigata Pozzuolo impegnati in Libano e alle loro famiglie. «C'è la consapevolezza che la pace in quei luoghi del mondo concorre alla pace anche da noi». L'assessore regionale al Patrimonio Sebastiano Callari ha invece sottolineato: «La riapertura del Sacrario di Oslavia ci ricorda che da qui siamo ripartiti per fare della nostra terra una terra di condivisione e inclusione».

IL TAGLIO DEL NASTRO

Medaglia d'oro



Con il ministro Crosetto a tagliare il nastro del rinnovato Ossario di Oslavia è stata la medaglia d'oro al valor militare Paola Del Din. All'inaugurazione del sacrario militare erano presenti anche il ministro per i rapporti con il Parlamento Luca Ciriani, il capo di Stato maggiore della Difesa Luciano Portolano e il capo dell'Ufficio per la Tutela della Cultura e della Memoria della Difesa Andrea Rispoli.

I LAVORI

Gioco di squadra



L'intervento da 340 mila euro finanziato in parte con fondi dalla Regione Fvg ha permesso di sistemare lo scalone d'accesso e la Campana Chiara. «Grazie a un intenso lavoro di squadra, l'area monumentale è stata completamente riqualificata, restituendo dignità e funzionalità a un luogo simbolo della memoria collettiva», ha detto il consigliere regionale Diego Bernardis che si è interessato ai lavori col consigliere comunale Andrea Tomasella.

Manifestazioni contrapposte

Le proteste in una Serbia divisa Vučić: «Il Paese è sotto attacco»

A Kragujevac il nuovo corteo dei giovani, a Sremska Mitrovica il raduno dei sostenitori del governo

Stefano Giantin / BELGRADO

Le "due Serbie" si affrontano in piazze lontane centinaia di chilometri, a distanza di sicurezza, in occasione della Festa nazionale (Sretenje). Si contano, promettono battaglia per difendere le proprie posizioni, confermano di essere due mondi opposti, incompatibili. È il quadro confermato dalle due grandi manifestazioni andate in scena ieri nella Serbia scossa da mesi di proteste: la prima a Kragujevac, quella degli studenti da mesi in trincea dopo la tragedia alla stazione di Novi Sad, la seconda a Sremska Mitrovica, dove in decine di migliaia si sono riuniti per sostenere governo, Partito progressista (Sns) e il presidente Aleksandar Vučić, al potere da più di un decennio.

Potere indebolito dalla diffusa rabbia popolare per i 15 morti alla stazione, attribuiti da molti a un sistema di corruzione e nepotismo, risentimento canalizzato nelle massicce proteste di giovani e studenti, sostenute e rinforzate anche da tanti docenti e ampie parti della società. Studenti che sono stati l'anima anche della protesta di ieri nella "Mirafiori serba", scelta per la sua carica simbolica. Proprio in quella regione, nel 1804, ci fu la prima sollevazione dei serbi contro i turchi. E proprio in quella città, nel 1835, nacque la prima Costituzione serba.

Oggi Kragujevac «deve tornare a essere il luogo dove si scrivono i diritti», l'appello lanciato dagli studenti, moltissimi arrivati a piedi in città per la protesta, dopo giorni di marcia da Belgrado, Novi Sad, Nis. Ma per la grande protesta a Kragujevac c'erano persone di tutte le età, a condividere le richieste dei giovani, issando cartelli con la scritta «la corruzione uccide» e l'ormai celebre simbolo della mano sporca di sangue. Richieste variegate, che spaziano dalla petizione di una lotta sincera alla corruzione e dalla richiesta di giustizia per Novi Sad alle garanzie per la sicurezza dei manifestanti contro attacchi e violenze, fino a maggiori investimenti nel settore dell'educazione. Sututto, il desiderio di un "repulisti" nel sistema pubblico e nelle istituzioni che, a detta degli "indignados" serbi, da anni non fanno più il loro lavoro.



Manifestanti in piazza ieri a Kragujevac, la "Mirafiori serba" FOTO ANSA EPA

Il presidente mette in riga gli studenti: «Rivoluzione fallita ora tornate sui banchi»

Ma c'è stata anche un'altra piazza, quella di Sremska Mitrovica, in Vojvodina, dove a decine di migliaia sono arrivati, tantissimi dalla provincia profonda su bus organizzati dal partito, per sostenere Vučić e approvare per acclamazione una controversa "Dichiarazione sulla Vojvodina" come parte inseparabile della Serbia, in risposta a presunte e fumose minacce secessionistiche da parte degli "indignados". Il meeting è stato preceduto da nuovi appelli al dialogo, arrivati dal premier dimissionario Miloš Vučević.

Vučić ha bollato le proteste come «una fra le più sporche rivoluzioni colorate di sempre» perché basata sulla manipolazione dei giovani, sostenendo che a Kragujevac sarebbero stati solo in «16 mila», contro i più di 120 mila da lui attesi a Mitrovica. Davanti alla folla – dopo un discorso infuocato del leader serbo-bosniaco Dodik – ha rincarato: «Non siamo qui a difendere poltrone», ma perché «la Serbia è a rischio», minacciata «dall'esterno» e sotto attacco «dall'interno». Le proteste avrebbero l'obiettivo di «distruggere non Vučić ma la Serbia», ha aggiunto, assicurando però di essere pronto «al dialogo» e che «tutte le richieste» degli studenti «sono state soddisfatte, tornate sui banchi». «Lotterò per la Serbia finché sarò vivo, la rivoluzione colorata è fallita, la Serbia ha vinto», ha poi chiosato, aprendo a un governo col 50% di nuovi ministri. —

Attentato in Austria

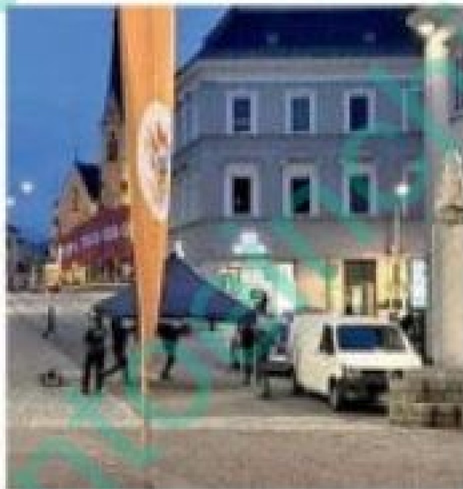
Terrore a Villaco

Un morto di 14 anni e 4 feriti

L'aggressore, siriano, ha sferrato coltellate in pieno centro. Investito da un connazionale in auto, è in stato di fermo

Marco Di Blas / VILLACO

Un giovane di 23 anni ha ucciso a coltellate un ragazzo di 14 e ha ferito altre quattro persone, due in modo grave: la più anziana ha 32 anni. È accaduto ieri intorno alle 16 a Villaco (Carinzia), nella Hauptplatz, la piazza principale della città. L'accoltellatore è un siriano, le vittime tutte carinziane residenti in zona. Sono in corso accertamenti per capire se tra esse e l'accoltellatore vi fossero dei precedenti rapporti, ma tutto fa ritenere che non si conoscessero e che il giovane abbia colpito a caso le prime persone incontrate.



I RILIEVI DELLA POLIZIA
LE FORZE DELL'ORDINE SUL LUOGO DELL'AGGRESSIONE

Il giovane risulta in possesso di regolare permesso di soggiorno e non era noto alla polizia per episodi di violenza o altri reati

Immediata la reazione delle forze dell'ordine, che hanno "sigillato" l'intero perimetro del centro storico, tra il ponte sulla Drava e la parrocchiale di Sankt Jakob. Alle normali pattuglie in servizio si sono aggiunti uomini dell'unità speciale Cobra, mentre si alzavano in volo due elicotteri per tenere sotto controllo le vie del centro. All'inizio infatti si temeva che l'attentatore potesse avere dei complici, magari per colpire contemporaneamente in più punti della città. Solo dopo qualche tempo si è avuta la certezza che il siriano aveva agito da solo ed è stato dato il cessato allarme.

Alle 19 la Polizia ha fatto il punto in una conferenza stampa. Come ha riferito Rainer Dionisio – capo del Servizio stampa della Direzione regionale di Polizia della Carinzia – si è trattato di un episodio cruento che mai prima d'ora gli era capitato di vedere in Carinzia. Scontri a sangue, talvolta con esito mortale, sono frequenti a Vienna, in genere tra immigrati di etnie differenti (siriani, ceceni, in minor numero afghani), ma mai finora in Carinzia e raramente negli altri Länder. Ciò è in stretto rapporto col gran numero di stranieri presenti nella capitale.

L'accoltellamento di ieri avrebbe potuto avere conseguenze peggiori se non fosse intervenuto tempestivamente un uomo di 42 anni, che si trovava nella Hauptplatz con l'auto di servizio per effettuare consegne di alimentari. Il caso ha voluto che anche lui fosse un siriano. Resosi conto di ciò che accadeva, non ha esitato a investire con l'auto il suo giovane connazionale. Il suo intervento tempestivo ha impedito all'accoltellatore di aggredire altre persone, e ha permesso agli agenti di arrestarlo subito dopo e di portarlo nella sede della Polizia, per porlo in stato di fermo in attesa di essere interrogato.

L'accoltellatore, in possesso di un regolare titolo di soggiorno, non era noto per episodi di violenza o per altri reati. Ma su entrambe le circostanze sono in corso accertamenti. Non si sa a oggi che cosa abbia scatenato la sua furia omicida. Anche se l'ipotesi più probabile resta che l'attentatore abbia agito da solo, la Direzione di Polizia della Carinzia ha disposto ieri sera speciali servizi di vigilanza in tutto il Land, in particolare a Klagenfurt, davanti allo Stadttheater. Misura suggerita più dall'esigenza di tranquillizzare il pubblico del teatro che non da reali minacce.

La Hauptplatz di Villaco è il cuore pulsante della città. Sulla piazza si affacciano le principali banche, molti negozi di abbigliamento, qualche libreria e soprattutto molti locali pubblici, con tavolini all'aperto per le belle giornate. Ieri era sabato e la Hauptplatz stava vivendo le sue ore di maggiore affollamento. Non è escluso che l'accoltellatore abbia scelto di proposito il sabato, sapendo che vi avrebbe trovato più gente del solito. Quando i passanti si sono accorti di ciò che stava facendo si è scatenato il panico. Molti si sono rifugiati in ristoranti e negozi, che hanno immediatamente abbassato le serrande. La Hauptplatz, improvvisamente vuota, ha assunto un aspetto spettrale. Sul posto sono rimasti soltanto il ragazzo ucciso, i quattro feriti e il siriano addetto alla consegna di alimenti che, anziché fuggire anche lui, ha affrontato il connazionale, impedendogli di spargere altro sangue. —







Le strade d'accesso alla Hauptplatz (la piazza principale) di Villaco, interdette al passaggio dalla polizia dopo l'attentato FOTO KLZ/WIESFLECKER

L'ATTACCO IN GERMANIA



Ferite a Monaco Morte mamma e bimba di due anni

La bimba di due anni e sua mamma, trentasettenne, entrambe rimaste gravemente ferite nell'attentato di giovedì scorso a Monaco di Baviera sono morte ieri in ospedale. Lo ha reso noto l'Anticrimine regionale bavarese. Nell'attacco che, secondo la procura, è di matrice islamista, erano rimaste ferite 39 persone. Un afgano di 24 anni era piombato con un'auto sulla folla durante una manifestazione del sindacato Verdi. L'uomo accusato di averle uccise resta intanto in custodia cautelare. Era arrivato in Germania nel 2016 dopo essere sbarcato in Calabria come minore non accompagnato.



Le interviste di STEFANO LORENZETTO



Gente del Nordest

STEFANO LORENZETTO

«Nel ricordo di nostro figlio, morto a 16 anni con i capelli bianchi, cerco cure per 8 mila malattie rare»

Ha creato una fondazione benedetta da Watson, il premio Nobel che scoprì il Dna

Sono circa 8.000. Secondo le statistiche colpiscono 1.000 individui ogni 50 milioni, altre fonti parlano di 5 ogni 10.000, altre ancora di 50 bambini su 1.000 condannati fin dalla nascita. Di solito le chiamano con il cognome dei medici che le hanno individuate per primi o degli scienziati che le hanno studiate, senza riuscire a guarirle. Quasi un modo per rendercele familiari: l'anemia di Fanconi, la sindrome di Aicardi, l'angioedema di Quincke, l'atassia di Friedreich, il morbo di Paget, la deformazione di Madelung, il glaucoma congenito di Peters, la porpora di Schönlein-Henoch, la tromboastenia di Glanzmann. Spesso le chiamano con il solo cognome preceduto dall'articolo, come usa fra vicini di casa: il Parkinson, l'Epstein Barr, la Zollinger-Ellison. Eppure di familiare non hanno proprio niente. Sono malattie rare. Possono aggredire chiunque. Per questi pazienti i medici hanno distillato gli eufemismi più ipocriti, che vanno dalla «patologia severa» alla «prognosi infausta».

Gli uomini sono fatti così, pensano di esorcizzare la morte con le parole. Per esempio, hanno chiamato corea di Huntington – dal greco *choréia*, danza – la malattia descritta per primo dal medico newyorkese George Huntington nel 1872, contrassegnata dai movimenti involontari che scuotono il paziente e che si accompagnano a una progressiva demenza. Ma nel Meridione d'Italia la conoscevano già come ballo di San Vito. Una delle sindromi genetiche più tragiche è diventata poeticamente Cri du chat, perché il neonato appena partorito emette un flebile gemito simile al miagolio del gatto, anziché un normale vagito.

Giuseppe e Anna Baschirotto hanno avuto una sfortuna in più. Solo dopo un quarto di secolo s'è scoperto che cosa avesse ucciso Mauro, il loro terzogenito: Apeced, acronimo che in inglese sta per poliendocrinopatia autoimmune con candidiasi e displasia ectodermica. Quando morì, il 19 maggio 1987, stava completando con profitto la prima classe all'istituto per geometri. Nel 1970 i Baschirotto avevano perso Silvia, la secondogenita, tre mesi di vita, per una broncopolmonite. Oggi gli restano due figlie sane.

Qualsiasi altra coppia non avrebbe resistito a una tragedia di queste proporzioni. Non Baschirotto, originario di Bassano del Grappa, 84 anni il 22 febbraio, barba da profeta, che ha passato la vita a cercar di capire: prima alla facoltà di sociologia di Trento, dove ha avuto per compagni di studi Romano Prodi, Francesco Alberoni, Beniamino Andreatta e Renato Curcio («allora era un sant'uomo»), poi nelle aule scolastiche, dove ha insegnato materie scientifiche, infine nella multinazionale Honeywell. Non sua moglie Anna, nata a Este, che festeggia gli 80 il giorno dopo il compleanno del marito, ex docente di lettere, coraggiosa come sanno esserlo solo le madri fatte per portare il mondo, costretta a seppellire il suo scricciolo di appena 16 anni con i capelli già completamente bianchi, come se fosse stato un vecchio di 90, l'estremo oltraggio dell'Apeced.

Così in una villa cinquecentesca a Costozza di Longare, nel Vicentino, hanno creato in ricordo del figlio la Fondazione malattie rare Mauro Baschirotto. È venuto a benedirla il professor James Watson, premio Nobel per la medicina, il biologo di Chicago che nel 1953 scoprì il Dna. Perché qui siamo sulla frontiera della genetica. Ci lavorano una ventina fra medici e ricercatori, «di preferenza fra i 28 e i 38 anni, l'età produttiva più fertile per uno scienziato», spiega Baschirotto, «me lo disse Rita Levi Montalcini». Per ogni malattia rara sono in contatto con i migliori cervelli del mondo. Non è un ospedale vero e proprio, anche se periodicamente ricovera gruppi di pazienti afflitti dal medesimo morbo. «Forniamo assistenza per 500 malattie rare, in 80 di queste possiamo considerarci particolarmente esperti».

Fa male leggere i messaggi che ogni giorno giungono a Costozza. Diego: «Sono un papà che ha il figlio affetto dalla sindrome di Leigh, non conosco niente di questa malattia, potete aiutarmi?». Francesca: «Mia figlia è nata con la microtia dell'orecchio destro. Ho visto che è nella vostra lista delle malformazioni: sono disperata. C'è qualcun altro che sia o sia stato nella stessa situazione?». I genitori Baschirotto a tutti possono rispondere: «Noi». È questo il dolore, è questo il miracolo.

Professor Baschirotto, quando si ammalò Mauro?

«Quando aveva un anno di vita. Alla nascita era sano».

Che accadde?

«Passavamo le vacanze d'agosto ad Asiago. Mauro cominciò a manifestare difficoltà motorie. Era sempre più debole. Lo portammo subito all'ospedale di Vicenza. La prima diagnosi fu polinevrite. Lo imbottirono di antibiotici. Sembrò che migliorasse. Oggi penso che quella cura sia stata l'evento scatenante, che abbia destabilizzato il suo sistema immunitario. Ma è solo una supposizione, prove non ne ho. Solo dieci anni dopo che era morto fu diagnosticata l'Apeced».

Le cognizioni scientifiche erano quelle che erano.

«Già. Tutti parlavano di malattia autoimmune, cioè di uno stato patologico per cui l'organismo produce anticorpi che lo danneggiano. Ma nessuno aveva collegato l'autoimmunità al difetto di un unico gene, come fece il professor Stylianos Antonarakis, genetista di Ginevra. Allora la chiamavano candidiasi cronica mucocutanea. Si sapeva che dava origine a problemi endocrini, ritardo nella crescita, malformazione delle unghie, canizie precoce. La candida, un genere di funghi normalmente presenti nelle mucose e nella cute dell'uomo, in Mauro scatenava reazioni abnormi».

Da chi fu preso in cura?

«Dal professor Franco Panizon, noto primario pediatra di Trieste. Mauro aveva bisogno di sangue prelevato da donatori altamente reattivi alla candida, congelato e scongelato sette-otto volte prima della trasfusione. Quando le scorte erano esaurite, i medici e lo stesso Panizon si praticavano un salasso per dargli il sangue necessario. Finché a 8 anni la candida produsse una meningite».

Com'è possibile?

«È ciò che mi chiesi anch'io. Al massimo provoca il mughetto in bocca. Invece il fungo superò la barriera ematoencefalica. Era un sabato mattina. La diagnosi non fu immediata. Otto specialisti chiamati a consulto all'ospedale di Vicenza si rifiutarono di infilare l'ago nel rachide per paura che la candida entrasse nel midollo spinale. Cercammo invano un elicottero per portare nostro figlio ormai in coma a Trieste. Alla fine trovammo un'ambulanza, ma nessun medico volle assumersi il rischio di accompagnarci: temevano che Mauro morisse nel trasporto».

Pazzesco.

«Solo un'infermiera si offrì di venire, ma fuori dall'orario di lavoro. Panizon abbandonò un congresso medico a Bolzano per precipitarsi al capezzale di Mauro. Alle 10 di sera, con l'esito dell'ago aspirato in mano, spalancò alcuni libroni e mi disse: "Mi aiuti a cercare qualcosa nella letteratura scientifica che assomigli a questa immagine". Era incerto fra toxoplasmosi e candida. Alle 3 del mattino, stremato, concluse: "Per me è candida". Decise di iniettare in vena il fungizone, un veleno. La temperatura salì a 43 gradi. Nonostante il febbrone, Mauro tremava dal freddo. Ci vollero tre, cinque, dieci coperte. In questo modo il professore ci regalò nostro figlio per altri otto anni».

Mauro si rendeva conto del suo stato?

«Eccome. Voleva che i medici sperimentassero le cure su di lui, che trovassero un rimedio per i coetanei. Si sentiva un esploratore, non un cavia. Ogni due mesi era sottoposto a un'ispezione della mucosa gastrica. Mentre seguiva la sonda sul monitor, stringeva il braccio del ricercatore come per dirgli: "Preleva lì"».

A scuola come andava?

«Bene, nonostante lo considerassero un extraterrestre e fosse costretto ad assenze anche di tre mesi. Intelligente, pieno di curiosità, era il saggio della famiglia, l'ago della bilancia fra le sorelle».

Avevate messo in conto di poterlo perdere?

«Non volevamo pensarci. C'era la speranza che saltasse fuori una cura. Un giorno Mauro ci disse: "Sono stanco"».

Come giunse la fine?

«Polmonite interstiziale. La candida colonizzò i polmoni. I medici ci lasciavano seguirlo in rianimazione, chiedevano consiglio a noi su che cosa fare. Fu intubato. Entrò in coma e non si svegliò più».

Da allora quanti casi di Apeced ha visto?

«Sette o otto, comprese tre sorelle di Bassano del Grappa,

> **DIAGNOSI**
> Mauro cominciò a star male ad Asiago. La prima diagnosi fu polinevrite. Solo dopo 10 anni che era morto fu scoperta l'Apeced, che provoca problemi endocrini, ritardo nella crescita e canizie precoce
>
> **TRASFUSIONI**
> Franco Panizon, noto primario pediatra di Trieste, e i suoi medici quando esaurivano le scorte di sangue si praticavano un salasso per darglielo. Ma poi sopraggiunse una meningite
>
> **ESPLORATORE**
> Intelligente, pieno di curiosità, era il saggio della famiglia. Voleva che i medici sperimentassero le cure su di lui. Ma non si sentiva una cavia. Alla fine ci disse: «Sono stanco»

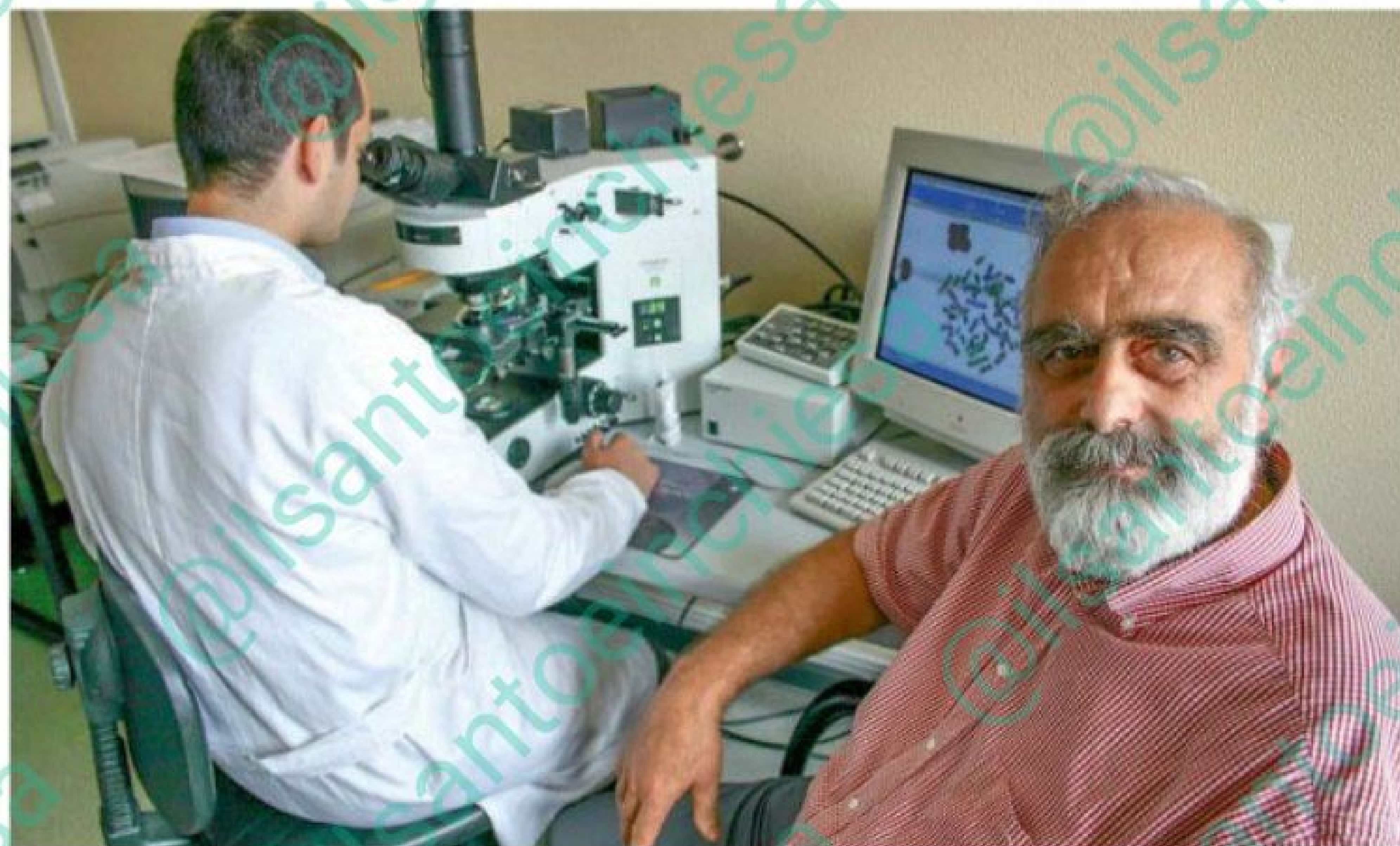


Giuseppe Baschirotto e Anna Albarello con i ricercatori della Fondazione malattie rare Mauro Baschirotto



Il professor Baschirotto. Studiò con Romano Prodi e Renato Curcio

Giuseppe Baschirotto


Giuseppe Baschirotto, originario di Bassano del Grappa, 84 anni il 22 febbraio. La moglie Anna Albarello, nata a Este, ne farà 80 il giorno dopo


I ricercatori con gli studenti in visita alla Fondazione Mauro Baschirotto a Costozza di Longare (Vicenza)

due delle quali poi decedute».

Vi arrivano molte richieste di aiuto?

«Se rimango in sede fino alle 10 di sera, mi capita di ricevere telefonate anche a quell'ora. Le famiglie sono vittime di un'emarginazione terrificante, hanno un bisogno disperato di parlare. I medici, non trovando le cure, dopo un po' si disaffezionano ai drammi di questi pazienti. Eppure le malattie rare rappresentano un laboratorio naturale straordinario anche per le altre patologie. Quando il professor William Nyhan, che con Michael Lesch ha dato il nome alla sindrome di Lesch-Nyhan, venne qui nel 1996, ci disse: "Voi non vi rendete nemmeno conto di che cosa state facendo. È la prima volta che mi capita di vedere radunati 13 malati di Lesch-Nyhan". Lui, il massimo esperto mondiale. Per la Lesch-Nyhan abbiamo pubblicato gli studi in vitro della proteina, ma non c'è ancora una terapia definitiva».

Quanti sono colpiti in Italia?

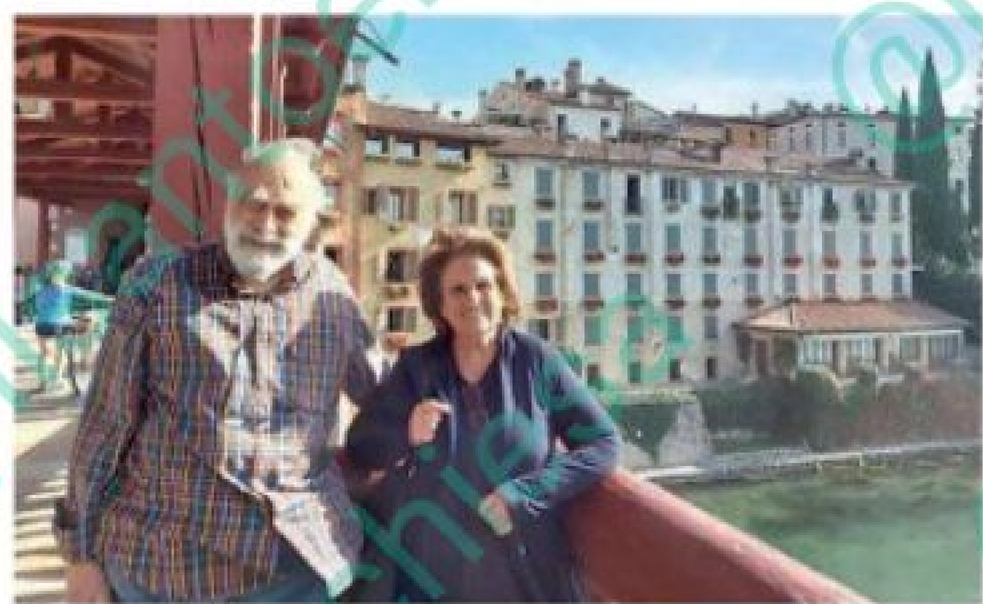
«Noi ne conosciamo 29. È una sindrome legata al cromosoma X, che ha il 50 per cento di probabilità d'essere trasmessa dalla madre al figlio maschio. La mancanza di un enzima induce autoaggressività in chi ne è colpito. Al malato, costretto in carrozzella, bisogna applicare speciali tutori per bloccargli le mani, altrimenti si mangerebbe le dita. Ciò nonostante capita che si porti via a morsi pezzi di labbra o mezza lingua, per cui spesso è necessario estirpargli tutti i denti. Mai lasciare questi soggetti vicino al muro o al termosifone: ci picchierebbero contro la testa. Il loro istinto primario è ferirsi. Ma sono ragazzi intuitivi. Michelino ha scagliato lontano da sé un tirannosauro di gomma che gli avevano regalato, gridando: "Naian!", cioè Nyhan: la dentatura del rettile gli ricordava la propria malattia».

Però avete conseguito molti successi su altri fronti.

«La leucodistrofia metacromatica ora si cura con la terapia genica, iniziata grazie alla nostra determinata volontà e finanziata per più di 10 anni al San Raffaele di Milano. Poi Telethon e alcune industrie farmaceutiche hanno completato questo strepitoso progetto. La primogenitura ci è stata riconosciuta dai professori Alessandro Aiuti e Luigi Naldini nel libro *La cura inaspettata*. La grande sfida che ora stiamo affrontando è la terapia genica della malattia di Lafora. Abbiamo accolto l'appello di una mamma, un'avvocata di Perugia, che ha il figlio affetto da questo morbo, e abbiamo bandito l'undicesima edizione del nostro premio internazionale di terapia genica per un importo di 150.000 euro, assegnato al gruppo di ricerca madrileno del professor José María Serratosa Fernández, in collaborazione con la professoressa Cinzia Costa di Perugia. Inoltre il nostro team sta studiando due rare malattie in ambito oncologico : la fibromatosi desmoide e il nevo melanocitico congenito gigante».

Mai sentite nominare.

«La fibromatosi desmoide è una rara forma che colpisce soprattutto le donne in età fertile, con neoplasie fibromuscolari e riduzione della motilità articolare , fragilità delle ossa, possibili lesioni intraddominali. Nel Veneto ci sono persone affette da questa forma che hanno subìto molti interventi chirurgici, in un caso anche più di 50, o l'amputazione di una gamba.


I coniugi Baschirotto sul Ponte degli Alpini a Bassano del Grappa

Il progetto è in collaborazione con l'Unità sarcomi e melanomi dell'Istituto oncologico veneto di Padova ed è stato finanziato per tre volte dalla fondazione americana per la ricerca sul tumore desmoide. Il nevo melanocitico congenito gigante è una lesione dei melanociti. Si sviluppa nel primo trimestre di gestazione e alla nascita può raggiungere dimensioni oltre 20 centimetri. I nevi melanocitici giganti si presentano come una lesione marrone, con superficie piatta, ruvida, sollevata, ispessita. A volte copre quasi tutto il corpo come un nero mantello e non ci sono al momento terapie risolutive al di fuori di interventi chirurgici continui e dolorosi, sostituendo pezzi di cute malata con pelle sana espansa. Una bimba vicentina di 10 anni è già stata operata 10 volte».

Altri progressi?

«Attualmente presso il nostro laboratorio vengono effettuati esami genetici per 230 malattie. In particolare per le malattie neurodegenerative sono stati introdotti in laboratorio nuovi protocolli diagnostici con sequenziamento per patologie neurodegenerative di origine genetica: Parkinson, Alzheimer, sclerosi laterale amiotrofica, demenza frontotemporale, malformazione cavernosa cerebrale, paraplegia spastica, ipertermia maligna».

Vede molte guarigioni nei portatori di malattie rare?

«I miracoli noi non li facciamo. Dovrebbero farli i medici. C'è gente che viene qui con una diagnosi e se ne riparte con un'altra. A una madre separata di Rimini avevano tolto la patria potestà in seguito alle ferite riscontrate sul figlio. Il bimbo era stato messo in affido. Lei protestava disperata la sua innocenza, ma nessuno voleva credere alla storia delle automutilazioni. È stata un'insegnante di sostegno a intuire che quelle lesioni potevano essere causate dalla Lesch-Nyhan. E quantunque il dirigente scolastico le avesse intimato di non immischiarsi nella faccenda, la maestra ha consigliato alla madre di venire da noi. Quando la donna ha visto altri bambini affetti dalla stessa sindrome di suo figlio, è scoppiata a piangere».


Mauro Baschirotto. Morì nel 1987

Conforto nella tragedia.

«Un'altra mamma aveva perso due gemellini di 3 anni per la sindrome di Farber, che si manifesta con noduli alle mani e poi si espande a tutto il sistema nervoso. Dopo aver adottato un bimbo, è rimasta nuovamente incinta. L'unico consiglio che le davano i medici era di abortire. Invece noi l'abbiamo affidata al professor Luigi Notarangelo, specialista bresciano del trapianto di midollo in utero. E così è nato Pietro, un bellissimo bambino, non segnato della sindrome. Fin qui ci siamo arrivati».

Siete bravi.

«Siamo tenaci. Quando nel 1992 lanciammo il primo concorso internazionale sulla genetica della malattia autoimmune, il premio Nobel Renato Dulbecco mi dissuase: "Baschirotto, correte troppo! Nessuno al mondo è in grado di scrivere un progetto di terapia genica delle malattie autoimmuni". Ne sono arrivati 13».

Che cosa pensa dell'utilizzo degli embrioni per eventuali terapie?

«Se gli embrioni potessero parlare e mettersi a disposizione dell'umanità come cavie, allora lo farei. Ma parlare non possono».

Come sono assistite dallo Stato le persone che soffrono di patologie infrequenti?

«Non sono assistite. Questi malati non esistono, non vengono nemmeno considerati malati. Sono soltanto un peso. Facciamo il caso dello xeroderma pigmentoso, che colpisce una persona ogni 250.000. Viene chiamata la malattia dei "bambini della luna", giacché per loro la vita è come un'unica, lunghissima notte. Daniela Frieri, una mamma della provincia di Pisa, ebbe i primi sintomi a 10 anni. Ogni volta che prendeva un po' di sole, si riempiva di eritemi. Non sopporta la luce e le sue cellule non sono in grado di riparare i danni arrecati dai raggi ultravioletti. Non ha mai visto il mare, non è mai andata in montagna. I vetri della sua casa e della sua auto sono schermati. Quando deve uscire di giorno, porta una maschera sul volto. Finora ha subìto una cinquantina di interventi chirurgici per riparare i danni al viso e alla pelle».

Non ci sono cure per le malattie rare?

«Mai sentito parlare dei "farmaci orfani"? Questi pazienti non esistono neppure per l'industria farmaceutica. Per sviluppare un nuovo medicinale servono non meno di 800 milioni di euro d'investimento e da 10 a 15 anni di ricerche. Brevettare farmaci per la cura di poche persone non è economicamente conveniente. I medici preferiscono smontare e cambiare i pezzi del corpo umano. A Leonardo Cioce, un giovane di Bari, hanno trapiantato fegato, pancreas, intestino, stomaco e rene per cercare di renderlo immune dalla sindrome di Gardner. In futuro i pazienti come lui saranno sottoposti solo a terapia genica, non c'è alcun dubbio su questo».

È giusto che il portatore di un morbo raro metta al mondo dei figli a rischio?

«Sono scelte personali. Io sono contrario all'aborto. Come padre di Mauro, una cosa posso dirla con certezza: chi ha avuto un figlio così, è maturato di più».



FONDAZIONE

Se rimango in sede fino alle 10 di sera, mi capita di ricevere telefonate anche a quell'ora. Le famiglie, emarginate, hanno un bisogno disperato di parlare. I medici dopo un po' si disaffezionano

DENTI

Quando William Nyhan, che ha dato il nome alla sindrome, venne qui, ci disse: «Voi non vi rendete nemmeno conto di che cosa state facendo». Il primo istinto di questi pazienti è quello di automutilarsi

FARMACI ORFANI

Pensiamo alla malattia dei «bambini della luna»: la loro la vita è un'unica, lunghissima notte. Per sviluppare un nuovo medicinale che la curi, servirebbero da 10 a 15 anni di ricerche: non conviene

Tribunale di Trieste



VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

16 FEBBRAIO 2025

prossima inserzione: 23/02/2025

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: NEM SpA – e-mail: a.petris@agenti.grupponem.it

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 76/2023
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA



Lotto unico
Alloggio al quarto piano della casa civ. al n. 26 di via Ruggero Manna in Trieste, sup. mq. 79 (P.T. 59333 C.C di Trieste, c.t. 1°). Prezzo base: € 96.300,00 Offerta minima: € 72.225,00. Vendita telematica sincrona mista sulla piattaforma www.astetelematiche.it: 11 aprile 2025, ore 15.00. Termine per presentazione offerte analogiche e telematiche: 7 aprile 2025, ore 12.00.
Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia dd. 26.2.2024 redatta dall'ing. Deborah Ovadia alla quale si rimanda per ogni ulteriore approfondimento.
L'avviso di vendita in forma integrale e la perizia di stima dell'immobile sono inseriti sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/**, nonché pubblicati sui siti **www.astalegale.net** e **www.astegiudiziarie.it** nonché sul "Newspaper Aste".
Professionista delegato: avv. Claudio Bragaglia, con studio in Trieste, via Dante Alighieri n. 5, tel. 040 9828110, e-mail claudio.bragaglia@effebilex.it.
Trieste, 10 febbraio 2025 l

l professionista delegato
(avv. Claudio Bragaglia)

Fallimento Ilavia s.r.l. in liq.
Fall.19/2018 del Tribunale di Trieste
Giudice Delegato:
dott. Francesco Saverio Moscato
Estratto dell'avviso di vendita



Curatore fallimentare: avv. Giancarlo Augusto, con studio a Trieste, in largo don Francesco Bonifacio n.1 , tel. 040 636782; e-mail: segreteria@studiolegaleaugusto.com.
Posto auto scoperto sito a Trieste in via Francesco Petrarca n.8 in una autorimessa di recente costruzione (derivante da un intervento di ristrutturazione con cambio di destinazione d'uso a garage in data 2012), che si sviluppa su tre piani, due piani seminterrati e un primo piano fuori terra; accesso al primo piano fuori terra tramite una rampa carrabile in salita dalla via Petrarca con basculante telecomandata o tramite una scala pedonale dalla via Buonarroti.

Lotto 5
Posto auto scoperto subalterno 35 sito al piano terra, consistenza 14 mq.
Prezzo base: € 15.960,00

Il giorno 7 marzo 2025 alle ore 10.00 presso lo studio del Curatore si svolgerà, per ciascuno dei lotti, la gara fra gli interessati che avranno presentato regolare offerta con termine per le offerte al **3 marzo 2025 alle ore 12**.
I beni vengono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, come descritto nella perizia del consulente tecnico giudiziale Filippo Avanzini del 19.07.2019. Si rimanda per ogni approfondimento sia alla perizia, sia all'avviso di vendita integrale e agli ulteriori allegati, tutti pubblicati sul portale del Ministero della Giustizia in un'area pubblica denominata "portale delle vendite pubbliche".
La richiesta per la visita dei beni in vendita e per ogni informazione potrà essere rivolta al Curatore. Trieste, 22 gennaio 2025

Il curatore fallimentare
avv. Giancarlo Augusto

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE
R.G.E. 78/2022
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA



Professionista delegato e custode: Avv. Francesco PELLEGRINI, con studio in Trieste, Via del Coroneo n. 4, tel. 040 3728060, e-mail **info@avvocatofrancescopellegrini.it**
Si rende noto che il giorno **13/03/2025, alle ore 10.00** avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 ss. c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto con modalità **telematica sincrona mista** tramite il Gestore **"ASTA LEGALE.NET" (https://www.spazioaste.it/)** del seguente bene immobile oggetto della procedura sopra rubricata:
Lotto unico: alloggio sito al 3° piano (4° catastale) dello stabile civ. n. 4 di Via Alfieri.
Prezzo base: € 87.200,00
Offerta minima ritenuta valida:
€ 65.400,00
Eventuali rilanci: € 1.000,00
Termine ultimo per presentazione offerta d'acquisto: 10/03/2025, ore 12.00

La richiesta per la visita dei singoli lotti in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite "Portale delle Vendite Pubbliche" del Ministero della Giustizia.
Per maggiori informazioni, si prega di contattare il professionista delegato e custode giudiziario Avv. Francesco Pellegrini ai recapiti di studio sopra indicati.
Trieste, 5 gennaio 2025

Il Professionista Delegato
Avv. Francesco Pellegrini

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
ESPROPRIAZIONE DI BENE
INDIVISO SUB R.G. 375/2022
AVVISO DI VENDITA TELEMATICA
SINCRONA MISTA
PROFESSIONISTA DELEGATO E CUSTODE L'AVV. BIAGIO TERRANO, CON STUDIO IN TRIESTE, VIALE XX SETTEMBRE 32, TEL. 040/761505, TERRANOSTUDIOLEGALE@GMAIL.COM



Si comunica che il giorno **4 marzo 2025, alle ore 16**, avanti al Professionista delegato, avrà luogo **la vendita senza incanto** dell'immobile pignorato nella procedura in epigrafe, qui di seguito descritto:

LOTTO UNICO
P.T. 64046 del C.C. di Trieste – c.t. 1 e P.T. 64045 del C.C. di Trieste – c.t. 1
L'unità condominiale è costituita da un unico locale, per una superficie commerciale arrotondata di mq. 208, ubicato in Trieste, via Udine n. 27.

Valutazione commerciale
Sulla base della relazione peritale dell'arch. Daniele Alberico, nonché dell'addendum alla perizia dd. 19/7/24, il bene viene stimato in € 153.039,29.

Prezzo base d'asta e offerta minima
Il compendio immobiliare viene venduto a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, al prezzo base d'asta di **€ 153.039,29 (centocinquantatremilatrentanove/29)**, con offerta minima di **€ 114.779,47 (centoquattordicimilasettecentosettantanove/47)**, e con rilanci non inferiori ad **€ 1.000,00 (mille).**

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA VENDITA
Le domande di partecipazione analogiche potranno essere presentate entro e non oltre le ore 12 del giorno 3 marzo 2025 in via cartacea presso lo Studio legale del Delegato (cauzione con assegno circolare o con bonifico bancario).
Gli offerenti telematici potranno partecipare all'asta tramite il gestore Astalegale.net S.p.a., sulla piattaforma **www.spazioaste.it**, entro le ore 12 del 3 marzo 2025, con cauzione da versare con bonifico bancario: **IBAN IT 87 I 02008 02242 000106437313.**
Il presente avviso in forma integrale viene pubblicato sui siti internet **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp**, e **www.astalegale.net.**
La richiesta di visita dell'immobile dovrà essere presentata esclusivamente tramite il portale delle vendite pubbliche ex art. 560 c.p.c.
Trieste, 8 gennaio 2025

Il Professionista delegato
avv. Biagio Terrano

TRIBUNALE DI TRIESTE
LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE N. 5/2024

Curatore: dott. Matteo Montesano, con studio in Trieste, Via San Nicolò n.10, tel. n.040/6728511, matteo.montesano@finpronet.com , PEC matteo.montesano@legalmail.it
Si rende noto che il giorno **27 febbraio 2025 alle ore 12.00** avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Aste Giudiziarie Inlinea S.p.a., sulla piattaforma di vendita telematica
www.astetelematiche.it, dell'azienda corrente in Trieste, via Belpoggio n. 1, avente ad oggetto l'attività di gestione di una residenza per anziani e persone autosufficienti nonché persone parzialmente o totalmente non autosufficienti, esercitata sulla base dell'autorizzazione dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste per l'esercizio, a pieno titolo, con livello di classificazione attribuito "Residenza per Anziani Non Autosufficienti di Livello Base con ricettività di 24 posti letto" di cui 8 posti letti per Tipologia N1e 16 posti letto per Tipologia N2.
L'attuale gestore ha avanzato richiesta al fine di passare dal livello base al primo livello con conseguente modifica dei nuclei da N1/N2 a N3. Tale richiesta è stata inoltrata dal Dipartimento alla Direzione Centrale Salute, disabilità e politiche sociali della Regione FVG per l'acquisizione del parere di competenza previsto dalla normativa in materia che non è ancora pervenuto.
La cessione d'azienda comprende:
- il contratto di locazione ove l'azienda è esercitata in Trieste, via Belpoggio n. 1;
- l'insegna "Residenza Le Rive";
- le attrezzature per lo svolgimento dell'attività;
- i contratti di lavoro con i lavoratori dipendenti.

La vendita muoverà dal prezzo base di € 190.000,00.- (cento novanta mila/00) e saranno ritenute efficaci le offerte non inferiori di un quarto a tale valore.

Le offerte devono essere formulate entro le **ore 12.00 del giorno 26 febbraio 2025** alternativamente:
- **su supporto analogico** - essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del prezzo offerto e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato alla LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE RESIDENZA POLIFUNZIONALE LE RIVE SRLS o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura (IBAN IT04F0548402201000005000104) per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del curatore, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta;
- **mediante offerta telematica** - essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12,00 del giorno antecedente la vendita.

L'offerta deve contenere:
a. i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA, allegando copia documento d'identità e codice fiscale;
b. l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
c. l'anno e il numero della procedura;
d. la descrizione del bene;
e. l'indicazione del referente della procedura;
f. la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
g. il prezzo offerto (non inferiore ad € 152.500,00);
h. l'importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario non inferiore al 10% del prezzo offerto (sul conto corrente intestato alla LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE RESIDENZA POLIFUNZIONALE LE RIVE SRLS - IBAN IT04F0548402201000005000104);
i. la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
j. il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera i);
k. l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;
l. l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.

Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia **offertapvp.dgsia@giustiziacert.it** utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata.

Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica.
La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine.
L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia.
la cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara.

Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso.
Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 2.500,00.-.
Il presente avviso viene pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche e su il quotidiano Il Piccolo.
Per eventuali informazioni scrivere a matteo.montesano@finpronet.com.

Il Curatore
(Dott. Matteo Montesano)

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIA
RE R.G.E. 34/2024
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA



Professionista Delegato e Custode: Avv. Costanza Zotti, con Studio in Trieste, Via Beccaria 8, **costanzazotti@gmail.com.**
Coadiutore di custodia: Studio Rigotti, Via Timeus 7, tel. 348.1300469 – 040.370547, **studiorigotti@libero.it**, **presso cui potranno essere richieste informazioni.**
Si rende noto che il giorno **27 febbraio 2025 alle ore 09:30** avanti al Professionista delegato, presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 ss. c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con modalità **telematica sincrona mista** per il tramite del gestore Astalegale.net S.p.a. sul sito **www.spazioaste.it** del seguente immobile:
Lotto unico: alloggio al piano 4° dello stabile di Via Capodistria 53 a Trieste, 63 mq;
Prezzo base: € 65.000,00;
Offerta minima: € 48.750,00;
Rilanci minimi: € 1.000,00;
Termine ultimo per presentazione offerte: 24 febbraio 2025, ore 12:00.
Avviso integrale e perizia sono pubblicati su
www.astalegale.net,
www.astegiudiziarie.it,
https://pvp.giustizia.it/pvp/.

Le visite all'immobile si richiedono a mezzo del Portale Vendite Pubbliche.
Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Professionista Delegato e Custode Giudiziario.
Trieste, 5 gennaio 2025

Il Professionista Delegato
Avv. Costanza Zotti

ECONOMIA

IL POLO DEL GUSTO DI RICCARDO ILLY

Il piano di Domori fatturato al 2029 previsto a 45 milioni

Focalizzazione su cioccolato e qualità della materia prima
Il nuovo Ceo Biviano: «Quest'anno espansione del 10%»

Franco Vergnano / TRIESTE

Nei giorni scorsi il consiglio di amministrazione Domori ha varato il nuovo piano industriale che traguarda obiettivi e investimenti, produttivi e commerciali fino al 2029. Giacomo Biviano, da un paio di mesi Ceo di Domori, ha ultimato il documento nei tempi previsti per la società che è una delle punte di diamante del Polo del Gusto e rappresenta anche la prima azienda ad essere stata acquistata per la holding di Riccardo Illy, la società che raggruppa marchi di eccellenza nel food & beverage.



Lavorazione delle fave di cacao e, sotto, Giacomo Biviano



Allargamento dell'offerta verso l'Europa dell'Est e il Medio Oriente

Tra i punti chiave della nuova strategia c'è una forte crescita commerciale in Italia e all'estero con un consolidamento nei mercati dove l'azienda è già presente, con un aumento sia dei punti vendita sia del numero dei mercati: «Intendiamo – racconta Biviano – rifocalizzare il nostro core business rilanciando e concentrando gli sforzi sul marchio premium, scommettendo sulla materia prima di qualità e concentrando gli sforzi sul cioccolato. Quest'anno è iniziato molto bene e prevediamo di chiuderlo con una crescita del 10% sui 29,6 milioni del 2024, arrivando quindi a 33,5 milioni, per andare oltre i 45 milioni di euro alla fine del piano nel 2029. Lo sviluppo sarà tutto per linee interne, almeno per i primi 2-3 anni, puntando sui consumatori italiani e su quelli esteri, sia retail sia professionali».

Sul versante B2B, che guarda soprattutto verso i laboratori di pasticceria artigianale di qualità elevata, a None, sede degli stabilimenti, dei magazzini e del centro logistico, si aspettano grandi risultati soprattutto dall'accordo siglato la scorsa estate con Irca Group di Varese, una consolidata realtà di distribuzione alimentare che serve aziende alimentari e artigiani in oltre cento Paesi. «In effetti – spiega Biviano – l'intesa è andata velocemente a regime e ci sta dando buone soddisfazioni. In questo canale commerciale stiamo crescendo del 25 per cento. Ci contiamo molto perché Irca può distribuire i nostri prodotti nel mondo, incrementando la quota di export. Solo nel primo triennio, il peso di questo settore salirà dal 20 al 34% dei ricavi».

Oltre al consolidamento sui mercati Ue, c'è anche l'allargamento dell'offerta verso l'Est Europa (Balcani occidentali) con interessanti sbocchi commerciali in Medio Oriente (Dubai, Qatar, ecc.). Domori è già presente negli Usa, dove intende accelerare con accordi distributivi: «Già siglata – continua Biviano – l'intesa con Trader Joe e con le delicatessen per i "food gourmet" come Dean & DeLuca. Con loro, ad esempio, siamo riusciti a entrare bene in Kuwait».

Domori ha la gestione di tutti i negozi riconducibili al Polo del Gusto (quindi Boutique Dammann a Milano e, a Torino, Shop Domori e negozio Dammann). Come sta andando Incantalia a Trieste? «È un nuovo format visionario. Continua a darci grandi soddisfazioni. Aperto a settembre 2023, è ormai un punto di riferimento stabile, con ottime performance tutto l'anno e una crescita costante».

Nel 2023 il fatturato Domori era stato di 26,3 milioni, con un arretramento del 5% sul 2022. Una variazione dovuta soprattutto al cambiamento di distribuzione del marchio in esclusiva di champagne: il 2023 è infatti stato il primo anno dell'accordo con Barons de Rothschild, e i volumi sono quindi stati inferiori a quelli del 2022. Bilancio nel quale il giro d'affari era invece cresciuto del 6,6% sull'anno precedente, arrivando a 27,8 milioni. —

IRES FVG

Partite Iva in flessione dello 0,9%

Nel 2024 in Friuli Venezia Giulia sono state aperte 8.254 nuove partite Iva, 75 in meno rispetto all'anno precedente (-0,9%); la variazione complessiva nazionale è invece positiva (+1,3%). Lo rende noto il ricercatore dell'Ires Fvg Alessandro Russo che ha rielaborato dati Mef. A livello territoriale solo l'area isontina evidenzia un moderato incremento (+1,2%, pari a 10 aperture in più rispetto al 2023).

IL PREMIO INTERNAZIONALE

L'enologo Gallo miglior winemaker per il Pinot grigio

Maurizio Cescon



Gianfranco Gallo

Non capita tutti i giorni di ricevere un premio illustre dall'estero per le proprie doti o capacità professionali. A Gianfranco Gallo, enologo e manager dell'azienda di famiglia Vie di Romans di Mariano del Friuli, è accaduto in questo inizio di 2025. La premiazione ufficiale, con tanto di attestato, del Master Winemaker Top 100 Event, è avvenuta nell'ambito di Wine Paris, la fiera parigina conclusasi pochi giorni fa. Il premio viene assegnato ogni anno da "The drink business", una rivista specializzata inglese che, nella top 100 mondiale del 2025, ha inserito 4 italiani, i cui vini sono stati giudicati alla cieca da enologi di fama internazionale ed esperti, e sono risultati vincitori nei diversi concorsi enologici organizzati dal magazine britannico.

Gallo è risultato vincitore nella categoria Pinot grigio per il suo Friuli Isonzo Dessimis 2022. Gli altri professionisti italiani che hanno ottenuto il riconoscimento sono Antonio Massucco, direttore enologo di Banfi Piemonte, per il "Best Sparkling", una tipologia in cui l'Italia fa emergere l'Alta Langa, il primo spumante metodo classico italiano, con etichette di eccellenza come la Cuvée Aurora Riserva 100 Mesi 2012, Mirco Balliana, enologo di Andreola, tra i nomi più noti del Cartizze, è l'artefice del "Best Prosecco", il Dirupo Valdobbiadene Docg brut 2023, tra le massime espressioni delle bollicine italiane del Nord Est e David Landini, dg e ad di Villa Saletta, storica tenuta in Toscana, incoronato per il "Best Sangiovese", ovvero il Chiave di Saletta.

«Non amo apparire - racconta Gallo all'indomani della festa per la premiazione a Parigi - ma questa volta credo che sia importante, perché si tratta di un attestato che viene da fuori e da veri conoscitori del mondo del vino. Penso possa essere una bella soddisfazione per tutto il nostro sistema vinicolo friulano, per i professionisti che lavorano tra le Grave e il Collio e in tutte le altre Doc regionali».

Il Friuli Isonzo Dessimis 2022 di Vie di Romans è un bianco secco, Pinot grigio al 100%, che viene prodotto in un vigneto di 25 anni d'età, nella zona della Doc Isonzo Rive Alte, nel Comune di Mariano del Friuli. È un'etichetta classica dell'azienda, che viene imbottigliata e venduta al prezzo di 25 euro. Dal 1978 l'azienda familiare Vie di Romans è condotta da Gianfranco Gallo che attraverso rigorose e audaci scelte viticole, unite a un'attenta interpretazione enologica, ha affermato uno stile qualitativo di grande personalità, che ha contraddistinto Vie di Romans negli ultimi 40 anni, consentendole di raggiungere una posizione privilegiata tra le migliori tenute della regione. —

CGIA DI MESTRE

Trieste controcorrente incassa un aumento dei prestiti bancari

TRIESTE

Sempre più imprenditori avrebbero deciso di non rivolgersi più agli istituti di credito, risolvendo lo storico problema della mancanza di liquidità attraverso il ricorso all'autofinanziamento, apportando capitali propri, di imprenditori e soci, o di terzi attraverso il mercato dei capitali e l'azionariato diffuso. Lo afferma un'analisi dell'Ufficio studi della Cgia di Mestre.

A fine 2011, quando iniziò la crisi dei debiti sovrani, i prestiti bancari alle imprese italiane ammontavano a 995 miliardi di euro; verso la fine del 2024 la quota è scesa a 666 miliardi (-329 miliardi) con una contrazione del 33%. Nello stesso arco temporale i depositi bancari delle aziende sono passati da 219 a 519 miliardi (+300 miliardi) pari a un +137%.

Tra il novembre 2011, picco massimo dei prestiti alle imprese, e lo stesso mese del 2024 (ultimo dato disponibile), la maggiore contrazione delle consistenze si è verificata nel Centro (-42,6%) e nel Sud (-42,4%). In termini assoluti la riduzione più importante ha interessato il Sud con un calo di 118,1 miliardi. A livello provinciale le flessioni più significative si sono verificate a Siena (-59,1%), Savona (-58,9%), Siracusa (-56,8%), Novara (-53,8%) e Rovigo (-52,4%). Le uniche province che hanno il segno più sono Trieste (+1,4%) e Bolzano (+1,5%). Il dato medio nazionale è stato del -34,9%.

Sul fronte dei depositi, sempre nei tredici anni presi in considerazione, il Nord Est è la macro area che ha subito l'incremento più importante nei depositi delle aziende (+178%).

La provincia con più depositi è Cremona (+298,3%). Seguono Bolzano (+281,6%), Enna (+278,9%), Salerno (+270%) e Potenza (257,7%. L'unica provincia d'Italia che ha visto diminuire i risparmi è stata Siena con il -20,1%. L'altra faccia della medaglia, puntualizza la Cgia, riguarda molte micro imprese, per le quali alla contrazione dei prestiti non è seguita alcuna forma di autofinanziamento bensì un deterioramento economico/finanziario, che le potrebbe aver fatte scivolare nell'area grigia dell'insolvenza o a rivolgersi al credito illegale. —

LA PARTNERSHIP

Trudi firma le due mascotte per i Giochi di Milano-Cortina

Il contratto per le Olimpiadi promette un'accelerazione dei ricavi per l'azienda
Nel 2024 la società ha pagato una contrazione delle vendite nel settore retail

Nasce in Friuli, a Tarcento, la mascotte delle Olimpiadi di Milano–Cortina. Anzi, le mascotte. Sono due infatti i peluche firmati Trudi dedicati all'appuntamento sportivo. Due ermellini: Tina e Milo. La prima, bianca, è la mascotte delle olimpiadi. Il secondo, marrone, quello delle paralimpiadi. Una coppia che promette di fare un gran bene ai conti di Trudi, marchio che l'anno passato ha tagliato il traguardo dei 70 anni dalla sua fondazione.

«Abbiamo firmato il contratto con la Fondazione Milano–Cortina a fine 2024 con reciproca soddisfazione» commenta l'ad, Dario Berté a valle della presentazione ufficiale a Bormio e Cortina, cui seguiranno nuove puntate a Livigno e Milano. Qui intorno a Pasqua aprirà anche l'apertura del primo di 40 olympic store, dando il La al business del merchandising legato ai Giochi olimpici invernali, che promette di generare un discreto ritorno.


Gli ermellini Tina e Milo, mascotte dei Giochi olimpici di Milano-Cortina

Per l'occasione, l'azienda friulana ha messo a punto cinque formati per la mascotte olimpica, tre per quella paralimpica, con prezzi crescenti in base alle dimensioni. «Saranno vendute nei negozi fisici e sul sito che sarà gestito da Fanatics – spiega Berté –. Quante? Troppo presto per dirlo». Di certo l'opzione Milano-Cortina darà al turnover di Trudi una spinta non indifferente. Specie dopo il risultato 2024 che ha pagato la contrazione delle vendite retail e la mancanza di nuove attività speciali. «Abbiamo chiuso l'anno scorso a 11 milioni di euro di fatturato (contro i 15 dell'anno precedente), con Ebitda positivo e l'ultima riga in utile» fa sapere l'amministratore delegato, chiamato alla guida di Trudi nel 2019 da Giochi Preziosi, quando il gruppo rileva la società di Tarcento, finita su un binario morto dopo diversi passaggi di mano. Da 8 milioni di euro, Bertè riporta l'azienda sopra i 10 milioni. Oltre a un accorto riposizionamento dei peluche nei negozi, l'ad avvia una fitta campagna di collaborazioni con eventi sportivi, colossi del food&beverage, parchi naturali e brand di lusso, che danno un importante contributo ai ricavi e regalano una nuova vetrina al marchio. Così, agli ermellini olimpici, si affiancano l'orso Ettore brandizzato per Gorizia-Nova Gorica – città della cultura, il lupo Wolfie per il Giro d'Italia, gli animali per il parco dello Stelvio e le collaborazioni con marchi del calibro di Coca Cola, Barilla, Mulino Bianco e brand del lusso. Tutte attività che consentono a Trudi di compensare il calo registrato sui canali tradizionali, ma non ricorrenti. «Dobbiamo quindi cercare e proporci continuamente» spiega Berté che archivia il 2024 come «un anno molto complicato per tutti». Quale antidoto? La diversificazione. Nelle attività, nei settori, nei canali di vendita e nei potenziali clienti. «Perché Trudi è un brand 0-100 anni» rivendica Berté.—

M.D.C.



Si è spento serenamente nella sua casa all'età di 92 anni

Francesco Marchio
Franco Masùcola

Ne danno il triste annuncio la moglie LISA, i figli NADIA e DANIELE, i nipoti e la famiglia tutta.

Lo saluteremo sabato 22 alle ore 11 nel Duomo di Muggia.
Muggia, 16 febbraio 2025

I consuoceri FRANCA e GIANNI IDDA sono vicini a LISA, NADIA e DANIELE per la perdita del marito e padre

Franco Marchio
Muggia, 16 febbraio 2025

Partecipano al dolore i cugini:
- EDY, BRUNO, ANNA, NELLY, FANNY e loro famiglie
Muggia, 16 febbraio 2025

Vicine a DANIELE e famiglia: "Vecia Trieste e GuggenBand Muja"
Trieste, 16 febbraio 2025

Ciao

Franco

Associazione Diportisti Muggia
Muggia, 16 febbraio 2025



È mancata all'affetto dei suoi cari

Novella Contento

Lo annunciano GIULIANA, MARINA, ADRIANA, GIORGIO, ODORICO, FERNANDA, insieme ai cognati e cognate e nipoti tutti.
La saluteremo martedì 18 alle ore 11 in via Costalunga.
Trieste, 16 febbraio 2025

Ciao

Novella

Ti ricorderemo sempre con tanto affetto.

ALMA, FABIO, SILVA, CORRADO, SUSY, FEDERICA
Trieste, 16 febbraio 2025



A tumulazione avvenuta annunciano che è mancata ai suoi cari

Flora Delise in Marchetti

Il marito Fabio con i figli Andrea e Francesco e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla dott. Isabella Turchetto D'Agnolo, all'associazione de Banfield e a tutto il personale di Casa Ieralla.
Trieste, 16 febbraio 2025

Flora

Ciao cara amica di sempre e per sempre.

Fulvia
Trieste, 16 febbraio 2025

Il 14 febbraio a Brisbane ci ha lasciati

Claudio Biancofiore

ADELE e UCCIA addolorate lo ricordano con tanto affetto insieme a nipoti, cugini e amici.
Trieste, 16 febbraio 2025



Nevia Dollenz ved. Zuppin

Mamma ora sei serena con Papà.

Un grazie a tutte le persone gentili che Ti hanno accompagnata col Cuore.

Ti saluteremo venerdì 21 alle ore 11.20 nella cappella di via Costalunga.
Trieste, 16 febbraio 2025

Ci ha lasciati

Franco Ferrarin

Lo annunciano con amore i familiari.

Sarai sempre con noi.

Lo saluteremo mercoledì 19 febbraio alle ore 11.00 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 16 febbraio 2025



È venuta a mancare

Gina Granzotto

lo annuncia la figlia MANUELA con MARCELLO, parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 18 alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 16 febbraio 2025



Ci ha lasciato

Assunta Ponzin

Lo annunciano i figli, la nuora, i nipoti, le sorelle e i cognati.

La saluteremo sabato 22 febbraio alle ore 11.00 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 16 febbraio 2025

Si è spento serenamente

Luigi Spinazzola

Addolorati lo annunciano la moglie NOELIA, la figlia MARIA, la nuora XENIA, i nipoti MONICA con PATRIK, GAIA, MATIJA e LARA con le rispettive famiglie.

Lo saluteremo lunedì 17 alle ore 10.00 in via Costalunga.
Trieste, 16 febbraio 2025



È mancata

Teresa Stanchi ved. Scabini

Ne dà il triste annuncio ALESSANDRO, GRAZIELLA e MICAELA.

Si unisce al lutto la famiglia FACHIN.
Il funerale si terrà lunedì 17 Febbraio, alle ore 11.00 in via Costalunga.
Trieste, 16 febbraio 2025

È mancata

Maria Susel ved. Stancich

Lo annunciano i figli EZIO e SERGIO.
La saluteremo mercoledì 19 dalle 9 alle 10 presso Costalunga.
Trieste, 16 febbraio 2025

È mancato

Dario Zimolo

Lo annuncia la famiglia.
Lo saluteremo martedì 18 febbraio, alle ore 11.20, in via Costalunga.
Trieste, 16 febbraio 2025

Paolo Maietta ricorda l'amico e Maestro

Roberto Tamburini
Trieste, 16 febbraio 2025

ANNIVERSARIO

Gianni

Una carezza.

60 anni assieme.

Un anno sola.

Una tristezza infinita.

RITA
Trieste, 16 febbraio 2025

XX ANNIVERSARIO
17/02/2005 17/02/2025

Nadan Marinaz

Lo ricordano i figli Nadia, Clara e Nevio con famiglie.
Trieste, 16 febbraio 2025

IX ANNIVERSARIO

Maria Rovatti ved. Leo

Sei sempre presente nel mio cuore e nei miei pensieri.

Tuo figlio PAOLO
Trieste, 16 febbraio 2025

2013 2025

Franco Verchi

sempre nei nostri cuori
Trieste, 16 febbraio 2025

RINGRAZIAMENTO

Severino Suardi

Miranda e Viviana ringraziano tutti gli amici che sono stati loro vicini.
Trieste, 16 febbraio 2025

TRIESTE

Il centro congressi e il ruolo di Generali nel rilancio dell'antico scalo

Il Gcc in Porto Vecchio Partite le trattative per acquisire nuovi spazi

Al via le prime interlocuzioni con Comune e Costim per espandere il complesso
La società mira al magazzino 27/b e alla linea di costa davanti all'attuale polo

Francesco Codagnone

Generali Convention Center mira ad ampliare i propri spazi in Porto Vecchio al magazzino 27/b e alla linea di costa davanti all'edificio 28, e una cena a Bergamo mette a segno le prime mosse per l'operazione.

Il menù è a base di pesce e bollicine, serviti al ristorante rooftop con vista su Chorus Life, il nuovo smart district inaugurato in Val Seriana da Costim, il gruppo dietro al maxi project financing per l'antico scalo di Trieste. Il pernottamento al Radisson Blue Hotel è di una notte, il soggiorno dura meno di ventiquattr'ore.

A tavola ci sono il presidente di Gcc Roberto Morelli, il sindaco Roberto Dipiazza e Fabio Bosatelli, patron di Polifin, la holding che controlla Costim e Gewiss Spa. Al loro fianco siedono Andrea Giovannini (direttore Real estate & Sviluppo immobiliare), Paolo Cervini (presidente e neo designato amministratore delegato di Costim, oltreché ad di Polifin e Gewiss), e Francesco Percassi, già consulente Costim, di recente nominato manager della divisione Sviluppo dopo il riassetto societario del gruppo.

L'appuntamento è all'ultimo piano di Chorus Life, il quartiere smart realizzato dai Bosatelli nell'ex area industriale Ote di Bergamo, presa a modello per il progetto di riqualificazione del Porto Vecchio di Trieste. Il project è stato approvato dal Consiglio comunale in ottobre e attende ora la Conferenza dei servizi. La gara verrà indetta nei prossimi mesi: un timing ottimistico vedrebbe il bando pubblicato per l'estate.

La partita è aperta e anche per questo Costim in questi mesi sta mantenendo un profilo molto basso, in attesa dell'eventuale aggiudicazione. Nessun accordo può essere stipulato prima di allora. Le interlocuzioni con possibili partner e co investitori – come affermato in passato dal gruppo – però sono già iniziate. Tra questi c'è anche Generali Convention Center.

Il centro congressi da tempo mira ad ampliare i propri spazi, estendendosi dai magazzini 27 e 28 (già occupati) all'edificio 27/b e alla linea di costa davanti al 28. Il magazzino 27/b è di proprietà del Comune e le interlocuzioni con l'ente sono in corso. Il lungomare antistante il complesso, un'area verde inquinata e al momento priva di destinazioni, rientra invece nel project e quindi ogni trattativa dovrà coinvolgere il soggetto che si aggiudicherà la gara. L'occasione è offerta dalla cena a Bergamo, organizzata su iniziativa del presidente del Gcc. L'idea prospettata da Morelli è quella di acquisire quella porzione di costa (in locazione o sub-concessione) e riqualificarla, per ospitarvi percorsi pedonali, gazebo e congressi all'aperto durante l'estate. «Costim ha mostrato massima disponibilità a un'eventuale collaborazione», conferma Morelli di ritorno da Chorus Life, pur precisando lo stato preliminare delle interlocuzioni.

Generali (azionista di riferimento del Gcc con il 47% delle quote) andrebbe così a estendersi ulteriormente all'interno del Porto Vecchio. Il possibile coinvolgimento del Leone nella partita da tempo circola come indiscrezione, mai confermata. In merito, nell'intervista di fine anno al *Piccolo* il sindaco Roberto Dipiazza si era limitato a un «potrebbe essere».

Nei mesi scorsi le Assicurazioni avevano già riconfermato l'interesse per il waterfront triestino con l'acquisizione di Palazzo Carciotti. L'edificio verrà trasformato in un innovation hub in partnership con le istituzioni pubbliche del territorio, tra cui la Regione. A sua volta la Regione è pronta a entrare nell'antico scalo con i propri uffici e con il progetto dell'hangar 21, che verrà convertito in un centro di innovazione e start-up con, anche, Fincantieri e Friulia.

«Esamineremo la possibilità di contribuire, non di guidare, investendo nel progetto quando avremo chiara visione di struttura finanziaria e governance», aveva quindi dichiarato il presidente di Generali Real Estate Aldo Mazzocco in merito al progetto di Costim. Fino all'8 maggio, in ogni caso, l'attenzione di Generali sarà tutta indirizzata all'Assemblea degli azionisti, ospitata peraltro in Porto Vecchio. L'accordo ipotizzato per il centro congressi sarebbe comunque il primo collegamento tra il gruppo Costim e il Leone. —



IL CENTRO CONGRESSI
PANORAMICA SUL GCC E SULLA COSTA VALUTATA PER L'ESPANSIONE (FOTO BRUNI)

Si punta al lungomare incluso nel project del team bergamasco
Sarebbe un primo legame con il Leone

ROBERTO MORELLI

Le destinazioni



Il presidente del Gcc Roberto Morelli mira a estendere il centro congressi alla linea di costa davanti all'edificio 28. Se per la parte a mare Costim prevede una spiaggia, l'area verde è priva di destinazioni e potrebbe quindi ospitare eventi collaterali a quelli del Gcc. Prima occorrerà bonificare l'area: se ne occuperà il Comune nell'ambito della sanificazione del Terrapieno di Barcola.

FABIO BOSATELLI

La visita attesa



La cena è nel ristorante di Chorus Life, il quartiere realizzato a Bergamo da Costim. Il presidente è Fabio Bosatelli, padron di Polifin (holding che, oltre a Chorus Life e Costim, controlla anche Gewiss). Nell'occasione della visita il sindaco Roberto Dipiazza – fa sapere il primo cittadino – ha restituito l'invito a Bosatelli, atteso a Trieste tra il 28 febbraio e il 2 marzo, in occasione dell'arrivo del Vespucci sulle Rive.

LE ELEZIONI IN PIAZZALE EUROPA

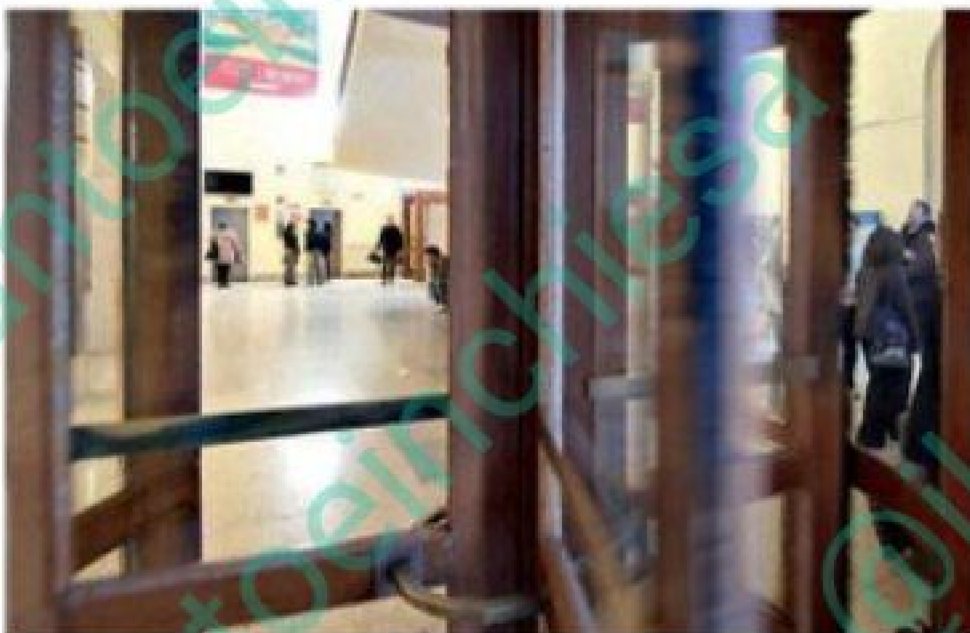
Corsa al rettorato, si vota il 6 maggio La novità della piattaforma telematica

Il decano dell'Università firma il decreto: l'eventuale ballottaggio da svolgersi una settimana dopo In lizza Vianelli (scienze economiche) e Garofolo (edilizia). C'è tempo fino ad aprile per le candidature

Francesco Bercic

Con la firma del decano al decreto, è stata indetta ufficialmente l'elezione per rinnovare la carica del rettore dell'Università di Trieste. Si voterà martedì 6 maggio, con eventuale ballottaggio sette giorni dopo, martedì 13. Oltre alla data, c'è un'altra novità interessante: per la prima volta nella storia dell'ateneo giuliano la carica più rappresentativa sarà rinnovata attraverso una piattaforma telematica, "Eligo", portale che è stato usato negli ultimi anni per le votazioni studentesche.

Il decreto firmato dal decano Mauro Giuseppe Barberis, il docente con la maggiore anzianità di servizio come ordinario, contiene poi poche altre informazioni, visto che la cornice organizzativa è stabilità già nei dettagli dall'apposita normativa di piazzale Europa in materia. Il successore di Roberto Di Lenarda, il cui mandato di sei anni scade il 31 luglio e non è rinnovabile, sarà scelto tra i professori ordinari dell'ateneo triestino: il termine ultimo entro il quale presentare le candidature è lunedì 7 aprile, mentre mercoledì 16 dello stesso mese è stata convocata l'assemblea del corpo elettorale che formalizzerà l'elenco di chi ha deciso di farsi avanti.


La porta girevole all'Università in piazzale Europa FOTO ANDREA LASORTE


L'ingegnere Ilaria Garofolo


L'economista Donata Vianelli

Entrambe spendono grandi complimenti per i sei anni passati a guida Di Lenarda

Il percorso è stato fissato e la corsa al post Di Lenarda può dunque entrare nel vivo. L'elezione del rettore è uno dei momenti più importanti per la comunità universitaria siccome – sia pur con pesi diversi – la coinvolge nella sua interezza. Vi partecipano infatti i docenti di ruolo e i ricercatori, i componenti del Consiglio degli studenti – che sarà a sua volta rinnovato qualche settimana prima – nonché il personale tecnico-amministrativo con voto ponderato. Vince chi ottiene la maggioranza assoluta (50 per cento + 1 dei voti): nel 2019, Roberto Di Lenarda l'aveva sfiorata per una manciata di preferenze, ottenendone 398 rispetto a una soglia di 446.

Per ora, sono due professoresse ad aver annunciato pubblicamente la loro volontà di candidarsi. Il nome che circola da più tempo è quello di Donata Vianelli, attuale direttrice del Dipartimento di Scienze economiche e già protagonista del ballottaggio sei anni fa, quando fu sconfitta da Di Lenarda per 252 voti contro 407. Vianelli ha confermato lo scorso gennaio al *Piccolo* la sua intenzione di riprovarci, citando fra le sue priorità la semplificazione, il benessere di chi studia e lavora, la digitalizzazione e l'identità da valorizzare in ambito sia umanistico che scientifico.

L'altro profilo conduce invece a Ilaria Garofolo, che ha ricoperto l'incarico di delegata per l'Edilizia del rettore sotto Di Lenarda. Laureata in Ingegneria civile alla Sapienza di Roma, prima del trasferimento a Trieste è stata ricercatrice e professore associato all'Università di Trento. Sentita dal *Piccolo* a gennaio, più che i singoli contenuti aveva tenuto a sottolineare il suo approccio «pragmatico».

Con le informazioni disponibili, è difficile individuare al momento differenze più marcate fra le posizioni delle due docenti. Il metro di solito più rodato, dato dal confronto con il precedente rettorato, in questo caso non sembra aiutare: sia Vianelli che Garofolo hanno speso parole d'elogio per il sessennio a guida Di Lenarda, d'altronde scandito da contingenze eccezionali quali il centenario o i finanziamenti del Pnrr. A sua volta però Di Lenarda non ha "unto" ancora il suo successore, almeno nelle dichiarazioni fatte pubblicamente: non è detto che lo faccia, anzi, ma chissà che di qui al 7 aprile non emerga un nuovo nome che sparigli le carte sul tavolo in piazzale Europa. —

Possibile che escano altri profili papabili rimasti al momento dietro le quinte

in... Salute

CASA DI RIPOSO

LA TUA CASA

CON CONTRIBUTO REGIONALE
ATTREZZATA PER ANZIANI
NON AUTOSUFFICIENTI
AMBIENTI CLIMATIZZATI

VIA GENOVA, 1 - **Tel. 040 636239**
VIA GIULIA, 1 - **Tel. 040 370223**
VIA GIULIA, 5 - **Tel. 040635744**

FISIOTERAPIA

MAGRI ISTITUTO FISIOTERAPICO

Struttura sanitaria privata accreditata a pieno titolo nella branca specialistica di Medicina fisica e riabilitazione dal SSR e CONVENZIONATA con ASUGI

Via Silvio Pellico, 8 - Trieste
Info: **040 370 530**
www.istitutofisioterapicomagri.it

NUTRIZIONE CLINICA MEDICINA FUNZIONALE

DOTT.SA ARIELLA TOMASINI

MEDICINA FUNZIONALE
Specialista in anestesia rianimazione e terapia antalgica
Master in Nutrizione clinica diabetologia e metabolismo
Master in Medicina Funzionale

Istituto Fisioterapico
Città di Trieste - Tel. **040 362548**

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA IN OSTETRICIA E GINECOLOGIA

Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com
www.studioauber.net

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

A disposizione di tutti i medici chirurghi sale operatorie per tutti gli interventi chirurgici con dimissione in giornata

via Delle Zudecche n, 1 - Trieste
Tel. **040 3478783** • Fax 040 3479084
www.zudecche.it • zudeccheliberoit
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

OTTICA INN



CONTROLLO GRATUITO DELLA VISTA
CENTRO APPLICAZIONI LENTI A CONTATTO

VIA CONTI 36 - VIA ROMA 3 - VIALE XX SETTEMBRE 2
CAMPO SAN GIACOMO 2 - WWW.OTTICAINN.IT

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI

ODONTOIATRA

Terapia prostesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Impiantologia
Riparazione protesi

Via del Ronco, 3 - Trieste - Tel. **040 637191**
• Urgenze: **328 97 59090**

ODONTOIATRIA

DOTT. CRISTINA CUCICH

AMBULATORIO DENTISTICO

Protesi dentarie, cure conservative, impiantologia guidata, ortodonzia. Ingresso e parcheggio disabili ed accompagnamento.
Visite a domicilio.

Via Italo Svevo 38/1 - **Tel. 040 381635**
Urgenze 334 6268286 24h su 24h

ENDOCRINOLOGIA DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA
E MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO

Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. **040.367260 / 335 5260320**
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte 4 - 6
Trieste - Tel. **040 3171111**
Zudecche Poliambulatorio - Trieste
Via delle Zudecche, 1 - Tel. **040 3478783**
www.francescodapas.it

ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

DOTTOR. GIULIO MELLINI

SPECIALISTA IN ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
RICEVE SU APPUNTAMENTO
Tutti i MARTEDÌ

e/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. 040 370530

POLIAMBULATORIO

POLIGARDELLI

FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI SPECIALISTI
AMBULATORIO
INIEZIONI

Via Cicerone 6/A • Trieste • Tel. **040 371155**
Orario: Lunedì • Venerdì 8.00 • 19.00
www.poligardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

AERRE 1983 CAR®



Jeep

FIAT


LANCIA YPSILON
1.2 GPL 69CV ECO CHIC ELEFANTINO, 2024, 118.000 KM
7.690 €


LANCIA YPSILON
1.2 69CV ELEFANTINO, 2019, 37.500 KM
10.990 €


ALFA ROMEO STELVIO
2.2 TD 190CV AT8 Q4, 2020, 62.500 KM
28.490 €


ALFA GIULIETTA
1.4 TBZ SUPER 120CV, 2016, 78.800 KM
11.890 €


ALFA GIULIETTA
1.6 JTDM TCT 120CV, 2016, 123.163 KM
10.890 €


ALFA GIULIETTA
1.4 TBZ 120CV PROGRESSION, 2011, 112.720 KM
6.990 €


ALFA GIULIETTA
1.4 TBZ GPL SUPER 120CV, 2016, 95.500 KM
10.890 €


FIAT QUBO
1.3 MJT 80CV EASY, 2017, 49.990 KM
12.490 €


FIAT 500
1.3 MJET 95CV LOUNGE, 2018, 54.676 KM
12.490 €


FIAT 500 C
1.0 HYBRID DOLCEVITA 70CV, 2022, 25.000 KM
17.990 €


FIAT PUNTO STREET
5P 1.2 69CV, 2017, 37.425 KM
13.990 €


FIAT 500X CROSS
1.4 MAIR 140CV, 2016, 79.000 KM
11.990 €


FIAT PUNTO STREET
5P 1.2 69CV, 2017, 41.800 KM
9.990 €


FIAT 500L
1.3MJET 95CV CONNECT, 2021, 78.475 KM
12.890 €


FIAT NUOVA PANDA
MY 25 1.0 70CV HYBRID, 2024, 00 KM
15.490 €


FIAT NUOVA PANDA
1.0 70CV HYBRID, 2024, 00 KM
15.690 €


FIAT 500 L CROSS
FIAT 500 L CROSS, 2019, 66.456 KM
15.900 €


JEEP AVENGER ALTITUDE
2024, 0 KM
26.990 €


JEEP RENEGADE
2.0 MJET 140CV 4X4 AT9 LIMITED, 2020, 53.000 KM
22.990 €


CITROEN C3
1.2 110CV MAX, 2024, 8.300 KM
16.390 €

Acquistiamo il TUO USATO con PAGAMENTO IMMEDIATO ulteriore vasta scelta di VEICOLI USATI, NUOVI E KM ZERO

Assistenza Via San Francesco, 60 - Trieste **Vendita** Via del Ronco, 10 - Trieste • **Tel.** 040-571062 • **www.aerrecar.it** • ci trovi su f

DURANTE IL MATCH JUNIORES FRA SAN GIOVANNI E MANZANESE

Arresto cardiaco durante la partita di calcio

Il ragazzo di 17 anni grave a Cattinara: colpito al petto in uno scontro di gioco e rianimato con il massaggio cardiaco

Gianpaolo Sarti

Un banale scontro di gioco durante una partita di calcio che ha rischiato di trasformarsi in una tragedia. È successo ieri sera attorno alle 19.30 nel campo del San Giovanni, in viale Raffaello Sanzio: un giocatore degli juniores della Manzanese, di diciassette anni, di Palmanova, ha avuto un arresto cardiaco. Sembra dovuto a un forte colpo al petto subìto dal violento contatto con un avversario. Il ragazzo si è accasciato a terra.

Gli altri giocatori, così come il personale dello staff delle due squadre (la Manzanese stava giocando contro il San Giovanni), si sono resi immediatamente conto della gravità della situazione. E quindi hanno praticato subito il massaggio cardiaco. Circostanza, questa, che si è rivelata decisiva per salvare il giovane. È stato usato anche il defibrillatore in dotazione alla struttura sportiva, che però non ha dato indicazioni a scaricare. Ciò significa che in quel momento lo strumento non ha rilevato un ritmo cardiaco defibrillabile.

Nel frattempo è stato chiamato il 112. Il diciassettenne è stato quindi soccorso dall'ambulanza e dall'automedica del 118 e i sanitari lo hanno rianimato. Ora è ricoverato nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale di Cattinara.


L'ambulanza con le sirene esce da San Giovanni FOTO MASSIMO SILVANO

Come detto è stato fondamentale il massaggio cardiaco praticato dalle persone che in quel momento si trovavano in campo. Il giovane giocatore è stato poi defibrillato e intubato dal personale medico e sanitario dell'automedica e dell'ambulanza del 118.

Dopo circa una decina di minuti di rianimazione il cuore ha ripreso a battere e il ragazzo è stato portato al Pronto soccorso di Cattinara con il codice rosso, dunque con la massima urgenza.

Il giovane si è ripreso, ma non è ancora fuori pericolo. Tuttavia, le veloci tempistiche di intervento, comprese appunto le operazioni di rianimazione praticate immediatamente, fanno ben sperare.

Il paziente, come confermato in serata dal personale sanitario, rimane intubato in Rianimazione. —

IL COLLEGAMENTO CON OPICINA

Riparati i guasti sulla linea e il Tram raddoppia le corse

Servizio ripristinato ieri mattina dopo lo stop momentaneo di venerdì pomeriggio
Da domani attivata anche una seconda carrozza: i viaggi quotidiani salgono a 39

Francesco Codagnone

Il Tram di Opicina è regolarmente tornato in servizio nel primo pomeriggio di ieri, con la corsa programmata alle 13.27 da Opicina. A partire da domani mattina entrerà in servizio una seconda vettura, e le corse quotidiane previste saliranno da 19 a 39.

Tutto risolto (a questo giro), dopo che un malfunzionamento della linea di contatto elettrica aveva determinato lo stop momentaneo del Tram dalle 17.30 circa di venerdì pomeriggio. Anomalia dovuta, con molta probabilità, alle basse temperature registrate dei giorni scorsi che – valuta Trieste Trasporti – avrebbero causato la contrazione del cavo di alimentazione in prossimità della curva di Conconello.

Il freddo, in particolare, aveva determinato un rialzamento di uno dei bracci di sostegno, generando così contatto improprio tra il pantografo e la linea elettrica durante il transito del mezzo. In poche parole, ogni volta che il Tram passava per quella curva, l'impianto perdeva alimentazione.

Trieste Trasporti aveva quindi deciso per lo stop momentaneo del servizio, rimasto sospeso da venerdì pomeriggio a ieri mattina. Un altro piccolo imprevisto per un Tram "*nato disgrazià*" e che, dopo otto anni e mezzo di attesa, nelle prime due settimane dalla ripartenza ha già dovuto vedersela con auto posteggiate sui binari, o addirittura incagliate sulle rotaie stesse.

Il guasto, comunque, è stato risolto nel giro di una mattinata. Nel primo pomeriggio di ieri il Tram era già tornato operativo, con prima corsa partita alle 13.27 da piazzale Monte Re. Nella giornata di oggi il servizio sarà quindi regolarmente garantito.

A partire da domani, alla carrozza 401 (fino a oggi l'unica in esercizio) se ne affiancherà una seconda, la numero 404: una delle due, peraltro, coinvolte nell'incidente del 16 agosto 2016.

Le corse saliranno dunque da 19 a 39 al giorno: 20 in andata (da piazza Dalmazia a Opicina) e 19 al ritorno (in direzione opposta). La prima corsa da piazza Dalmazia è prevista alle 6.53, poi alle 7.36, alle 8.19 e così via, con una partenza ogni 43 minuti fino all'ultima corsa serale delle 20.30.


L'intervento all'altezza di Conconello sulla linea del Tram FOTO SILVANO

Per la tratta di ritorno, la prima corsa da Opicina è prevista alle 7, la seconda alle 7.43, la terza alle 8.26. L'ultima corsa serale da piazzale Monte Re è programmata alle 19.54, con arrivo al capolinea cittadino previsto per le 20.25. —

IL PARTITO DI CALENDA

Al congresso di Azione Rossetti scalza Governa e diventa segretaria

Azione cambia rotta ed elegge Daniela Rossetti, già segretaria regionale, nuova guida provinciale del partito, mentre a livello nazionale si impone nel capoluogo giuliano la lista dei delegati a sostegno di Giulia Pastorella, candidata segretaria (con delegata la stessa Rossetti) contro Carlo Calenda.

I riformisti si sono riuniti ieri all'Nh Hotel sulle Rive per una giornata di confronto e dibattito aperto agli esponenti degli altri partiti del territorio: l'assessore Everest Bertoli per la Lega, la segretaria provinciale dem Maria Luisa Paglia, Riccardo Laterza di Adesso Trieste, Dejan Tic di Italia Viva ed Emanuele Cristelli per Orizzonti Liberali.


Daniela Rossetti

Arturo Governa, segretario provinciale uscente, lascia quindi il timone a Rossetti, già segretaria regionale e candidata nella lista a sostegno di Antonio Maran alle ultime elezioni regionali. Un cambio di rotta ma anche un momento di riorganizzazione in vista dei prossimi appuntamenti elettorali. «Ci sono senz'altro alcuni aspetti su cui dobbiamo correggere la rotta», afferma Rossetti, che rilancia: a livello locale «vedrete Azione tornare a essere presente nelle piazze, a essere una comunità politica in cui le capacità di ognuno verranno valorizzate», afferma.

I temi su cui lavorare sono tanti: le politiche sociali «da rafforzare a fronte di un chiaro disagio in certe fasce della popolazione», l'economia cittadina «che deve guardare più alle imprese e ai loro lavoratori, che a un turismo che oggi non è gestito». La scuola e la sanità sono emergenze anche sul territorio.

«C'è tanto, tantissimo da fare: ringrazio Governa per il lavoro svolto nell'ultimo anno e – conclude Rossetti – guardo con positività a ciò che riusciremo a fare insieme sul territorio». —

F. C.

IL PARLAMENTINO DI SAN GIOVANNI-CHIADINO-ROZZOL

La sesta Circoscrizione sceglie il neopresidente In vantaggio Cavallaro

Lorenzo Degrassi

Martedì sera il Consiglio della sesta Circoscrizione comunale voterà il suo nuovo presidente. Il parlamentino del territorio di San Giovanni, Chiadino e Rozzol è convocato alle 20 nella sede di Rotonda del Boschetto 6, proprio per trattare l'ordine del giorno relativo all'elezione del nuovo presidente circoscrizionale che prenderà il posto del compianto Paolo Perini.

Tre i nomi papabili per la guida la Circoscrizione: Roberto Cavallaro (Fratelli d'Italia) candidato per il centrodestra, Rossana Zagaria (Pd) e Lucia Vazzoler (Adesso Trieste). Il primo è in vantaggio sugli altri grazie alla convergenza della maggioranza di centrodestra, mentre il centrosinistra in minoranza dovrebbe trovare la quadra su aspirante presidente e vice.


Roberto Cavallaro

Nella seduta del 6 febbraio, lo stesso Consiglio ha proceduto alla surroga del consigliere Perini con Donatella Maier, prima fra i non eletti nelle elezioni amministrative 2021 nella lista Fratelli d'Italia e che ora entra a far parte dei venti componenti del sesto parlamentino. Perini, 60 anni compiuti a settembre, è morto lo scorso 28 gennaio, portato via da una malattia breve quanto spietata. Padre di due figli, Perini era una figura importante nella rapida ascesa di Fratelli d'Italia degli ultimi anni, quantomeno a livello locale. Impiegato dal 1992 nell'Act, l'Azienda consorziale trasporti, trasformatasi poi in Trieste Trasporti, dove ha lavorato fino all'ultimo. Così come fino ai primi giorni di gennaio aveva messo tutte le proprie forze al servizio della sesta circoscrizione e del partito. La sua prematura scomparsa aveva suscitato una commozione bipartisan, con messaggi di cordoglio giunti da tutti i partiti presenti in consiglio circoscrizionale, a dimostrazione di quanto Perini fosse amato e rispettato da tutti. —

L.D.

Anziana truffata, bonifici da 60 mila euro

Il fatto accaduto a Valmaura. Spacciandosi per direttori di banca, l'hanno convinta a fare il versamento nella filiale locale

Francesco Bercic

La spirale di truffe che continua da mesi a interessare Trieste fa segnare un preoccupante salto di qualità. Un'anziana è stata circuita a Valmaura da ignoti che si sono spacciati per dirigenti della sua banca, costringendola a versare dei bonifici per una cifra vicina a 60 mila euro. Il raggiro è stato architettato fin nei minimi dettagli, con un metodo che finora non si era ancora visto in azione – almeno in questi termini – in città: la somma non è stata infatti consegnata a mano sotto la pressione di una minaccia o di un inganno (ad esempio con la tipica leva di un parente in cerca di denaro), ma è stata appunto devoluta per tramite di un bonifico bancario, effettuato in presenza all'interno della filiale locale.

A dare notizia dell'accaduto è Adiconsum, che per tramite della delegata triestina Anna Buchhofer ha deciso di rendere pubblica la truffa ai danni della sua assistita alla luce dell'allarme implicito in un caso del genere. «Lo scopo – afferma Buchhofer – è sperare di fare una cosa utile, raccomandando per l'ennesima volta di non rispondere ai numeri sconosciuti anche qualora sembri il numero della propria banca».

L'anziana – che si è ora rivolta al suo legale e ha sporto denuncia – è stata contattata sia telefonicamente sia tramite messaggi. Il pretesto al quale hanno fatto ricorso i truffatori è il seguente: spacciandosi come detto per dirigenti di banca, hanno accennato a indagini segrete avviate contro alcuni dipendenti che avrebbero compiuto movimenti sospetti anche a suo danno. Per

Oltre al danno la beffa con il falso invito a recarsi in Questura per fare altre verifiche

questo motivo la donna doveva quanto prima versare dei bonifici, che le sarebbero in seguito stati restituiti, mantenendo però il più assoluto riserbo così da non inficiare la segretezza delle indagini.

Fidandosi dell'interlocutore, lei si è diretta alla filiale di banca nel rione di Valmaura, dove ha appunto effettuato i bonifici per un totale di quasi 60 mila euro. L'intrigo era così ben congegnato da essere immune anche alle perplessità e alla cautela cui l'hanno invitata a quel punto i dipendenti di banca, che nella narrazione fittizia erano proprio i presunti colpevoli e perciò stesso privi di ogni credibilità. La somma, insiste Adiconsum, rappresentava «il frutto di una vita di lavoro e sacrifici e non si sa ancora se c'è la possibilità di recuperarla».


Una veduta sul rione di Valmaura, dove si è verificata la truffa ai danni dell'anziana FOTO SILVANO

Come non bastasse, gli stessi truffatori in un messaggio successivo hanno invitato la donna a recarsi in Questura, dove avrebbe potuto verificare la veridicità di quanto raccontato. L'anziana, forte anche di questa ulteriore "rassicurazione", ha seguito le indicazioni, salvo scoprire che i nominativi che le avevano finora fornito erano inesistenti. E accorgersi retrospettivamente della rete infernale in cui è rimasta incastrata.

«Ogni volta che si ricevono chiamate di questo tipo – sottolinea ancora Buchhofer – è meglio recarsi in banca per chiedere conferma se siano stati davvero loro a chiamare. La banca non chiede di effettuare simili operazioni per tramite di messaggi, telefonate o mail. In tutti i casi il truffatore si spaccia per qualcuno che non è, fingendosi talvolta anche parte di autorità giudiziarie, contribuendo in maniera decisiva all'abbassamento delle difese della vittima». Se da un lato Buchhofer tende soprattutto a rimarcare gli elementi in comune nei raggiri telefonici che da anni assillano i più anziani (ma non solo loro), d'altra parte è vero che qui ci si trova di fronte a una situazione per molti aspetti inedita o quasi. La minuziosità con la quale è stata orchestrata la truffa ha pochi precedenti, tanto da fornire i presupposti per il versamento di un bonifico direttamente nella filiale bancaria.

Un elemento sospetto e preoccupante è anche quello del numero telefonico. In diversi casi in Italia stanno prendendo piede truffe portate a termine grazie a prefissi telefonici riconducibili a quelli ufficiali del circuito bancario, così da trarre più facilmente in inganno. Non si sa se nella fattispecie siano stati utilizzati, ma certo è una frontiera che appare ora più vicina. —

I PATTUGLIAMENTI

Alcoltest a tappeto Quattro le violazioni

Ancora alcoltest a tappeto in centro città e nelle zone periferiche. Nel corso della notte tra venerdì e sabato la Polizia stradale e una pattuglia della Questura hanno sottoposto a controlli centodiciassette persone, fermando auto, moto e scooter.

Sono state riscontrate complessivamente quattro violazioni e decurtati quaranta punti. In due casi l'etilometro aveva rilevato concentrazioni alcolemiche comprese tra 0,51 e 0,8 grammi su litro di sangue. In un altro tra 0,81 e 1,5 grammi. Un conducente di un mezzo, infine, superava l'1,5.

È solo l'ultimo di una lunga serie di controlli disposti dal Questore di Trieste Pietro Ostuni, per cercare di arginare il fenomeno in città. «L'attività svolta evidenzia l'importanza di controlli periodici per contrastare comportamenti pericolosi alla guida», scrivono le forze dell'ordine all'interno del comunicato diffuso ieri.

«Le autorità continueranno a promuovere azioni di prevenzione e sensibilizzazione – si legge quindi ancora – invitando i cittadini a rispettare le regole della strada e a proteggere se stessi e gli altri».

Le forze dell'ordine rammentano infine la pericolosità della guida in stato di ebbrezza, ricordando come l'assunzione di sostanze alcoliche «a fronte di un primo, illusorio momento di euforia l'alcol induce il nostro fisico ad un lento stato di torpore con perdita netta della capacità di reazione rispetto agli stimoli del campo visivo». E aggiungono quindi: «Induce diplopia, sdoppiamento del campo visivo, incapacità binoculare, non riusciamo a vedere bene in profondità e riduzione del campo visivo laterale». —

POLIZIA DI FRONTIERA

Arrestato passeur ucraino Trasportava tre cinesi

Tentava di favorire l'ingresso illegale in Italia di tre persone di cittadinanza cinese, ma è stato colto in flagrante e arrestato dalla Polizia di frontiera. L'episodio risale allo scorso 12 febbraio, e l'individuazione del passeur è stata possibile grazie alla segnalazione di un triestino, che ha riferito di qualcosa di aver notato qualcosa di irregolare a bordo di una Volkswagen station wagon grigia, con targhe della Repubblica Ceca

Immediatamente, subito dopo aver ricevuto l'informazione, due equipaggi della Polizia di frontiera hanno raggiunto il punto luogo indicato, riscontrando le circostanze segnalate. Ovvero, una vettura con alla guida un cittadino ucraino di circa 30 anni e tre persone dai tratti asiatici, che sostavano nelle immediate vicinanze.

Le persone sono state fermate e dai successivi accertamenti è stato possibile constatare che il giovane ucraino era il passeur che aveva trasportato i tre migranti irregolari sino a Trieste, da dove, verosimilmente, avrebbero poi continuato il viaggio con un altro veicolo che li avrebbe trasportati fino al luogo di destinazione finale.

A quel punto è stato disposto il sequestrato del veicolo utilizzato per il trasporto, lo smartphone del trentenne e altri oggetti utili a ricostruire i fatti. L'ucraino è stato associato trasferito nel carcere del Coroneo, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

I tre cittadini cinesi invece hanno inteso chiedere protezione internazionale nel nostro Paese.

Da parte della Polizia di frontiera sono tutt'ora in corso accertamenti volti ad approfondire, dal punto di vista investigativo, l'episodio. —

L.T.

BORGO SAN MAURO

L'esercente dopo il furto: «Il lavoro va avanti»

«La vita va avanti e bisogna continuare a lavorare». Ha superato lo choc Silvia Iurman, la ristoratrice di Borgo san Mauro che ha subito un tentativo di furto nel suo esercizio nella frazione di Borgo San Mauro a Duino Aurisina (qui la foto del locale, nell'edizione di venerdì era uscita una sbagliata). U. SA.



IL COMANDANTE

Trenta nuovi carabinieri Migliozzi: più controlli

Più di 30 nuovi carabinieri sono arrivati al Comando provinciale di Trieste. Sono stati dopo aver concluso l'addestramento nelle Scuole Allievi Carabinieri. Il Comandante provinciale, colonnello Gianluca Migliozzi (foto), ne sottolinea l'importanza per il controllo del territorio triestino grazie a una diffusione capillare.







Sopra Liliana Resinovich, a fianco il loculo 214 a Sant'Anna da dove sono stati riesumati i suoi resti, e Sebastiano Visintin FOTO ANDREA LASORTE

Dopo l'ultima proroga (che scadeva ieri) i consulenti sono senza notizie
Il marito Visintin: «Non ci sono risposte ma ora voglio darle la pace»

Perizia attesa e slittata sul caso Resinovich «Restituitemi il corpo»

IL RETROSCENA

Laura Tonero

Le parti lese attendevano che la consulenza medico-legale sulla morte di Liliana Resinovich e firmata dall'antropologa forense Cristina Cattaneo venisse depositata entro il 15 febbraio. «Aveva chiesto ancora un mese di proroga», ricordano. Invece i consulenti che supportano i familiari della donna non ne hanno ancora traccia.

È passato ormai oltre un anno da quando la Procura ha conferito l'incarico ai professionisti. Era il 26 gennaio 2024, infatti, quando il sostituto procuratore Maddalena Chergia incaricava di eseguire il nuovo accertamento, oltre che alla stessa Cattaneo, anche ai medici legali Stefano Tambuzzi e Biagio Eugenio Leone, e all'entomologo Stefano Vanin.

Il 13 febbraio successivo i resti della 63enne erano stati riesumati dal campo 11 del cimitero di San'Anna e trasferiti all'obitorio di Milano, dove poi il 15 febbraio era iniziato l'esame autoptico. Un anno dopo «siamo ancora senza risposte – così il marito della donna, Sebastiano Visintin –: speravo finalmente si potesse fare un po' di chiarezza, invece continuiamo a stare in questa sorta di "interregno", con proroghe su proroghe». E rivolgendosi alla Procura e ai suoi consulenti sottolinea di «rivolere che le spoglie di mia moglie tornino quanto prima a Trieste, per esaudire le volontà di Liliana, per darle finalmente pace».

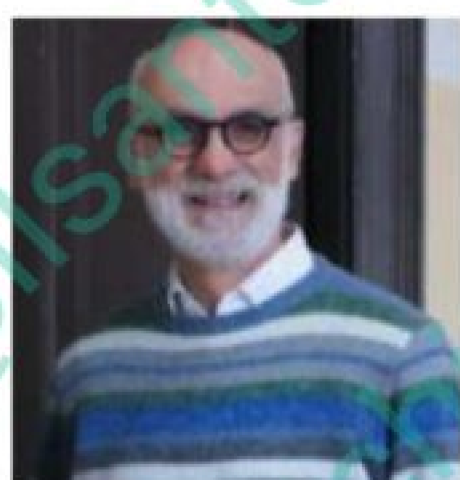
Due i punti che le parti sperano vengano definiti dal nuovo elaborato: quando è morta Liliana e di che natura sono quei segni e quelle lesioni riscontrate? «Dopo un anno, con profili professionali di quel livello e i tanti incontri e confronti mi aspetto quella consulenza dia una volta per tutte delle risposte – dichiara il marito –. Fino ad oggi non ho sposato una tesi o l'altra, non mi sono avventurato in ipotesi, proprio perché mi sono affidato agli inquirenti, lasciando siano loro che ne hanno la competenza a dare delle risposte. Invece siamo ancora a porci le stesse domande, a coltivare gli stessi dubbi». Visintin, dopo oltre tre anni di indagini, vuole «sapere cos'è è successo a mia moglie: è stata male, è stato un incidente, le hanno fatto del male?». E se emergesse che quelle lesività sono state prodotte da terzi, come è già trapelato, o che Liliana è stata uccisa? «Ne sarei devastato – ammette – perché non mi capacito del fatto che qualcuno possa aver voluto fare del male a una donna come Liliana, discreta, per bene e che ha fatto solo del bene per gli altri: era impossibile volerle male».

Nel corso di questi ultimi tre anni, tra l'altro, «ci sono state persone che ci hanno guadagnato e continuano a guadagnare sul caso di mia moglie – constata Visintin – anche per il fatto che, non essendoci risposte certe, hanno margini per alimentare dei dubbi». Il marito fa riferimento a degli «youtuber che parlano della morte di mia moglie e hanno trovato anche chi sponsorizza i loro video, hanno le inserzioni pubblicitarie». —

LA PROCURA VALUTERÀ GLI ELABORATI

I nuovi esami disposti dal gip per fare luce sul giallo dell'ex Opp

La nuova consulenza medico legale affidata un anno fa dal pm Maddalena Chergia all'antropologa forense Crina Cattaneo e ai professionisti che la supportano in questo caso, era stata richiesta dal gip Luigi Dainotti. Che nel giugno del 2023, rigettando la richiesta di archiviazione avanzata dalla Procura, aveva disposto l'iscrizione a carico di ignoti per il reato di omicidio volontario (fino ad allora il fascicolo indicava il sequestro di persona), indicando nell'ordinanza inviata alla Procura 25 punti da approfondire.



Luigi Dainotti

La nuova relazione medico-legale sarà l'ultimo, sebbene il più importante, tassello che andrà a comporre i nuovi elementi in mano alla Procura. Nel disporre una nuova perizia medico-legale, il gip aveva infatti indicato alla Procura di analizzare altri nuovi elementi, anche per accertare la data della morte.

Oltre agli aspetti medico-legali, il gip aveva disposto l'analisi di tutti gli account e i dispositivi digitali in uso a Liliana e la verifica delle celle telefoniche dell'area del ritrovamento. Anche i dispositivi telefonici del marito Sebastiano Visintin e di Claudio Sterpin, l'uomo con cui Lilly aveva una relazione, sono stati passati ai raggi x. Sono stati sottoposti nuovamente ad analisi anche i sacchi neri trovati infilati sul corpo di Liliana. Il giudice non ha trascurato neppure la pista dei soldi, chiedendo lumi sui contanti scoperti nell'abitazione di Lilly e Sebastiano. Senza contare che in questo ultimo anno i professionisti ingaggiati dai familiari della donna hanno prodotto ulteriori approfondimenti.

In campo, per sciogliere i dubbi che ancora pesano sul giallo di Liliana ci sono figure di altissimo rilievo. —

L.T.

L'ALTRA NOTTE

Si schianta su nove auto e fugge La Polizia lo ferma: era ubriaco

È successo in via Sant'Anastasio e in via Manna. Il protagonista è un giovane vicentino. Denunciato

Gianpaolo Sarti

Ha perso il controllo dell'auto ed è andato a sbattere contro un veicolo posteggiato. Poi si è rimesso in carreggiata ma ha nuovamente perso il controllo scontrandosi con altre tre vetture parcheggiate poco oltre, innescando una sorta di effetto domino con tutti i veicoli davanti.

Via Sant'Anastasio, due e mezza di notte. L'automobilista protagonista di questo "strike" è un giovane di Vicenza che, anziché fermarsi e allertare i soccorsi, è scappato. Le volanti della Polizia di Stato lo hanno fermato e identificato a poche centinaia di metri di distanza, in via Commerciale: dopo tutti quegli scontri, infatti, anche la sua vettura si è fermata. Sembra che sia scoppiata una ruota.

Il giovane era ubriaco. Accanto a sé, a bordo, sul lato passeggero, c'era una ragazza. Che, racconta un testimone, era scioccata.

L'automobilista è stato denunciato. Dovrà rispondere della guida in stato di ebbrezza, dei danni ai veicoli che ha centrato e, naturalmente, anche della fuga.

I proprietari delle vetture coinvolte, alcune anche in modo molto pesante, si sono svegliati ieri mattina con l'amara sorpresa. «Ma cosa è successo?», chiedeva sbigottito un residente che il giorno prima aveva parcheggiato in via Sant'Anastasio e che ieri mattina, scendendo in strada, ha trovato il muso della sua Smart bianca schiacciato contro il paraurti posteriore della Focus davanti e dietro una Twingo con il paraurti anteriore completamente staccato. Per non parlare della Toyota Yaris nera poco più avanti: aveva una ruota divelta e parte della fiancata accartocciata.

Ma ciò che è accaduto l'altra notte è ancora più rocambolesco. Una signora della zona riferisce che suo marito ha parlato con un testimone, cioè la persona che ha allertato il 112: «Al mio compagno ha raccontato di aver visto la scena... un'auto impazzita che dopo essersi scontrata contro i veicoli posteggiati ha continuato la sua corsa in via Sant'Anastasio, che però è a fondo cieco. L'automobilista ha quindi fatto retromarcia imboccando via Ruggero Manna. Questa persona a un certo punto, probabilmente prima che facesse manovra per svoltare in via Manna, ha anche parlato con questo automobilista: gli ha domandato che intenzioni avesse dopo aver provocato tutti quei danni. E dove pensasse di andare. Lui, con chiaro accento veneto, ha risposto che sarebbe scappato in modo da non essere arrestato... dentro, seduta a fianco, c'era una ragazza che sembrava terrorizzata».

In via Manna l'automobilista veneto ha colpito un'altra automobile parcheggiata sul lato destro, rompendo lo specchietto e strisciando la fiancata. Ma ha proseguito la fuga immettendosi in via Pauliana, a destra, quindi contromano, con l'intenzione di imboccare via Commerciale. Qui, dopo aver percorso alcune decine di metri, si è però bloccato perché la sua auto non andava più avanti. Le volanti sono arrivate pochi istanti dopo. L'alcoltest ha dato l'esito che si pensava: il giovane era ubriaco; è stato visitato, così come la ragazza seduta sul lato passeggero. Era in lacrime e visibilmente sotto choc.

Sono nove, dunque, le vetture coinvolte. Otto in via Sant'Anastasio e una in via Ruggero Manna. La Polizia ha lasciato sui tergicristalli di alcuni mezzi, quelli con i segni più visibili, un biglietto con i contatti della Questura cui fare riferimento. Chi nota danni sul proprio veicolo può telefonare allo 040/3790111. —





Due delle nove vetture danneggiate in via Sant'Anastasio e in via Manna dall'automobilista ubriaco. Il giovane è fuggito in via Commerciale

LA RIQUALIFICAZIONE FINO AD AGOSTO 2026

Maxi-cantiere in via Romagna Si parte domani con una novità

La data da cerchiare in rosso sul calendario per i residenti di via di Romagna è domani, quando inizierà il maxi-cantiere di un anno e mezzo per la riqualificazione integrale di asfalto e sottoservizi. Con una importante novità rispetto a quanto annunciato finora: tra via di Scorcola e via Artemidoro verrà infatti istituito il doppio senso di marcia – con la concomitante rimozione di alcuni parcheggi laterali – così da agevolare la mobilità nei paraggi.

I lavori infatti, proprio per la radicalità dell'intervento che AcegasApsAmga andrà a effettuare, impediranno da domani e fino alla fine delle operazioni (agosto 2026) di percorrere via di Romagna in automobile o motorino nella sua interezza. Il cantiere procederà per sei fasi distinte, ciascuna di circa settanta metri, arrampicandosi così progressivamente sul colle di Scorcola. Di volta in volta, nel tratto di strada interessato sarà disposto il divieto di transito: ciò significa che si potrà salire fino a quel punto, o viceversa scendere.

Il primo lotto coinvolgerà i civici 1-7, con durata prevista di quattro mesi e quindi conclusione a metà del prossimo maggio. Si procederà – come nei restanti cinque lotti – alla sostituzione delle condotte gas in ghisa grigia con nuove tubazioni in polietilene «ad alta densità»; alla riqualificazione delle reti idriche e al potenziamento della fognatura e degli scoli meteorici, con la predisposizione di nuove reti elettriche.

Non c'è dubbio che via di Romagna ne avesse bisogno. Al di là delle buche, da anni fotografate sdegnosamente dai residenti del circondario, i sottoservizi di cui dispone la strada sono in gran parte obsoleti (negli ultimi cinque anni sono state eseguite undici riparazioni della rete idrica locale).

I lavori più attesi, cioè l'asfaltatura, arriveranno per ultimi. Durante il periodo dei lavori ne sarà realizzata una provvisoria per permettere la riapertura della strada ai frontisti nei tratti ultimati. Il ripristino definitivo del manto stradale arriverà quindi solo al termine di tutti gli interventi, per non danneggiare ulteriormente la tenuta di via di Romagna.

L'assessore Babuder insiste sul carattere eccezionale del cantiere, che «non è una semplice manutenzione, ma una vera trasformazione». Eccezionale per la radicalità di cui si diceva all'inizio; ma eccezionale anche per le caratteristiche particolari di via di Romagna: basti pensare alle murature e rispettive fondamenta, o ancora al mix di pendenza e sinuosità del percorso stradale. —

F. B.



Via di Romagna e l'asfalto assediato dalle buche FOTO LASORTE

LE REAZIONI AL PASSAGGIO DI PROPRIETÀ

Dubbi dell'opposizione sul destino dell'ex Fiera dopo la vendita a Conad

La notizia del passaggio di proprietà dell'ex Fiera, dagli imprenditori austriaci della Mid a una cooperativa della Conad, solleva dei dubbi nell'opposizione. «Il gruppo austriaco l'aveva comprata anni fa, dopo aver ottenuto dal centrodestra una variante che ne aumentava la superficie commerciale (e il valore) – valuta ad esempio il capogruppo del Pd Giovanni Barbo – e ora che fine faranno le opere di urbanizzazione (giardini, percorsi pedonali, aree gioco) che avevano "giustificato" quella variante?». Per il consigliere dem «dopo la vergognosa gestione dei lavori nella galleria di Montebello, questa è un'altra mazzata per la zona, altro che attenzione alle periferie: ma qualcuno davvero ancora si fida di questa giunta?». Da qui i dubbi del capogruppo del Pd sul fatto che «la stessa giunta sia in grado di gestire un'operazione ben più grande come il project financing del Porto Vecchio. Cosa faranno Dipiazza e i suoi se un domani, acquisiti i 19 magazzini, verrà chiesta una variante per cambiarne la destinazione? È già successo, potrebbe succedere di nuovo e in scala ben più larga, su quella che dovrebbe essere l'area di rilancio economico e occupazionale per Trieste».

Il consigliere Lista Russo Punto franco della quinta Circoscrizione Luca Gojak riferisce di come «appresa la notizia del passaggio di proprietà dell'ex Fiera abbiamo subito presentato la richiesta di audizione dell'assessore competente». E aggiunge: «Trascorsi quasi 8 anni dalla cessione originaria è il momento di avere chiarezza su questo passaggio inaspettato e sulla situazione del progetto, in quanto è un comprensorio il cui recupero può essere centrale per il territorio e i suoi cittadini». —



Il sito dell'ex Fiera FOTO BRUNI

LA PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA

Carnevale a Muggia fra divertimento e regole per i locali «Sia la festa di tutti»

Domenica 2 marzo il corteo che si concluderà in via Roma
Novità sugli orari e sulla somministrazione di alcol





In alto la presentazione del Carnevale di Muggia, sopra al lavoro nei capannoni FOTO BRUNI E LASORTE

Roberta Mantini / MUGGIA

Conto alla rovescia per il Carnevale di Muggia. Andrà in scena da giovedì 27 febbraio, con il tradizionale Ballo della Verdura in piazza Marconi, per poi proseguire con un intenso e ricco programma che si concluderà il 5 marzo con il funerale del Carnevale. La 71a edizione è stata presentata dal sindaco Paolo Polidori («sarà un evento all'insegna del divertimento e non dello sballo»), dal vice Nicola Delconte («il lavoro fatto ha tre direttive: la sicurezza in senso molto ampio, un focus su bambini e adolescenti, tramandare questo nostro tesoro culturale e le tradizioni»). Alla presentazione è intervenuto anche il consigliere regionale Claudio Giacomelli che si è interessato con un emendamento per far avere agli organizzatori ulteriori 100 mila euro, oltre a quelli già previsti dalla legge regionale sul carnevale.

L'appuntamento clou è domenica 2 marzo, dalle 13, con la tradizionale sfilata dei carri e delle maschere, che si concluderà in via Roma. Verrà aperta dalla Brivido con "Anima nipponica", seguirà la Trottola con "Coffee Time", Bulli e Pupe con "Galline!", La Bora con "Strani mondi", Ongia con "xe tempo e tempo", Mandrioi con "Viva la Rai", Lampo con "Rettilandia" e infine Bellezze Naturali con "Giochiamo a...giochi da tavolo!".

La sfilata, come altri eventi legati al Carnevale, sarà presentata da Zita Fusco e Andrea Cossu. Da ieri i biglietti per le tribune si possono acquistare su ticketpoint, dal 18 febbraio dalle 9.30 alle 12.30 sarà possibile anche all'Urp di piazza Marconi. Molte le novità, a partire dal villaggio che resterà aperto da mercoledì 26 a mercoledì 5 marzo a quelle per i più giovani. Infatti, per la prima volta sono stati pensati due eventi musicali alla palestra Pacco per ragazzi tra gli 11 e i 14 anni, mentre per i bambini verrà riproposto il "Ballo delle bambole". Per la prima volta troverà spazio il mondo della scuola che il 28 sarà protagonista di "Scuola Carnevale". Il progetto coinvolge gli alunni delle statali e paritarie di Muggia che, con la collaborazione delle compagnie di Carnevale, hanno lavorato sul tema "A spasso per il Bosco".

In questi giorni si sta svolgendo il tradizionale Torneo di Carnevale, calcio a 5, organizzato dalla Asd Muggia, che vede coinvolte le squadre delle categorie Pulcini e Esordienti. Dal punto di vista della sicurezza, «a seguito delle valutazioni espresse dal Comitato per l'ordine pubblico – spiega Delconte – l'amministrazione comunale ha definito gli orari di chiusura e delle somministrazioni nel periodo del Carnevale: musica esterna, dehors e casette fino alle 00.30. Tutti i locali dovranno chiudere alle 2, la somministrazione di bevande alcoliche sarà possibile fino all'una, quelle analcoliche e la musica all'interno dei locali fino all'1.30.

Dal 28 febbraio al 2 marzo l'ingresso a piazza Marconi sarà contingentato dalle 19. Il 2 marzo il centro di Muggia sarà chiuso al traffico dalle 12.30 (via di Trieste e via Battisti già dalle 7), sarà raggiungibile con bus navetta (dalle 11.30 alle 13.30) che partirà dalla sede di Confartigianato. La città sarà raggiungibile comunque con il Delfino Verde, la linea 20 sarà rafforzata con autobus grandi, dalle 11 alle 14. 15 e dalle 18 alle 20. Durante la settimana del Carnevale l'ultimo bus della linea 20 partirà da Muggia alle 2 di notte. —

LA GUARDIA DI FINANZA

Sequestrate maschere e parrucche irregolari

MUGGIA

La Guardia di Finanza, nello specifico i Finanzieri della Compagnia di Muggia, in seguito a un controllo in un punto vendita dell'area commerciale di Muggia gestito da un cittadino cinese, ha individuato alcuni prodotti e accessori legati al Carnevale riscontrando varie irregolarità tra le indicazioni descrittive riportate sulle confezioni. Irregolarità in violazione dei dettami del Codice del Consumo. I riscontri eseguiti dalle Fiamme Gialle hanno permesso di rinvenire e porre sotto sequestro oltre 1.000 articoli destinati ai festeggiamenti carnevaleschi, in particolare maschere, parrucche e ghirlande, prive delle indicazioni relative ai materiali impiegati per la fabbricazione, nonché alla presenza di sostanze che possono arrecare danno all'uomo, alle cose o all'ambiente, pertanto potenzialmente nocive.

Dopo il sequestro ai fini amministrativi di tutti gli articoli, per un controvalore commerciale superiore a 5.300 euro, il titolare dell'impresa è stato sanzionato con la pena pecuniaria da 516 fino ad 25.823 euro, da pagare entro sessanta giorni. —

IL CARNEVALE CARSICO





La presentazione alla società Sirena di Barcola del Carnevale carsico e, a destra, il Re Pino Italiano e la Regina Irene Pahor

La sfilata pronta a Opicina assorbe anche Barcola con 5 carri e sedici gruppi

La kermesse in programma il pomeriggio di sabato 1 marzo ma il programma inizierà prima anche con il ritorno della coppia del Re e della Regina

Ugo Salvini

Cinque carri allegorici e sedici gruppi mascherati, in rappresentanza di tutto l'altipiano. Si preannuncia spettacolare e molto partecipato il Carnevale carsico, giunto alla 56esima edizione, presentato nel corso di una cerimonia svoltasi alla società Sirena di Barcola. Il rione barcolano farà parte per la prima volta del novero dei gruppi in gara, perciò gli organizzatori hanno voluto allestire la presentazione proprio a due passi dal mare.

La tradizione carnevalesca è molto sentita sul Carso e la riprova è costituita dalle centinaia di persone che, salendo sui carri o arricchendo la composizione dei numerosi gruppi, assicureranno ancora una volta la magica atmosfera del Carnevale che culminerà, come sempre, con la sfilata nelle vie di Opicina sabato 1 marzo. Il programma vivrà anche del ritorno di un prologo che era stato sospeso dopo il periodo del Covid: l'arrivo del Re e della Regina del Carnevale al Centro culturale di Opicina, giovedì 27, accompagnati dalla banda musicale di Sales. Si rinnoverà così una prassi che in passato aveva riscosso notevole successo, in quanto l'arrivo dei regnanti del Carnevale un paio di giorni prima della sfilata serve a far scaldare i motori della festa.

A impersonare il Re e la Regina (Pino Italiano e Irene Pahor) saranno, come da consolidata regola, due figuranti di Medeazza, la frazione che ha vinto l'edizione dello scorso anno nel concorso riservato ai carri. Venerdì 28 ci sarà poi la tradizionale Festa del Carnevale in musica, con inizio alle 21, al Circolo culturale di Opicina. «Siamo molto soddisfatti per le adesioni ricevute – spiega il vice presidente del Comitato organizzatore, Daniel Malalan – perché sappiamo di gruppi che si presenteranno forti di 200 maschere, come quello di Santa Croce, ma la media sarà di una cinquantina di componenti per ogni formazione, perciò il successo è assicurato».

Accanto alle note positive però Malalan deve denunciare «l'aumento delle incombenze burocratiche per l'allestimento della sfilata – sottolinea – che ogni anno diventano più pesanti e mettono in difficoltà noi del Comitato. Siamo tutti dilettanti che impegnano il proprio tempo libero pur di assicurare la buona riuscita della manifestazione». I cinque carri allegorici saranno proposti dalle frazioni di Doberdò del lago (il tema "Come ogni anno semo in alto mar"), Medeazza e San Giovanni di Duino ("Leoni in festa!"), Prepotto ("No ovovia, meio el tram"), San Pelagio ("Il paese dei balocchi") e Slivia ("Slivno all in"). Questi i sedici gruppi che rappresenteranno vari rioni e frazioni: Barcola ("Semo tuti boni a butar sardoni"), Basovizza ("I Simpson lo avevano predetto: il futuro sarà giallo"), Borgo san Sergio ("Bacoli, musati e creature fantastiche del sottoborgo"), Ceroglie ("Pioggia e sole, il clima fa quel che vuole"), Conconello e Piščanci ("Fiesta o siesta"), Santa Croce ("Siamo tutti sulla stessa barca"), Ferlugi e Piščanci ("Upgrade"), Opicina ("Quest'anno è ABBAstanza così"), Marcottini ("Il paese dei balocchi"), Prosecco e Contovello ("Milka beach"), Breg ("In Scozia si sta bene, ma mai come nel nostro castello"), Monrupino ("Samba do Repen"), Trebiciano ("Streghe e stregoni"), Vikinghi ("Nel passato vikinghi, nel futuro supereroi"), Padriciano e Gropada ("Con le scarpe o le zavate, basta andar ale sfilate"), Valmaura ("Aperilandia"). —

L'INTERVENTO



La platea all'incontro su Porto Vecchio promosso da Luoghi Comuni

Su Porto Vecchio il confronto è possibile



FEDERICO PACORINI

Alcuni mesi fa ho scritto al Sindaco Dipiazza una lettera aperta sul Porto Vecchio. Nonostante il grande rilievo datomi dal Vostro giornale, non ho avuto il piacere di una risposta, tuttavia credo di aver contribuito a ravvivare il dibattito pubblico sulla prospettiva esistenziale che proprio il Porto Vecchio rappresenta per Trieste.

Il 27 gennaio, ad un convegno indetto dall'Associazione Luoghi Comuni ho assistito al dialogo tra il Presidente Fedriga e Roberto Cosolini, con Fabrizio Brancoli quale moderatore, e mi è sembrato di essere approdato su un'isola sconosciuta, ma bellissima, fatta di ragionamenti distesi e competenti, centrati su temi riguardanti la demografia, l'innovazione, l'istruzione superiore, i giovani e le start up, le Assicurazioni Generali e Fincantieri. Il presidente Fedriga ha detto cose importanti sia sul trasferimento degli uffici, che non lascerà vuoti in città, sia sul sostegno che verrà dato alla creazione in Porto Vecchio di un habitat favorevole alle attività universitarie, scientifiche e sperimentali, trattenendo, se possibile, quei giovani che oggi se ne vanno e facendone arrivare altri. Tutto questo con uno sguardo proiettato ben oltre i confini cittadini, regionali e nazionali.

Mi sia consentita una battuta. Se ho atteso (e non solo io) 28 anni per vedere nascere finalmente una Trieste Futura, posso ben sopportare di attendere 5 mesi la risposta (ormai inutile) del Sindaco alla mia lettera. La risposta mi è venuta dalla qualità del confronto di idee ed indirizzi tra un ex sindaco ed un presidente in carica e della loro buona sintonia, nonostante le diverse appartenenze politiche. Ciò mi conforta e mi fa credere che davvero "se pol"... se... "se vol". Trieste e Regione hanno solo da guadagnare da confronti di questo tipo e con questi toni, sperabilmente coinvolgendo le forze più dinamiche della società, private e pubbliche. Il Comune di Trieste può (e dovrebbe) fare molto, molto di più in questa direzione. Spero che il presidente Fedriga, in coerenza con quanto affermato, eserciti tutta la sua influenza istituzionale e politica sull'amministrazione cittadina, affinchè i prossimi, fondamentali atti siano all'altezza della posta in palio.

BENEFICENZA

Onlus Bambini del Danubio, 15 mila euro grazie al gala al Verdi

Il dono si è concretizzato. Sono 15.000 gli euro raccolti nell'ambito dell'iniziativa "Un dono di Natale", il gala lirico organizzato dal Rotary Club Trieste e da Lions Zona A lo scorso 17 dicembre sul palco del Teatro Verdi, evento allestito con la collaborazione dello stesso Teatro e con il sostegno di Samer&Co.Shipping, Banca Mediolanum, Urban Real Estate, Moraglione, Promoconsult, Friul Marangon, Urus Digital e Gioielleria Sergio Plisco.
Un cartellone caratterizzato dalla presenza di nomi eccellenti, a partire dal mezzosoprano Daniela Barcellona accompagnata dall'Orchestra della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi diretta dal Maestro Alessandro Vitiello, in scena con il basso Riccardo Zanellato, il soprano Barbara Frittoli, il tenore Luis Magallanes e il pianista Massimo Gon.
L'iniziativa benefica targata Rotary Club Trieste e Lions Zona A ha sortito una raccolta fondi devoluta interamente alla Associazione "Bambini del Danubio", onlus fondata e presieduta da Sergio Balbinot, una realtà che dal 2004 si occupa della assistenza medica a favore di bambini e famiglie in condizioni di disagio, sostenendo i costi di intervento e offrendo supporto logistico.



Nella foto Sergio Balbinot, Daniela Barcellona, Alessandro Vitiello, Alessandro Zanmarchi, Raffaella Del Punta e altri sostenitori della iniziativa.

LE LETTERE

Società
Urge un ragionamento sull'uso del niqab

Per assicurare la loro continuità scolastica e in assenza di una normativa specifica, le studentesse del Bangladesh che vestono il niqab vengono identificate all'ingresso dell'istituto.
Ma è urgente una legge, perché occorre educare anche le comunità e noi stessi. Nella cultura occidentale è attraverso i volti che si crea la relazione e, a mio avviso, non è neanche questione di rispetto di tradizioni altrui: fino alla metà del '900 il niqab era presente solo in piccole aree del Golfo e oggi ci sono Paesi islamici in cui è vietato per legge. Nello stesso Bangladesh è stato introdotto qualche decennio fa: non è tradizione ma innovazione. La storia insegna che la sua diffusione, anche in luoghi dove non c'è mai stato, è dovuta al manifestarsi di correnti religiose particolarmente conservatrici e integraliste, sostenute dal denaro e dalle istituzioni educative dei Paesi del Golfo. Chi va nei luoghi santi di Mecca e Medina a studiare l'Islam spesso torna introducendo, e talvolta imponendo, un'usanza prima inesistente e non islamica di per sé, poiché nel Corano non c'è una parola riguardo all'obbligo di indossare il niqab. Ecco perché bisognerebbe intavolare una discussione seria sul tema, insieme e non contro le comunità islamiche: sono convinto che la maggioranza dei musulmani sarebbe contro il niqab. Però, se il problema è sollevato solo in chiave polemica anti-islamica e la battaglia contro il velo integrale la agitano i soliti noti che non perdono occasione per sostenere le proprie battaglie discriminatorie anti-immigrati e anti-musulmani, non andiamo lontano: bisogna uscire da questa dinamica per mettere le basi di un patto sociale solido, condiviso e rispettoso dell'integrazione sociale e dei diritti della persona, in una società culturalmente e religiosamente sempre più plurale.

Fulvio Chenda

Giorno del Ricordo
Il negazionismo della Destra

Che dissacrazione trasformare un giorno di dolorosa riflessione sugli orrori del razzismo, del furore ideologico e della guerra di cui la vicenda istriana è l'atroce riassunto in un'auto-celebrazione di orgoglio identitario (post-)fascista!
Il ministro Nordio si dimentica di citare, accanto alla svastica e alla falce e martello, il fascio littorio, il cui peso di violenza, razzismo e oppressione si è abbattuto su queste terre, già subito dopo la Grande Guerra, prima che gli altri simboli apparissero all'orizzonte, togliendo la possibilità di una Patria (negando la lingua, le scuole, l'orgoglio di popolo) agli sloveni e ai croati del nostro multietnico nordest.
Offre perdono, con un gesto assai ambiguo (visto il taglio rancoroso che certuni vogliono imprimere al Giorno del Ricordo), ma non lo chiede per le atrocità perpetrate nella regione Giulia da chi vestiva la camicia nera e spesso, fa male ammetterlo, anche la divisa del Regio esercito o da semplici funzionari dello Stato.
I 30 chilometri di filo spinato intorno a Lubiana, capoluogo della provincia italiana di Lubiana (lo si dica ai ragazzi nelle scuole!) trasformato dagli italiani in un enorme Lager, sono una mostruosità di valore emblematico per cui Nordio dovrebbe chiedere perdono, e in ginocchio. Sanerebbe forse in parte l'orribile negazionismo della Destra.

Fulvio Senardi

I fatti di Basiliano
I danni e i disagi causati dai tifosi

Un gruppo di buontemponi decide di organizzare un happening a Basiliano occupando la sede ferroviaria, bloccando la circolazione per lungo tempo con la speranza di fraternizzare con i passeggeri del treno fermato tempestivamente dal macchinista.
Per contorno perché non prendere a sassate il convoglio, allertare un elicottero delle forze dell'ordine, richiamare un loro contingente per separare i contendenti che, sicuramente per un malinteso linguistico, si confrontavano a cinghiate? È stato un happening o un intervento preordinato? Suggestivo che si conosca la linea ferroviaria così bene da andare a colpo sicuro, miracoli della rete.
Potrebbe essere che alcuni tra i partecipanti all'evento fossero pure sotto influenza di alcool e stupefacenti: è da considerare aggravante o attenuante? Mi paiono motivati i dubbi di chi è addetto al controllo se sia opportuno far entrare tali persone allo stadio.

GLI AUGURI DI OGGI



GIULIANA
E sono 70 anni!
Auguri nonna da Lisa, Asia, Erik, Nikolaj, parenti e amici



GARDENIA
Quasi un secolo, augurissimi!
Da parte di Francesco Hlavaty



FABIETTO
Al nostro caro che non cambia mai, auguriamo un buon 60esimo compleanno.
Dai tuoi cari



GRAZIELLA
Auguri da Luciano, Nicoletta. Luca, Anna e Giorgio per le prime 60 candeline

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 15/2/2025

BARI	72	78	23	39	6
CAGLIARI	18	2	32	45	7
FIRENZE	77	37	2	57	36
GENOVA	28	24	46	21	90
MILANO	1	85	25	39	86
NAPOLI	26	8	90	31	34
PALERMO	49	81	73	87	38
ROMA	47	74	1	11	40
TORINO	32	41	15	7	46
VENEZIA	33	10	59	79	30
NAZIONALE	3	73	16	65	4

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

1	2	8	10	18
24	26	28	32	33
37	41	47	49	72
74	77	78	81	85

Numero Oro 72 Doppio Oro 72-78

SuperEnalotto

22-37-48-72-77-85

Jolly 39 Superstar 72

JACKPOT 74.700.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 6	5	33.402,89 €
Ai 611	4	337,87 €
Ai 22.58	3	27,31 €
Ai 346.344	2	5,51 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	33.787,00 €
Ai 142	3	2.731,00 €
Ai 2.063	2	100,00 €
Ai 12.314	1	10,00 €
Ai 24.848	0	5,00 €

IN PONTEROSSO

Pista di ghiaccio, ultimo giorno



Oggi ultime scivolate sul ghiaccio sulla pista di pattinaggio "Trieste on ice" di piazza Ponterosso. Un successo per i gestori, i referenti dell'Associazione Eventi 2000 di Venezia, che per la prima volta quest'anno si sono occupati dell'impianto, operativo dallo scorso 30 novembre. Oggi, appunto, è l'ultimo giorno di apertura.

LA PRESENTAZIONE

Il libro di Radacich e Zanutto su Trebiciano



Ieri sera alle 18, nella sala conferenze "Ennio Ghelizza" all'interno del ricovero antiaereo Kleine Berlin, in via Fabio Severo, si è svolta la presentazione del libro dal titolo "Trebiciano, il territorio, la storia e le sue grotte", degli autori Maurizio Radacich e Giorgio Zanutto. Nell'abisso di Trebiciano sono iniziate le prime ricerche speleologiche, idrologiche e speleosubacquee della nostra regione.

Non ho competenza per discutere sull'entità delle pene comminate, vorrei sapere chi e se pagherà per:
I treni (viaggiatori e merci) soppressi o in ritardo per l'interruzione della linea; la paura di viaggiatori incolpevoli coinvolti loro malgrado in episodi non edificanti; lo spavento del macchinista nel veder comparire persone sui binari dove doveva transitare; le decine di agenti impiegati per riportare l'ordine; i loro feriti. Ultimo, ma particolare non meno rilevante, i danni al materiale ferroviario, forse acquistato con il contributo della Regione, ovvero di tutti noi. Mi chiedo se dovremo sopportare ancora questo "turismo da tifoso "che definire troppo entusiasta mi sembra riduttivo. Non vorrei che nelle more delle determinazioni i costi avuti siano addebitati a Pantalone. Non ho sentito neppure parole di scuse verso i viaggiatori incolpevoli e verso tutto il personale coinvolto, qualcuno pure ferito, nell'accaduto.

Fulvio Zonta

Lezioni di storia

Un magnifico regalo e grande esperienza

Il ciclo di Lezioni di Storia 2024-25 al Teatro Verdi di Trieste sta volgendo al termine. Per fortuna sarà seguito da tre Lezioni di Scienze (Albert Einstein, Charles Darwin e Rosalin Franklin) che, spero, saranno comprensibili anche ai non addetti ai lavori. Si concluderà così quest'avventura intellettuale fatta di incontri, di confronto di idee, di rinnovo di conoscenze e applicazione di ricerche recenti, ma anche molto terrena e materiale fatta di serpentoni esposti a tutti i venti, di assalti alla diligenza per i posti migliori, di sforzi di comprensione e apprendimento proficuo.
Ho potuto notare, ad esempio, la difficoltà di alcune studiose nel tentativo di scalfire o anche di modificare leggermente figure che sono codificate in un certo modo nell'immaginario collettivo.
Mi riferisco in particolare alla persona di Marianna de Leyva, meglio conosciuta dai lettori col nome di Gertrude, la Monaca di Monza, personaggio de I Promessi Sposi creato dal Manzoni.
Conta poi molto il modo di presentare dello studioso di turno: la chiarezza espositiva, l'eloquio scorrevole ma non frettoloso, i pochi e appropriati documenti proposti, hanno fatto la differenza nella lezione di Zanatta su Eva Peron. Nonostante la lunghezza impegnativa, l'entusiasmo espresso dal pubblico è stato davvero molto sentito. Anche l'acustica ha un peso notevole; in certi casi sentire è stato un problema: microfoni? Voci non impostate correttamente o sottotono?
Comunque, fastidi brevi e rimediabili, rispetto al magnifico regalo di queste fantastiche esperienze.

Edoarda Grego

Festival di Sanremo

Meglio tenere la tivù spenta

C'è stato il decantatissimo Festival di Sanremo, ma io, malfermo vecchietto over 80, felice di aver avuto vent'anni nei romantici anni Sessanta, quando Dallara urlava il suo amore alla sua bella "amica delle nuvole", ho tenuto spenta la televisione.
Non mi piacciono le odierne "canzoni" (si fa per dire) come "Bella stronza" o gli odierni "rappers" (che cosa sono? a mio parere tutto meno che cantanti) che prima scrivono testi contro gli omosessuali e poi, sotto le telecamere e i riflettori, si baciano in bocca. Meglio un buon libro finché i miei occhi stanchi mi consentono di leggere.

Valentino Ienco

LA RUBRICA

STEFANO DONGETTI

SANREMO, TEMPO E KERMESSE



Sanremo è ormai un appuntamento tradizionale per tutti gli italiani, un po' come il dentista, la revisione dell'auto, il pagamento della Tari. I detrattori lo paragonano anche allo sbattere il dito mignolo del piede contro uno spigolo. Può sembrare un paragone improprio, ma pare sia proprio così che vengono composti i testi delle canzoni. Sì, cantanti e autori sbattono apposta più volte i mignoli contro degli spigoli e registrano tutto. Poi sostituiscono gli improperi con parole come "amore, "cuore", "baby", "iPhone" e la canzone è praticamente pronta. Gossip: pare che, sommando la durata totale delle cinque serate, si ottenga il minutaggio esatto in cui si può venir letto "Guerra e pace". Misteri: come mai il periodo di Sanremo è l'unico momento in cui, durante tutto l'anno, si adopera la parola kermesse?

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a
anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.
I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Giulana di Nicomedia (vergine e martire)
Il giorno è il 47°, ne restano 320
Il sole sorge alle 7.04 tramonta alle 17.33
La luna sorge alle 21.48 cala alle 8.48
Il proverbio Chi spera nell'altrui soccorso mette il pelo più lungo di quello dell'orso.

LE FARMACIE DI OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
Via Commerciale 21, 040 421121; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Viale Campi Elisi 58, 040 772605; Str. per Lazzaretto 2 - Muggia, 0402462462.

Aperta dalle 8.30 alle 13:
Località Aurisina 106/F - Aurisina, (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13.00 alle 19.30)
reperibilità 040 200121

Aperta fino alle 21.00:
Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Piazza Carlo Goldoni, 8 040 634144.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
11 febbraio	33	44
12 febbraio	23	47
13 febbraio	14	50
14 febbraio	7	58
15 febbraio	9	93
16 febbraio	9	95
17 febbraio	15	90

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
Capitaneria di Porto 040676611
Prevenzione suicidi 800 510 510
Guardia costiera emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Sanità - Prenotazione Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111

ELARGIZIONI

L'appuntamento del Piccolo con le elargizioni riprende dopo una pausa dovuta alla rielaborazione del software che gestisce le operazioni (ce ne scusiamo con i diretti interessati e con tutti i lettori e le lettrici). È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT32B0200805364000107291372

In memoria di Maria Rovatti ved. Leo IX anniversario da parte del figlio Paolo 50,00 pro FAMEIA CAPODISTRIANA c/o UNIONE DEGLI ISTRIANI.

In memoria di Maria Rovatti ved. Leo IX anniversario da parte del figlio Paolo 50,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Marino Cosolo da parte di coro Rena città vecchia 115,00 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO.

I MATRIMONI

Porrelli Davide e Kobau Benedetti Ivana, Trento Davide e Elleni Alice, Sciortino Marco e Frittelli Virginia, Miliani Davide e Battaglia Stefania, Martinelli Carraresi Rodolfo e Cociani Russinova Maria Isabella, Sutera Marco e Paco Lucrezia, Cavagneri Gestro Luis Andrea e De Marco Valentina, Flego Mattia e Muiesan Beatrice, Chiolo Alberto e Mangiaracina Annalisa, Culinas Davide e Stipancich Yvette, Carfì Simon e Gavagnin Sabrina, Zorba Fabiano e Alvarez Filomena, Callegher Andrea e Ferraresi Francesca, Tesse Federico e Fuzio Gabriella, Rubin Alessandro e Battistella Margherita, Longo Alessandro e Tripodi Roberta, Casolino Mario e Testani Carlotta, Russiani Gabriele e Avian Alessia

L'EVENTO

I costumi delle Nozze carsiche al Magazzino 26

I tradizionali costumi delle Nozze carsiche protagonisti della sfilata svoltasi nell'ambito della mostra "Com'è bello da Trieste in giù", al Magazzino 26, dedicata ai costumi di scena di Raffaella Carrà. Organizzato con il Comune di Monrupino, che ospiterà la prossima edizione delle Nozze carsiche il 31 agosto, l'appuntamento ha riscosso interesse, perché gli abiti rappresentano un importante capitolo della storia dell'altipiano. All'allestimento delle Nozze carsiche partecipano la cooperativa "Carso nostro" e il circolo culturale "Kraski dom".

U. SA.



CULTURE

Il Festival 2025

Sanremo record

Conti vince la sfida: «È un Festival in salute»

Gabry Ponte fa ballare "Tutta l'Italia". Premio alla carriera a Venditti

GIAN PAOLO POLESINI

"Tutta l'Italia" di Gabry Ponte — «un inno generazionale», spiega il dj — senza cattiveria, è l'unico pezzo sanremese (fuori gara, ovvio) che ci martella in testa da giorni e non ne vuol sapere di uscire. Nemmeno col sole. E per la prima volta nella sua interezza s'è levato nel cielo dell'Ariston sull'incipit del mega epilogo di ieri sera. Alleluja.

Carlo Conti ausculta con cura la sua creatura: «È in buona salute», dice. Ottima direi.

C'è sicuramente della musica di facile ascolto e d'impatto emotivo nella compilation del festival numero settantacinque, ma nessuna che parta da sola mentre giri la manopola della doccia. Macché.

Si notano, però, anche indici puntati su qualche plagio, più o meno evidente. Non è che "L'albero delle noci" di Brunori Sas pare "Rimmel" di De Gregori? Fateci caso. Una, eh, giusto per chiacchierare senza polemizzare. D'altronde sette sono le note mica 1.230. E talvolta si assomigliano, regolare.

Possiamo dirvi, così senza impegno, che abbiamo sussultato per Giorgia, Corsi, Gabbani, Olly, Fedez — ebbene sì "Battito" non è proprio male — Cristicchi, Sarah Toscano, Lauro. L'ordine è sparso, ovviamente. Musica, cinema, pittura sono arti, come altre, che vivono di differenze: a me piace, a te no. Guai se non fosse così.

Se ne sono andate cinque puntate meno interminabili del solito, ma anche il Sanremo 75 ce lo siamo levati dalle spalle. Con affetto. La quinta, per la verità, è stata la meno appariscente della serie. Certo, l'inchino e le ovazioni a Venditti (tra qualche stecca ma anche tante emozioni) e, certo, l'applauso al divulgatore Alberto Angela, ma si sa quanto Sanremo sia costretto a nutrirsi di cose strane per dare il meglio. La seppur lussuosa normalità non dà scosse. Ci siamo sciroppati per l'ultima volta i ventinove singers con l'aiuto di Alessandro Cattelan, il futuro Conti? e con Alessia Marcuzzi (in marzo su Raidue con "Obbligo e verità"), presentatori, forse, non tanto a caso. Per stare in tema "non proprio a caso" la Clerici sarà al comando di "The Voice Senior", Miriam Leone è Oriana Fallaci nella fiction Raiuno, Geppi Cucciari tornerà con "Splendida Cornice" e Benigni soddisferà il suo "Sogno" su Raiuno. E mettiamoci dentro pure Bennato. Ecco, se proprio proprio un pensiero va liberato, è che ci urta quando l'evidenza è mascherata da una scelta indipendente. Fine del pensiero. E poi Sanremo, non è una novità, serve anche a lanciare razzi utili alla causa di Stato oltre che canzoni. E a far musina: un minuto di spot costava un milioncino.



Il dj Gabry Ponte che ha fatto ballare il pubblico all'Ariston con il brano "Tutta l'Italia" (la sigla ufficiale del festival) e, a fianco, Alessia Marcuzzi in posa con il conduttore Carlo Conti

Tradizionale, istituzionale, pacato, per nulla gridato com'è nella costituzione di Conti, la rappresentazione vivente del bravo presentatore di arboriana memoria. Così è stato il 75. Un festival casalingo, da tinello, che ha soddisfatto un quinto del Paese con la forza delle sensazioni basiche: un po' d'amore, molti lutti, qualche lacrima, tanti remember, i bimbi prodigio, gli anziani prodigio, meravigliose fanciulle, eleganza, parecchia quest'anno, volgarità zero.

Se l'Auditel non inganna allora il trionfo è stato davvero

I NOMI DEGLI ARTISTI

Olly, Rkomi e Bresh: quest'anno è la sfilata degli pseudonimi

SERGIO FRIGO

Al Festival hanno ben figurato anche la pordenonese Francesca Mesiano, il veronese Lauro De Marinis e il genovese Federico Olivieri… Come dite, non vi risultavano in gara? Sbagliato, c'erano eccome, solo con un altro nome. Magari sarà un segno dei tempi - visto che Elon Musk ha chiamato suo figlio XÆ A-XII – ma a Sanremo circa la metà dei concorrenti si presentava con uno pseudonimo, spesso astruso e dal significato oscuro. Francesca Mesiano, ad esempio, è il nome vero di California, che però si è esibita in un duo col compagno Fausto Zanardelli, a sua volta noto (più o meno) col nome di Fausto Lama, o anche di Edipo. Ma per cantare insieme "Cuoricini" hanno scelto un altro nome ancora, Coma_Cose, che rappresenta un periodo difficile da loro vissuto.

E che dire di Lauro De Marinis? Al cantante veronese a suo tempo è bastato trasformare il suo vero nome nel cognome, affiancandoci come nome quello dell'armatore e politico napoletano Achille Lauro. Intuitivo invece come Federico Olivieri sia arrivato a chiamarsi Olly, e Mirko Manuele Martorana sia diventato Rkomi, anagrammando il nome. Guglielmo Bruno invece è il nome vero di Willie Peyote, diminutivo in inglese di Guglielmo con l'aggiunta del nome di un cactus allucinogeno.

E tutti gli altri? Dunque Bresh è il nomignolo con cui gli amici si rivolgono ad Andrea Emanuele Brasi; Brunori Sas, al secolo Dario, ha aggiunto al suo vero cognome la sigla delle Società in accomandita semplice come omaggio all'attività di famiglia; Fedez è il diminutivo di Filippo Maria Fanti, e Rocco Hunt lo pseudonimo di Rocco Pagliarulo; Joan Thiele, nome d'arte di Alessandra John Thiele, ha accostato il nome del nonno colombiano Juan con quello di Joan Baez; Rose Villain si chiama in realtà Rosa Luini, e i Villains erano la sua prima band; Tony Effe è lo pseudonimo di Nicolò Rapisarda, che nel 1999 interpretava il piccolo Tony in una serie tv; Shablo è una commistione tra la parola "sciabola" e il primo nome di Pablo Capalbo e il suo collega Gué si chiama Cosimo Fini, Guercio per gli "amici" a causa di un difetto a un occhio; infine Irama è l'anagramma del secondo nome di Filippo Maria Fanti, e significa anche "ritmo" in lingua malese.

Non c'è da sorprendersi, d'altra parte: l'albo d'oro del festival è fitto di pseudonimi, da Claudio Villa (Claudio Pica) a Bobby Solo (Roberto Satti) a Mia Martini (Domenica) e molti altri. —



Bresh è il nome con cui gli amici si rivolgono ad Andrea Emanuele Brasi

FATTI &PERSONE

Tre brani celebri su vinile per Giorgia e Annalisa

Un vinile 33 giri in vetro artistico dipinto a mano, con il profilo della Regione Liguria e su cui sono riportate le prime note di tre brani celebri che hanno fatto la storia recente del Festival: Terra promessa di Eros Ramazzotti (1984), Il mare calmo della sera di Andrea Bocelli (1994) e Soldi' di Mahmood (2019). È il premio vinto dalla coppia Giorgia e Annalisa con il brano Skyfall nella serata delle cover.



Un francobollo per celebrare i 75 anni della kermesse

Sanremo celebra il suo Festival con un francobollo speciale. Alla presenza del ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, è stato presentato il francobollo dedicato al 75° anniversario della kermesse. Un omaggio che unisce simbolicamente due elementi identitari della città ligure, i fiori e la musica, un omaggio alla vittoria di Nilla Pizzi con il brano "Grazie dei fiori" avvenuta nel 1951.



totale. Numeri che nemmeno Nostradamus aveva previsto tanto fuori range sono stati.

Milionate di italiani hanno improvvisamente acceso un nuovo patto con il santo canterino della riviera ligure forse perché dopo cinque Amadeus molti volevano vedere che fine avrebbe fatto Conti.

Diremmo una fine speciale, no? Non è mancato neppure il contraltare sensibile: il coraggio di Bianca Balti, la tenerezza di Cristicchi per la madre malata, il faccia a faccia fra l'israeliana Noa e la palestinese Mira Awad, il racconto di Edoardo Bove, il giovanissimo giocatore della Fiorentina costretto a un maledetto stop. Persino Papa Francesco si è affacciato sul palco.

In uno spazio così ventilato ci sta il ragionamento colto che senz'altro uscirebbe dal teatro di via Matteotti con una potenza massima. Il pericolo monologhi è stato invece stoppato alla base. Peccato, a volte si può evitare ideologie nocive con un gran pezzo di teatro, per esempio. Ora si tratta di essere il più lungimiranti possibile. Festival 2026? Quasi senza esitazione vien da dire: un Conti bis. E sarebbe il suo quinto per fare il pari con Amadeus e con Nunzio Filogamo. —

TRE VOTI

Francesca non molla



5
TONY EFFE
Non c'è più, come la collana incriminata, la zampata del giaguaro della Dark Polo Gang. Canta di Roma -che, come al solito, nun deve fa' la stupida. E non incide. C'era, sul palco dell'Ariston, ieri, l'aedo della Città eterna. Ma non è lui, è Antonello Venditti.

6
FRANCESCA MICHIELIN
Un magic moment dopo le peripezie e il pathos delle esibizioni dei giorni scorsi - «è il festival del disagio», ha confidato ai giornalisti, stralunata. Ci mette talento, ci mette la forza all'ultimo giro di boa. Gladiatrice, la spunta.

9
NOEMI
Roca, suadente, elettrica: la sua voce la riconosci tra un milione. Riscatta un testo troppo poco sanremese e un po' fuori luogo, con un 'interpretazione da signora del blues. La classe non è acqua. Ce lo ricorda a ogni esibizione.

JACOPO GUERRIERO

RIME FACILI O D'AUTORE È PUR SEMPRE MUSICA

OSCAR D'AGOSTINO

Gli immancabili occhialini, quel sorriso beffardo incorniciato da rughe aspre: Antonello Venditti è salito sul palco dell'Ariston a ritirare il premio alla carriera. Una carriera lunga oltre mezzo secolo. Cinquant'anni di successi nati "sotto il segno dei pesci", di racconti e di emozioni su un'Italia che cambia, che si trasforma e che vive.

Venditti era già stato ospite di Sanremo nel 2019 per il 40esimo anniversario del suo celeberrimo album ma non era mai stato in gara. «Non vedo l'ora che finisca e si ritorni alla musica di tutti i giorni, che è la vera musica» aveva dichiarato in passato, aggiungendo: «Sanremo è da orticaria ormai, se lo nomino a De Gregori, lui si sente male». E infatti anche l'amico Francesco non ha mai partecipato, ma aveva scritto una canzone dal titolo Festival dedicata al compianto Luigi Tenco.



Antonello Venditti sul palco dell'Ariston per il premio alla carriera

Un rapporto difficile e controverso quello tra i cantautori e Sanremo. Due mondi, la canzone d'autore e la musica commerciale, che talvolta si incrociano e si sovrappongono, ma che sostanzialmente restano distanti. Guardandosi con sospetto. Molti artisti non hanno mai voluto partecipare alla gara sanremese, preferendo quello che viene considerato il "contro festival", il Premio Tenco. Altri (come Lucio Dalla) lo adoravano e si divertivano. Guccini invece non è mai salito su quel palco. «È un rifiuto reciproco: io non voglio Sanremo e Sanremo non vuole me». Molto trancianо anche il giudizio di De André: «Una competizione quasi sportiva, perché le corde vocali sono pur sempre dei muscoli. Nel mio caso dovrei andare ad esprimere i miei sentimenti o la tecnica con i quali riesco ad esprimerli, e credo che questo non possa essere argomento di competizione».

Nella lista dei grandi assenti c'è anche Paolo Conte. «A Sanremo non andrei neanche come ospite», aveva dichiarato in un'intervista. Pure Angelo Branduardi ha sempre declinato la partecipazione: «Non ho niente contro il Festival ma è una cosa che non mi interessa». E poi c'è lo strano caso di Claudio Baglioni: sì come presentatore, ma mai come cantante in gara.

C'è invece chi ha frequentato Sanremo, come Enzo Jannacci («il più grande di tutti noi», dice Paolo Conte, e se lo afferma un faro della musica c'è da credergli): con la struggente La fotografia (storia di un ragazzino ucciso per mafia) e con Se me lo dicevi prima (sulla droga), poi in coppia con Paolo Rossi, nella zingarata dei Soliti accordi.

Colta, d'autore o popolare, rime poetiche o soltanto canzonette, ma pur sempre musica. E come ci hanno ricordato emozionandoci qualche sera fa, gli attori del Teatro Patologico, "la musica è vita". —

UNA SPECIALE DOMENICA IN

Il dopofestival: tutti ospiti di Mara Venier sul palco dell'Ariston

Come da tradizione, finita la festa musicale è il momento della sfilata televisiva nel pomeriggio domenicale della Rai: oggi alle 14 su Rai1 e Rai Italia, Mara Venier infatti accoglierà tutti i cantanti della 75esima edizione del Festival per una puntata speciale di Domenica In che sarà trasmessa in diretta dal Teatro Ariston di Sanremo.

Gli artisti si alterneranno sul palco per cantare, con i commenti dei giornalisti del settore. Ma ci saranno anche tanti ospiti in qualità di opinionisti: durante il programma si alterneranno infatti volti noti dello spettacolo e non solo: Lino Banfi, Giorgia Cardinaletti, Francesca Pascale, Enzo Miccio, Luca Tommassini, Gabriele Cirilli, Giovanni Terzi, Barbara Foria, Marino Bartoletti, Pino Strabioli e l'esperto di moda Beppe Angiolini.



Mara Venier condurrà oggi una speciale Domenica In sul festival

Con loro ci sarà anche il piccolo Samuele Parodi, il bambino siciliano di undici anni definito "il tuttologo di Sanremo". Un fenomeno: Samuele da grande vorrebbe fare il giornalista musicale o sportivo. Si documenta sul suo tablet, è autodidatta e naviga anche su cellulare e computer. Canta e suona il pianoforte, e in quinta elementare ha vinto il festival della sua scuola cantando un brano dei Queen. Ama la musica italiana, ma non particolarmente i contemporanei o i rapper: sul suo ideale podio sanremese ci sono Massimo Ranieri e Marcella Bella.

Sarà interamente dedicata al Festival di Sanremo anche la puntata speciale di Citofonare Rai 2, in onda oggi dalle 9.30 alle 13 su Rai 2, poche ore dopo la proclamazione del vincitore. Paola Perego e Simona Ventura apriranno il loro salotto domenicale per commentare e raccontare la kermesse con i giornalisti Roberta Damiata e Nicola Santini e gli artisti Jo Squillo, Enrica Bonaccorti, Rosanna Cancellieri, Wilma Goich.

Gli inviati della trasmissione, i Pi.Erra, ovvero Santo Pirrotta e Rossella Erra, tra le strade della città dei fiori raccoglieranno interviste con i cantanti e tanto gossip. Collegato da Sanremo ci sarà anche Domenico Marocchi, pronto a raccontare la conferenza stampa dopo la finale e soprattutto a intervistare il vincitore. Antonella Elia, invece, sarà insieme alla famiglia di uno dei grandi protagonisti del Festival, un cantante che fa sempre molto parlare di sé. Gene Gnocchi sarà pronto a stupire e a divertire il pubblico con le sue rubriche e con i suoi travestimenti. Simon and The Stars continuerà il suo oroscopo speciale segno per segno e la Band Isola delle Rose proporrà musica d'accompagnamento. —

Musica

L'EVENTO

Sul Ponte a NordEst con Bollani «La musica unisce luoghi ed età»

Il pianista in scena domani al Rossetti di Trieste con un cast di star, poi il 28 a Udine in piano solo

ELISA RUSSO

L'apprezzato pianista jazz, compositore e showman Stefano Bollani torna in regione con due concerti molto diversi, entrambi firmati da Euritmica: domani alle 20.45 al Politeama Rossetti di Trieste (in questi giorni le prove a Gorizia) per "Ponte a NordEst" nell'ambito di GO!2025, porta Bollani All Stars (Enrico Rava, Paolo Fresu, Roberto Gatto, Ares Tavolazzi, Antonello Salis, Daniele Sepe...) mentre il 28 febbraio alle 20.45 chiuderà la rassegna "Note Nuove" al Nuovo Giovanni da Udine, in piano solo.

Bollani, come ha fatto a mettere assieme il cast di All Stars?

«Semplicemente sono andato a sentimento e ho chiamato musicisti con cui ho collaborato e condiviso tanto; li volevo vedere insieme sul palco, per me è una festa. E in più ci sono tre giovani, mia figlia Frida e due favolosi chitarristi, Matteo Mancuso e Christian Mascetta».

Un esperimento intergenerazionale?

«Enrico Rava ha 85 anni e Frida ne ha 20: lo trovo molto bello visto che il tema della rassegna sono i ponti che uniscono, e la musica unisce geograficamente e anagraficamente. A Trieste suoneremo anche qualcosa dell'Europa dell'Est, faremo musiche del passato che vengono da tutto il mondo, rilette nel presente».

Il 28 sarà in piano solo al Nuovo Giovanni da Udine. Cosa suonerà?

«Come al solito non ho una scaletta, per ora. Sicuramente eseguirò questi 18 nuovi preludi per pianoforte che ho scritto di recente e sono usciti sia nella mia versione che in spartito (nota per nota, immaginando che altri pianisti li possano suonare). Partirò da quelli per inventare poi una scaletta diversa ogni sera».



Il pianista Stefano Bollani sarà protagonista di due eventi, a Trieste e a Udine FOTO AZZURRA PRIMAVERA

> «Per All Star ho voluto musicisti con cui ho collaborato tanto: sarà una festa»

Chiederà al pubblico, come spesso fa, di suggerire i brani che vuole sentire?

«Lo inserisco sempre nel finale, lo farò anche a Udine. Mi piace moltissimo, è il momento in cui ci si scioglie. Il pubblico entra attivamente nel meccanismo di quello che ho fatto tutta la sera: ho preso dei temi e ci ho improvvisato sopra».

Qual è la richiesta più assurda che le è arrivata dalla platea?

«Uno mi chiese un pezzo degli AC/DC. O in Canada mi hanno chiesto un brano popolare canadese, tutti si sono messi a ridere pensando fosse impossibile lo conoscessi, ma qualcuno ha preso il violino e si è messo a suonarlo e l'ho accompagnato».

Sembra un incrocio tra un juke box e un'enciclopedia: cosa fa per allenare la memoria?

«Non ho studiato tecniche per memorizzare, vorrei farlo. Sul pianoforte ci sono degli esercizi che faccio che vengono dalla scuola pianistica napoletana, una didattica famosa nel mondo che in effetti aiuta a ricordare».

Durante un viaggio suonò anche in una favela. Cosa pensa, invece, dei concerti in mezzo alla natura, che a volte creano timori e polemiche?

«Per forza la musica è nata in quei contesti, non nei teatri che sono arrivati dopo. Ho suonato in mezzo a un lago o sulle Dolomiti, con il giusto numero di persone era molto bello. Bisogna vedere i casi specifici, avere l'intelligenza di non mettere a repentaglio l'equilibrio di un luogo, il sistema in cui vivono gli animali, stare attenti al volume e all'affluenza».

È in onda su Rai 3 la quarta edizione di "Via dei matti n°0", condotto da lei e sua moglie Valentina Cenni. I telespettatori vengono ai live?

«Confluiscono, e meno male. Il programma riscuote un successo incredibile, le persone ai concerti me ne parlano. Io e Valentina abbiamo ricevuto in cambio una quantità di gioia indescrivibile. Arriva la signora che mi dice "tutte le sere guardiamo le puntate con mia nonna che ha 102 anni e mia nipote che ne ha 5 mi ha chiesto di suonare il clarinetto, in futuro". Abbiamo ricordato alle persone che la musica è una questione di bellezza, serenità, cura, comunicazione col divino, linguaggio universale: non ha controindicazioni».

Ha colpito la presenza di Paolo Benvegnù nella puntata del 30 dicembre, il giorno prima che venisse a mancare.

«L'avevamo registrata pochi giorni prima. Quella sera io e Paolo ci siamo scritti, anche lui l'ha vista in tv e l'abbiamo commentata. Non posso descrivere lo sgomento della mattina dopo. Non lo conoscevo così bene in relazione agli altri e mi ha stupito scoprire che in molti hanno scritto di lui quello che pensavo anche io: una persona, oltre che talentuosa, buona, in ascolto, appassionato, onesto, intelligente, caldo, cosciente, consapevole, fragile...». —

CERVIGNANO

Con La sera dei miracoli l'omaggio a Lucio Dalla

La stagione musicale del Teatro Pasolini di Cervignano, curata da Euritmica, prosegue martedì 18 febbraio alle 20.45, con "La sera dei miracoli", un emozionante omaggio alla storia, alla vita e alle canzoni di Lucio Dalla.

Uno spettacolo speciale per rivivere la storia musicale di uno dei più grandi autori del nostro secolo, con un repertorio che spazia da 4 marzo 1943 a Come è profondo il mare, passando per L'anno che verrà, Caruso e tanti altri classici del cantautore bolognese scomparso nel 2012.

Lo spettacolo è interpretato dalla voce potente di Lorenzo Campani - già noto per il suo ruolo in Notre Dame de Paris di Riccardo Cocciante e per la sua partecipazione a The Voice of Italy - che è il cuore pulsante del progetto.

Campani è affiancato dalla band formata da Luigi Buggio (direzione artistica e tastiere), Marco Vattovani (batteria), Alessandro Leonzini (basso), Marco Locatelli e Ivan Geronazzo (chitarre).

Lo spettacolo si sta affermando nei teatri e piazze italiani come il tributo più autorevole in circolazione al grande Lucio, restituendo l'amore e la riconoscenza infinita per quanto ci ha lasciato questo artista davvero unico nella scena musicale italiana.

Lucio Dalla è stato un cantautore e musicista di straordinario talento: con le sue canzoni, caratterizzate da testi poetici e melodie avvolgenti, ha raccontato storie di vita quotidiana e temi universali, conquistando il cuore di diverse generazioni. —

OGGI IL CONVEGNO AL MUSEO CARLO E VERA WAGNER

Archeologia e storia ebraica tra Gerusalemme e l'Istria

Un viaggio tra storia, cultura e archeologia. È quello che si propone il convegno internazionale in programma oggi a Trieste per esplorare il ricco mosaico della cultura ebraica. A proporre la giornata di studi dedicata alla scoperta e all'approfondimento della storia e dell'archeologia ebraica in programma oggi dalle 10 al Museo della Comunità Ebraica (via del Monte 7, a ingresso libero) è l'associazione Musica Libera in collaborazione con Museo Carl e Vera Wagner, Società Friulana di Archeologia, Adei e Gruppo Sionistico di Trieste.

Gli interventi di accademici e studiosi di fama internazionale provenienti da Italia e Israele intendono offrire un'approfondimento su temi di valore storico e culturale e di grande attualità.

L'appuntamento, nell'intendimento dei promotori, si pone inoltre l'obiettivo di stimolare una riflessione sulla ricchezza del patrimonio culturale ebraico e sulle sue interazioni con il mondo circostante.

Rivolto tanto agli esperti quanto a un pubblico più ampio, il seminario spazierà dall'archeologia dei luoghi di culto alla mobilità ebraica in epoca medievale passando per il confronto tra tradizione e assimilazione culturale nelle diverse epoche storiche e potrà essere seguito anche a distanza in diretta streaming sul canale YouTube "Un mare di archeologia".

Dopo i saluti istituzionali alle 10.30 si parlerà de "La sinagoga e il cimitero ebraico: una storia parallela e dialogante" con Andrea Morpurgo, che analizzerà il profondo legame storico e simbolico tra due luoghi centrali per la comunità ebraica.

Seguirà la relazione su "Il ginnasio a Gerusalemme: ellenizzazione, assimilazione o realpolitik? " di Samuele Rocca: un viaggio nella Gerusalemme ellenistica per comprendere il delicato equilibrio tra identità culturale, pressioni esterne e strategie di sopravvivenza. Nel pomeriggio, alle 15, Gabriele Boccaccini (University of Michigan) affronterà l'argomento "James Bruce (1730-1794): un archeologo-viaggiatore in Etiopia alla riscoperta di antichi testi ebraici" raccontando le fasi della riscoperta di alcuni testi antichi.



Gabriele Boccaccini

Alle 16 Miriam Davide si soffermerà su "La mobilità ebraica del Tardo Medioevo nell'Italia Nord-Orientale e nell'Istria": un focus sulle famiglie che, controcorrente, riuscirono a radicarsi stabilmente nei territori del Nordest italiano e dell'Istria.

I lavori si chiuderanno alle 17 con gli interventi conclusivi e i saluti finali. Ulteriori informazioni: musicaliberats@gmail.com.

G.T.

LIBRI / I CLASSICI

Le "lettere inglesi" di Voltaire che furono condannate al rogo dal Parlamento di Parigi

Esce per Silvio Berlusconi Editore una nuova edizione del testo del filosofo che confronta la democrazia britannica con l'assolutismo dell'Ancien régime.

FILIPPO TOSATTO

Il Voltaire più brillante, lesto ad esaltare l'effervescenza della democrazia britannica in antitesi al cupo assolutismo dell'Ancien régime. E' un ritratto acuto e a tratti ironico, quello tracciato dal padre nobile dell'Illuminismo nei ventiquattro capitoli che scandiscono le agili "Lettere inglesi", divenute rapidamente un classico del pensiero moderno. Composto durante il prolungato esilio nelle isole britanniche, tra 1726 e 1728, il volumetto approda oggi in libreria nella prima traduzione italiana dalla lingua originale (il "Cultured English" appreso a teatro e padroneggiato "con tollerabile fluidità" dal filosofo) nell'edizione curata da Silvio Gurrado per Silvio Berlusconi Editore, la biblioteca del Gruppo Mondadori dedicata ai fondamenti della cultura liberale.

Pagina dopo pagina, curioso e pungente, Francois-Marie Arouet si aggira nella Londra del "Bill of Rights" che riconosce e tutela i diritti privati: "Se mai dovessi essere in odore di resurrezione, o attuare una seconda venuta, sulla terra", cinguetta "pregherò Dio di farmi nascere qui". A sedurlo, in effetti, è la scoperta di una società civile meno raffinata ma assai più progredita della francese, e di un sistema parlamentare figlio legittimo della Gloriosa rivoluzione del 1689, influenzato dall'opinione pubblica borghese, sensibile alla libertà individuale e al "principio d'intrapresa e commercio" in economia, fermo nel limitare l'intervento del governo nella vita dei cittadini.


Voltaire (François-Marie Arouet) MARY EVANS PICTURE LIBRARY / AGF

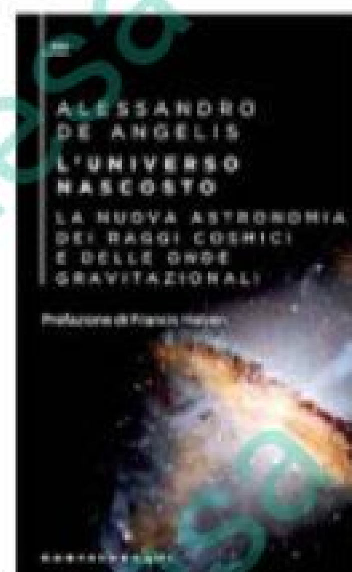
Nel dettaglio, così, le "Lettere" esaltano la dinamicità di un consorzio cosmopolita dove scienziati e intellettuali - è l'età di Isaac Newton e Jonathan Swift, Alexander Pope e James Boswell - ricoprono "un ruolo attivo e fondamentale" nella crescita collettiva mentre la tolleranza religiosa ("Ci sono 37 confessioni che convivono pacificamente, ciascuno è libero di andare in cielo per la strada che preferisce") prevale sul fanatismo clericale della madrepatria, culminato nel massacro della notte di San Bartolomeo. Eccesso d'entusiasmo? In verità la narrazione sorvola disinvolta sul dark side dell'Impero - la crudele emarginazione dei cattolici e i massacri d'Irlanda, la gerarchia dell'ineguaglianza e lo spietato sistema penale - e tuttavia concorre a definire la natura tutt'altro che personale delle epistole.

Sebbene l'autore interpreti il ruolo dello spettatore ingenuo che rende conto del suo viaggio a un corrispondente fittizio, l'amico Thiriot, gli scritti assumono la valenza di saggi tematici (dai "Quaccheri" alla "Royal Society") a sfondo politico, sociale e culturale. Edita nel 1733 con il titolo "Letters concerning the English Nation by Mr de Voltaire", l'anno successivo l'opera sarà pubblicata clandestinamente in lingua francese (" Lettres écrites de Londres sur les Anglois et autres sujets par M.D.V***") suscitando un'eco ampia e deflagrante.

Reputato un attacco diretto e proditorio al re Luigi XV e all'aristocrazia feudale, il libro è condannato simbolicamente al rogo dal Parlamento di Parigi che lo giudica "scandaloso, contrario alla religione, alla buona morale e al rispetto dovuto all'autorità", e lo bandisce dal Paese, con ciò trasformando il j'accuse nel best seller del XVIII secolo, prologo al successo internazionale dei capolavori "Candido o l'ottimismo", "Micromega", "Trattato sulla tolleranza", "Dizionario filosofico". Tant'è. A due secoli di distanza, in tempi scanditi dall'erosione della cultura democratico-liberale insidiata da populismi e regimi autoritari, chi scorra "Lettere inglesi" si imbatterà nel primo, autentico, manifesto dell'Illuminismo europeo. Radicale nell'elevare tolleranza, libero pensiero e giustizia a valori fondanti della civiltà umana; tenace nel definire la guerra "Il più grande dei crimini", indulgente verso lo schiavismo e discretamente antisemita. Così, all'esaltazione del "libero concorso delle energie" sprigionate dal nascente capitalismo, si coniuga la condanna delle oligarchie di potere, sapere scientifico e ricchezza, laddove la separazione dei poteri teorizzata da Montesquieu è regolata da leale collaborazione istituzionale e rispetto reciproco. Così lontano, così vicino. Voltaire. —

LIBRI - IL SAGGIO

Dai raggi cosmici alle onde gravitazionali L'universo invisibile



GIULIA BASSO

Il cielo non è soltanto quello che vediamo: da secoli gli esseri umani hanno scoperto nuovi modi per osservare il cosmo, svelando così un universo pieno di colori sempre nuovi, grazie a strumenti che permettono di captare segnali altrimenti invisibili agli occhi. Come i raggi cosmici, che nella cultura pop si sono guadagnati una certa fama grazie ai Fantastici Quattro della Marvel: la loro scoperta, avvenuta più di un secolo fa, ha cambiato il volto dell'astronomia, segnando l'inizio di un'avventura scientifica straordinaria, che ha svelato la presenza nell'universo di potenti acceleratori cosmici, come resti di supernova e buchi neri supermassicci, ma ha anche dato impulso alla nascita della fisica delle particelle nel secondo dopoguerra. Alessandro De Angelis, fisico sperimentale presso le Università di Padova e Lisbona e divulgatore di grande esperienza, ci guida alla scoperta di questi affascinanti "messaggeri" del cosmo nel libro "L'Universo nascosto. La nuova astronomia dei raggi cosmici e delle onde gravitazionali" (Castelvecchi, pagg. 247, euro 20).

Partendo proprio dai raggi cosmici, l'opera illustra come queste particelle ad altissima energia abbiamo spalancato le porte allo sviluppo della cosiddetta "astronomia multimessaggera": un campo in cui l'universo viene scrutato non più soltanto tramite le diverse lunghezze d'onda della luce, ma ai segnali da decifrare s'aggiungono particelle elementari, onde gravitazionali e altre "tracce" invisibili agli occhi. Per rilevarle vengono progettati e costruiti telescopi sempre più sensibili, che De Angelis definisce "le sentinelle dei confini dell'Universo". Fin dall'epigrafe, tratta da "L'altro mondo" di Cyrano de Bergerac, il libro invita il lettore a non farsi fermare da ciò che non vede. Proprio come Galilei invitava a guardare oltre con il telescopio, oggi i fisici utilizzano strumenti straordinari per osservare fenomeni altrimenti inaccessibili: De Angelis dedica ampio spazio agli strumenti che hanno reso possibile questo progresso, spiegando come ogni lunghezza d'onda della luce e ogni particella elementare ci racconti una storia unica sull'universo. Tra gli aspetti più affascinanti del libro c'è la narrazione della scoperta dei raggi cosmici: da quelle di minore energia, provenienti dal Sole, ai rarissimi eventi ad altissima energia causati da acceleratori cosmici come supernove o buchi neri supermassicci, fenomeni tra i più violenti dell'universo. L'autore ne illustra il ruolo nello studio del clima terrestre, dell'evoluzione della vita, e persino nell'archeologia, raccontando applicazioni sorprendenti, come l'uso dei muoni cosmici per esplorare la struttura interna della Grande Piramide di Cheope.

E l'astronomia multimessaggera, la nuova regina della scienza del XXI secolo, è qui raccontata come una rivoluzione che ha riunito fisica e astronomia in un unico grande abbraccio. De Angelis non è solo un divulgatore brillante, è un insider di questa avventura cosmica: ha partecipato a esperimenti pionieristici con la Nasa e al Cern, portando la sua esperienza sul campo tra le pagine di questo volume e connettendo con grande abilità questa scienza di frontiera con le applicazioni nel nostro quotidiano. Il suo racconto, corredato da un nutrito apparato di fotografie e disegni esplicativi, non solo ci invita a guardare il cielo con occhi nuovi, ma ci incoraggia anche a mantenerci sintonizzati, perché il futuro ci riserverà ancora altre sorprendenti scoperte. —

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffe San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

1. **È notte sul confine** di Pietro Spirito — GUANDA
2. **Alma** di Federica Manzon — FELTRINELLI
3. **Come si uccide un gentiluomo** di Tullio Avoledo — NERI POZZA
4. **La donna dal cappotto verde** di Edith Bruck — LA NAVE DI TESEO
5. **Miss Bee e il principe d'inverno** di Alessia Gazzola — LONGANESI

Narrativa straniera

1. **Il giorno dell'ape** di Paul Murray — EINAUDI
2. **Tatà** di Valérie Perrin — E/O
3. **Una poco di buono** di Alicia Giménez Bartlett — SELLERIO
4. **Il canto dei cuori ribelli** di Thrity Umrigar — LIBRERIA PIENOGIORNO
5. **Morte in Cornovaglia** di Daniel Silva — HARPERCOLLINS

Varia

1. **Trieste curiosa** di Dino Cafagna — LUGLIO EDITORE
2. **Socrate, Agata e il futuro** di Beppe Severgnini — RIZZOLI
3. **Apolidi** di Marco Coslovich — MURSIA
4. **Il Dio dei nostri padri** di Aldo Cazzullo — HARPER COLLINS ITALIA
5. **Elogio dell'ignoranza e dell'errore** di Gianrico Carofiglio — EINAUDI

APPUNTAMENTI

Alle 11
La storia unica degli Ambisontes

Oggi, alle 11, al museo d'Antichità "J.J. Winckelmann" (piazza della Cattedrale 1) con ingresso libero, si terrà la seconda conferenza di approfondimento alla mostra "Il mito degli Ambisontes. Mercenari di Roma nella valle dell'Isonzo". La conferenza di Gabriele Caiazza, dal titolo "Una storia più unica che rara: Rudolf Machnitsch, eclettico scopritore dimenticato", presenterà il protagonista dello scavo della necropoli di Reka del 1902. Il relatore è autore della recente monografia "Il garbo della sobrietà. Vita e opere di Rudolf Machnitsch".

Alle 16
Il film "Astolfo" di Gianni Di Gregorio

Oggi, alle 16, al teatro Miela, riprende la rassegna cinematografica dal titolo La stagione del raccolto - la maturità della vita nel cinema. La rassegna ad ingresso gratuito, organizzata dall' Azienda Pubblica di Servizi alla persona ITIS, dall'Associazione Ricerca Interventi e Studi, e dalla cooperativa Bonawentura, inizia con la proiezione di "Astolfo" film di Gianni Di Gregorio. Un pensionato che dalla vita non si aspettava più niente, viene sfrattato dal suo appartamento e ripara nella vecchia casa di famiglia. Ingresso libero.

Alle 17.30
"The Dreams" dai Salesiani

Oggi, alle 17.30, al Teatro dei Salesiani, il gruppo teatrale La Barcaccia presenta il gruppo musicale "The DrEams" con il concerto di beneficienza "I Whant to Hold Your Hand", con musiche dei The Beatles! Il ricavato sarà devoluto all'Associazione Azzurra. Biglietti in teatro un'ora prima dello spettacolo.

Tempo libero
Gita in Spagna con i sardi

Il coordinamento dei sardi di Trieste organizza dal primo all'8 aprile una gita in Spagna di 8 giorni e sette notti in resort 4 stelle e pensione completa. Escursioni facoltative: Girona, Tossa de Mar e Barcellona con ingressi alla Sagrada Familia al e Parco Guell. Chi è interessato può telefonare al numero 347 8589380 per appuntamento e informazioni.

Tempo libero
Irlanda del Nord con Dublino

Sono aperte le adesioni per il viaggio (aereo/pullman) organizzato dall'Alabardatour Club dal 14 al 21 giugno in Irlanda del Nord. Il tour comprende Londonderry, Giant's Causeway, Antrim Coast, Belfast e Dublino. Per info chiamare il 3355607993.

Volontariato
La San Martino cerca nuovi volontari

La Comunità di S. Martino al Campo propone un Corso Base per nuovi volontari nei giorni 18, 20, 25 e 27 febbraio dalle ore 17.30 alle ore 19.30 presso il Centro San Martino in via Udine 19. Iscrizioni il primo giorno o al cellulare 3884549701.



"Contemosela giusta" al Basaglia

Oggi, alle 16.30, al Teatrino Basaglia del Parco di San Giovanni (via Edoardo Weiss 13, ampio parcheggio) per la 40a Stagione del teatro in dialetto triestino de L'Armonia andrà in scena la Compagnia "Quei de Scala Santa" con la commedia brillante "Contemosela giusta" testo e regia di Maria Assunta Zacchigna.

GORIZIA - ALLE 12 PER PONTE A NORDEST

"My name is Nina" al Centro Bratuž



Ponte a NordEst, il progetto di Euritmica porta tra Gorizia e Trieste il migliore scenario jazz, simbolo di unione tra i popoli e ricchezza della condivisione. Oggi, alle 12, al Centro culturale Lojze Bratuž (viale XX Settembre, 85) si comincerà alle 12 con "My Name is Nina. A portrait of Nina Simone". La band formata da Graziella Vendramin (voce, percussioni), Valerio Marchi (voce narrante), Alessandro Scolz (pianoforte, tastiere), Alessandro Turchet (contrabbasso) ed Emanuel Donadelli (batteria) racconta la vita di Nina Simone.

TRIESTE - ALLE 11 AL TEATRO SLOVENO

Il Popocatepetl Percussion duo



Le Matinées musicali al Teatro Stabile Sloveno sono una piacevole consuetudine che unisce l'esperienza musicale con momenti di incontro tra un caffè e un aperitivo. Oggi, alle 11, la proposta sarà inconsueta, con il concerto dei percussionisti triestini Marko Jugovic e Gabriele Petracco, alias Popocatepetl Percussion duo. Il duo è nato nel 2013 nell'ambito del conservatorio di Rotterdam e propone brani di repertorio, composizioni originali e arrangiamenti in stile barocco, classico, contemporaneo e jazz.

MUSICA LIRICA

Il Trittico di Puccini ritorna dopo 50 anni in versione dantesca

Al Verdi "Il Tabarro", "Suor Angelica" e "Gianni Schicchi" con la direzione di Ivan Ciampa e la regia di Maestrini

Patrizia Ferialdi

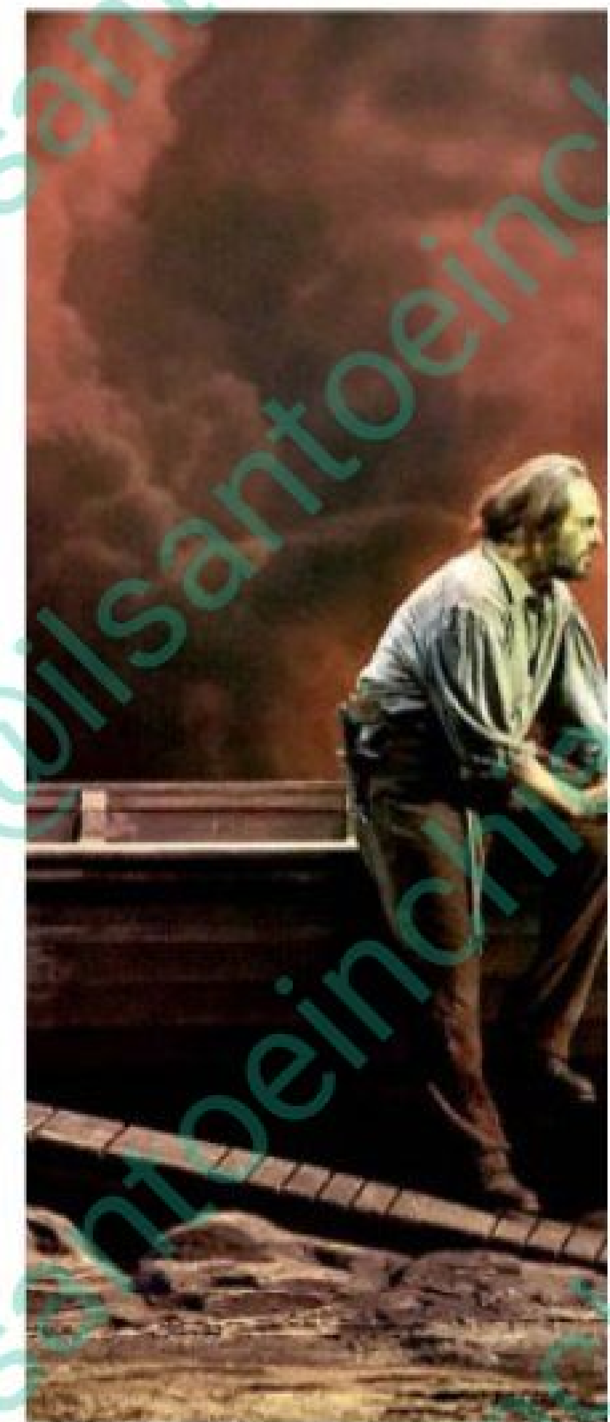
"Il Trittico" di Giacomo Puccini ritorna al Teatro Verdi a distanza di cinquant'anni più uno dall'ultima produzione datata 1974. La presentazione del capolavoro pucciniano – in scena da venerdì 21 febbraio a domenica 2 marzo – nel nuovo allestimento della Fondazione Teatro Lirico Verdi in coproduzione con la Fondazione Teatro Comunale di Bologna è avvenuta venerdì sera in una conferenza stampa al Ridotto, presenti il sovrintendente Giuliano Polo, il direttore artistico Paolo Rodda, il regista Pier Francesco Maestrini, il direttore d'orchestra Francesco Ivan Ciampa e Sara del Sal dell'Associazione Amici della Lirica Viozzi. Accanto a loro anche due studentesse – Chiara Vendola e Valentina Slavec – del corso di Storia del Teatro tenuto da Paolo Quazzolo dell'Università di Trieste e Lorenzo Cosoli,

IL TRITTICO DI PUCCINI
A DIRIGERE L'ORCHESTRA SARÀ IL MAESTRO FRANCESCO IVAN CIAMPA



che ha dato in visione una delle ultime lettere di Puccini proprio in merito al Trittico. Presente in sala una rappresentanza del folto cast, tra cui il soprano Marta Torbidoni e il baritono Roman Burdenko, applauditissimi dopo aver interpretato rispettivamente "Senza mamma" e "Era eguale la voce..." accompagnati al pianoforte da Keina Numakura.

Originariamente Puccini voleva fare un'opera basata sulla Divina Commedia cioè un trittico che rappresentasse le tre cantiche anche se poi, alla fine, l'unico soggetto dantesco utilizzato è Gianni Schicchi, personaggio relegato da Dante all'Inferno ma collocato dal librettista Giovacchino Forzano in Paradiso. «Questa è una genialata di Puccini ma soprattutto del librettista, che conosceva la Divina Commedia come le sue tasche. E siccome è anche una mia grande passione – ha raccontato il regista - era da molto tempo che desideravo mettere in scena il Trittico completo, che vive e palpita di citazioni dantesche. Il Tabarro rappresenta l'Inferno, in cui tutti i personaggi sono anime dannate senza speranza di redenzione, con Michele traghettatore infernale e Luigi e Giorgetta gli amanti infelici come Paolo e Francesca. Suor Angelica è il Purgatorio, in cui non si fa altro che parlare di espiazione e Gianni Schicchi il Paradiso ma condito da dark humor,



due atti uniti dalla presenza in entrambi di parecchi versi in endecasillabi».

Riguardo all'impostazione drammaturgica Maestrini – felice di ritornare a Trieste dopo un Nabucco del 2003 con Orene Bruson – ha spiegato di essere partito dal presupposto i personaggi sono anime e non esseri umani, nell'ottica di un Trittico ultraterreno in stretto legame con la Commedia dove «soprattutto nell'Inferno le anime sono trattate a mo' di esseri incoscienti che si

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it

The Brutalist Candidato a 10 Oscar	16.15-20.00

FELLINI www.triestecinema.it

Una viaggiatrice a Seoul	16.45-18.30-20.30

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

Itaca. Il ritorno	16.15-18.15-21.15
The Brutalist. Candidato a 10 Oscar	20.15 (in originale con s.t.)
Il mio giardino persiano	16.00-17.45-19.30
Io sono ancora qui	16.15-18.40-21.15

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

Captain America: Brave New World	15.30-16.30-18.30-20.30-21.30
A Complete Unknown Candidato a 8 Oscar	16.30-19.00-21.15
Emilia Perez Candidato a 13 Oscar	18.30-18.45-21.15
Diamanti	16.30-18.50
Dreamworks: Dog Man	15.00-16.45-17.30
Mufasa: Il Re Leone	16.30
We Live in Time	19.30-21.40
Hello! Spank. Il film	15.00-18.20-20.00
September 5 - La diretta che cambiò la storia	21.15

SUPER www.triestecinema.it

Lirica ucraina	anteprima con la presenza della regista alle 19.00

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23 www.cinecity.it

Sonic 3: Il film	11.00-15.00
Dog Man	11.00-13.30-15.40
Captain America: Brave New World	11.00-13.15-14.10-16.00 17.00-18.00-19.00-21.00-21.45
10 giorni con i suoi	13.40-16.45
Mufasa: Il Re Leone	15.55
Tornando a Est	18.35
A Complete Unknown	17.45-21.00
Buffalo Kids	11.00
The Brutalist VM 14	15.15-20.00
L'abbaglio	11.45
We Live in Time - Tutto il tempo...	21.20
Diva Futura VM 14	12.15
Hello! Spank. Il film. Le pene d'amore di Spank	19.30
Strange Darling VM 14	21.45
Captain America: Brave New World V.O.	11.00-19.20
Fatti vedere	14.00
Io sono la fine del mondo	22.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
www.kinemax.it

Captain America: Brave New World	15.15-17.30-18.20-20.30-21.20
The Brutalist VM 14	16.50-20.30
We Live in Time - Tutto il tempo che abbiamo	17.00-19.00
Dog Man	15.00
Itaca. Il ritorno	15.00-17.00-21.00
A Complete Unknown	21.00
Fatti vedere	15.00-19.00
10 giorni con i suoi	16.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it

Captain America: Brave New World	15.20-17.30-20.30
Lirica ucraina	17.00
Il mio giardino persiano	15.00-17.45-20.20
Io sono ancora qui	15.30
The Brutalist VM 14	20.00

TEATRI

TRIESTE

LA BARCACCIA
Via Dell'Istria, 53 040/364863

Teatro dei Salesiani: "Alle 17.30 "I whant to hold your hand"" Concerto di beneficenza con musiche dei The Beatles. Il ricavato sarà devoluto all'Associazione Azzurra. Sul palco il gruppo musicale The Dreams presentato dal G.T. "La Barcaccia". Prevendita al Ticket Point di C.so Italia, 9 (anche on-line su https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it/) oppure in teatro un'ora prima dello spettacolo.

L'ARMONIA

Sala Teatro di Prosecco n° 2 (Prosecco - TS) "Alle 17.00 "No' xe sucesso gnente"" Commedia divertente con testo e regia di Giuliano Zannier. Lo spettacolo è messo in scena dal Gruppo "Amici di San Giovanni Aps - F.I.T. presentato da L'Armonia Apse dalla Cooperativa Casa di Cultura di Prosecco – Contovello. Biglietti alla cassa del teatro un'ora prima oppure online https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it.

Teatrino Basaglia del Parco di San Giovanni (via Edoardo Weiss, 13 a Trieste) "Alle 16.30 "Contemosela Giusta"" Commedia brillante. Testo e regia di Maria Assunta Zacchigna. Spettacolo messo in scena dalla Compagnia Quei De Scala Santa Aps - F.I.T.A. Biglietti online: https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it.

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO DEI FABBRI
Via dei Fabbri, 2/A 040390613

"Oggi alle ore 11.00 "Cip"" Con Anna Chiara Zanol. Regia di Lucia Messina e scenografie e pupazzi di Caterina Marconi. Spettacolo nell'ambito della rassegna "Ti racconto una fiaba".

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO
Via Ghirlandaio 12 040948471

"Dal 20 al 23 febbraio debutta "Pazza"" Con Vanessa Gravina, Nicola Rignanese, Davide Lorino, Paola Sambo, Maurizio Zacchigna e Fabrizio Coniglio che ne cura anche la regia.

TEATRO MIELA
P.zza Duca degli Abruzzi, 3 0403477672

"La stagione del raccolto - Oggi alle 16.00 "Astolfo"" Regia Gianni Di Gregorio, con Stefania Sandrelli. Italia, 2022, 97'. Ingresso libero.

"Pequod itinerari di letteratura e giornalismo - Oggi alle 11.00 "Libribruciati"" Dieci con Fabio Stassi, riduzione scenica tratta dal libro "Bebelplatz". Ingresso libero.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 040/3593511

Museo De Henriquez "Alle 11.30 "Dancing Four Peace"" Poesie di Ingeborg Bachmann, Wislawa Szymborska, Salvatore Quasimodo, Giuseppe Ungaretti, Bertolt Brecht. Ideazione Marta Bevilacqua. Performers Angelica Margherita, Irene Ferrara, Radu Murarasu, Giuseppe Zagaria, voce recitante Marcela Serli. Musiche Loscil. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Compagnia Arearea in collaborazione con il Comune di Trieste. Durata 45'.

Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle 16.00 "Pessoa. Since I've been me"" Regia, scene e luci Robert Wilson. Testi di Fernando Pessoa. Con Maria de Medeiros, Aline Belibi, Rodrigo Ferreira, Klaus Martini, Sofia Menci, Gianfranco Poddighe, Janaina Suaudeau. Commissionato e prodotto da Teatro della Pergola & Théâtre de la Ville de Paris, coprodotto da Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Teatro Stabile di Bolzano, São Luiz Teatro Municipal (Lisboa), festival d'Automne à Paris in collaborazione con Les Théâtres de la Ville de Luxembourg. Durata 1h e 20'. Turno D.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"
Corso del Popolo, 20 0481494369

"Giovedì 20 febbraio alle ore 20.45 "Teatro Delusio"" produzione Familie Flöz. Venerdì 21 febbraio alle ore 20.45 "Caravaggiani" con Rita Marcotulli, Mieko Miyazaki, Israel Varela, Tore Brunborg, Michel Benita, Michele Rabbia, Marco Decimo. Venerdì 28 febbraio e sabato 1 marzo alle ore 20.45 "Crisi di Nervi" Tre Atti Unici di Anton Cechov, per la regia di Peter Stein. Venerdì 7 marzo alle ore 20.45 "Beethoven in Vermont" con il Trio Metamorphosi. Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it

TRIESTE - ALLE 17

"No' xe sucesso gnente" a Prosecco



Oggi, alle 17, nella sala teatro di di Prosecco 2, andrà in scena il gruppo Amici di San Giovanni con la commedia "No' xe sucesso gnente" testo e regia di Giuliano Zannier. Interpreti dello spettacolo: Laura Salvador, Manuela Bernardi, Daniela Giorgini, Nadia Gorian, Livio Soldini, Giulia Terzani, Marco Danuzzo, Roberto Eramo, Maurizio Latin, Chino Turco, Roberto Vidach. Scene e costumi: Giuliana Artico. Musiche ed effetti sonori: Franca Zannier. Biglietto unico 8 euro.

TRIESTE - ALLE 11 E ALLE 16 AL MAGAZZINO 26

L'immaginario del "fast fashion"



Quest'anno, ancora di più, M'illumino di Meno va veloce e va di moda! L'Immaginario Scientifico di Trieste aderisce con un'attività speciale domenica 16 febbraio, sul tema di quest'anno: il fast fashion. La moda "mordi e fuggi" non fa bene all'ambiente: ha un impatto ambientale enorme. Ma perché? Ecco allora che il museo della scienza, nel Magazzino 26, arricchisce le visite con un quiz per appassionati di sostenibilità. L'attività, inclusa nel biglietto al museo, è in programma alle 11 e alle 16. Non è prevista la prenotazione.

TRIESTE - ALLE 11

"Libri bruciati" al Miela Una lettura a tre voci di Bebelplatz di Stassi



Lo scrittore Fabio Stassi

Oggi, alle 11, sarà ospite al Teatro Miela di Trieste, per la rassegna Pequod-Itinerari di letteratura e giornalismo, lo scrittore Fabio Stassi che presenterà in anteprima una lettura scenica a tre voci tratta dal suo libro Bebelplatz. La notte dei libri bruciati (Sellerio Editore).

10 maggio 1933. A Bebelplatz, nel centro di Berlino, allo scoccare della mezzanotte migliaia di libri vengono dati alle fiamme. Joseph Goebbels proclama: «L'uomo tedesco del futuro non sarà più un uomo fatto di libri, ma un uomo di carattere». Su tutta l'Europa si sparge un odore di benzina e di cenere. Durante un tour negli istituti di cultura italiani da Amburgo a Monaco, Fabio Stassi ha ripercorso anche i luoghi dei roghi di libri in un diario della memoria del fuoco e delle censure, dei primi bombardamenti aerei sui civili, del saccheggio di librerie e biblioteche. Dopo aver studiato mappe e resoconti - interrogandosi sul ruolo della cultura, sulla cecità della guerra e l'istinto di sopraffazione degli esseri umani - l'autore ha composto così un piccolo atlante della letteratura "dannosa e indesiderata", rintracciando cinque scrittori italiani destinati alle fiamme dai nazisti: Pietro Aretino, il cantore della libertà rinascimentale; Giuseppe Antonio Borgese, cittadino del mondo e inguaribile utopista; Emilio Salgari, antimperialista amato in Sudamerica; Ignazio Silone, antifascista radicale, e Maria Volpi, unica donna della lista, disinibita narratrice del piacere e dell'indipendenza femminile.

Un appassionato discorso in difesa di tutto ciò che trasgredisce la norma, un viaggio ricco di corrispondenze e nuove interpretazioni, e perché la ribellione si impara leggendo, e ogni lettore, per qualsiasi potere, "è sempre una minaccia".

Sul palco con Fabio Stassi, nella messinscena a cura di Massimo Navone, ci saranno gli attori Veronica Dariol e Giorgio Omar Makhloufi.

Fabio Stassi (Roma, 1962) ha pubblicato con Sellerio: "L'ultimo ballo di Charlot", tradotto in diciannove lingue (2012, Premio Selezione Campiello 2013), "Come un respiro interrotto" (2014), "Fumisteria" (2015, già Premio Vittorini per il miglior esordio), "Angelica e le comete" (2017), "Mastro Geppetto" (2021). A Stassi è stato conferito dalla sezione tedesca del Pen International il Premio Hermann Kesten 2024 per la difesa della libertà di parola. Ingresso libero. —

riprendono quando lo sguardo di Dante si posa su di loro, ma solo per raccontare le loro sventure». L'allestimento rimanda alle illustrazioni di Gustave Doré con grotta e rocce e poi ogni atto ha una sua diversa definizione data da alcuni elementi che cambiano e, soprattutto, dalle proiezioni studiate ad hoc. I costumi sono del periodo storico pertinente ma alquanto laceri e polverosi, come se fossero abiti di chi è passato a miglior vita. «Il Trittico è la mia opera preferita – ha concluso Maestrini – da quando all'età di 4 anni ho fatto la comparsa nel Tabarro a Dallas anche se, da buon fiorentino, il mio cuore batte in assoluto per lo Schicchi e per il suo umorismo noir un po' alla Frankenstein junior, così come quando sento intonare "Firenze è come un albero fiorito" mi esalto con tutto me stesso. Spero quindi che anche il pubblico si lasci trasportare dalle tre storie». —

TRIESTE - ALLE 11

Ad Hangar Teatri va in scena "Fagioli" di Kogoj e Anderle



Gli attori e autori Alessio Kogoj e Giacomo Anderle

Un racconto che, se non riempie la pancia, sicuramente scalda l'anima, tra risate e stupore, cambi di ruolo, canti, musiche, piccole magie e clownerie. Oggi, alle 11, ad Hangar Teatri è in scena "Fagioli", interpretato da Alessio Kogoj e Giacomo Anderle, prodotto dai Teatri Soffiati in collaborazione con Finisterrae Teatri. E' adatto ai più piccoli, dai 4 anni in su, e alle famiglie.

L'idea nasce da suggestioni che avvicinano un piatto semplice, dal sapore antico, ovvero la pasta e fagioli, all'arte della fiaba. Cosa avranno in comune? Del primo si ignorano il luogo e la data di nascita esatti, ma ogni famiglia ne custodisce la "vera ricetta originale". E, simbolo della cucina popolare, è un cibo, nutriente e gustoso, che ha sostenuto generazioni con il suo calore e la sua genuinità. Le fiabe, a loro volta, sono nate chissà dove, chissà come, e sono da sempre il nutrimento dell'immaginario di grandi e piccoli. Scaldano i cuori e accendono la fantasia. Così, basato sulla celebre fiaba inglese "Jack e il fagiolo magico", lo spettacolo vede in scena due stravaganti vagabondi raccontastorie. Daranno vita a una narrazione coinvolgente, sospesi tra il desiderio insaziabile di trovare qualcosa da mettere sotto i denti e una voglia inesauribile di giocare.

Biglietto unico 6 euro. Prenotazione consigliata a biglietteria@hangarteatri.it o al 3883980768. prevendita su liveticket.it/hangarteatri.

A.P.

TRIESTE - ALLE 11 ALLA SALA LUTTAZZI

"Le otto stagioni" musicali divise tra Vivaldi e Piazzolla

Oggi, alle 11, nella Sala Luttazzi del Porto Vecchio di Trieste si terrà l'undicesimo concerto della XXIV edizione delle Mattinate e Serate Musicali Internazionali 2024-2025 intitolato "Le otto stagioni". Verranno eseguite le "Quattro stagioni" di Antonio Vivaldi che vedranno come solista il violinista Lucio Degani e "Las Cuatro Estaciones Porteñas" di Astor Piazzolla con la violinista russa Ekaterina Astashova in veste di solista. Il concerto dedicato ad Aldo Belli si aprirà con l'esecuzione del brano "Reflections" del compositore russo Igor Raykhelson con i solisti Ekaterina Astashova al violino e Tommaso Valenti alla viola.

Dopo il concerto è previsto, come da tradizione delle Mattinate, l'incontro tra gli artisti e il pubblico in un momento conviviale in cui si potranno gustare eccellenze vinicole accompagnati dalla voce narrante della sommelier e giornalista Liliana Savioli.

Lucio Degani, nato a Udine, ha intrapreso lo studio del violino all'età di 12 anni, diplomandosi con il massimo dei voti al Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze sotto la guida di Renato Zanettovich perfezionandosi con Dario De Rosa e Piero Farulli Premiato in vari concorsi nazionali ed internazionali, ha intrapreso un' intensa attività concertistica in Italia e all'estero sia come solista sia in formazioni cameristiche. .



La violinista russa Ekaterina Astashova

Ekaterina Astashova si è laureata al conservatorio statale di Mosca "P. I. Tchaikovsky". Già da studentessa collabora con delle importanti orchestre di Mosca e dopo gli studi entra nel gruppo di primi violini presso l'orchestra diretta da Yuri Bashmet, dove lavora per molti anni. Dal 2010 partecipa a progetti con Igor Butman. Tommaso Valenti, inizia lo studio della Viola col padre Claudio Valenti per poi diplomarsi col massimo dei voti e la lode al Conservatorio G.Puccini sotto la guida del Maestro Fabrizio Merlini. Si perfeziona in seguito col Maestro Danilo Rossi a Lugano e con Alexander Gordon al conservatorio di Vienna.

Le Musicali Internazionali sono organizzate dalla Nuova orchestra Ferruccio Busoni. I biglietti sono acquistabili in prevendita da Ticket Point oppure all'ingresso della sala un'ora prima del concerto. —

E.R.

SPORT

Basket - Coppa Italia

Il sogno è sfumato

Trieste ci mette il cuore, ma si spegne sul più bello: ad andare in finale è Trento
Ai biancorossi, trascinati da un eroico Ruzzier, va comunque l'onore delle armi



TRENTO	82
TRIESTE	79

(23-13, 38-33, 59-58)

DOLOMITI ENERGIA TRENTO: Ellis 11 (5/10, 0/1), Cale 10 (0/2, 2/3), Pecchia 10 (3/7, 1/1), Lamb 18 (5/9, 1/3), Mawugbe 8 (4/4), Forray (0/1, 0/1), Ford 7 (1/3, 1/2), Zukauskas 8 (2/4, 1/6), Niang 10 (3/4). All. Galbiati.

PALLACANESTRO TRIESTE: Ruzzier 25 (3/4, 5/7), Brown 21 (4/12, 2/7), Valentine 19 (5/8, 2/7), Uthoff 7 (0/3, 1/5), Johnson 2 (1/5), Reyes (0/1), McDermott 2 (1/1, 0/1), Brooks, Candussi 3 (0/1, 1/2), Deangeli. All. Christian.

Arbitri: Lanzarini, Lo Guzzo, Gonella.
Note: T.l.: Tre 18/26, Tri 18/21. Rimb: Tre 34 (Pecchia), Tri 41 (Valentine 11). Ass: Tre 19 (Ellis 8), Tri 8 (Ruzzier 5). Fallo tecnico Ruzzier (28'39", 54-57), 5 falli Valentine (31'08" 60-61).

Lorenzo Gatto TORINO

A trent'anni da Casalecchio di Reno 1995, Illycaffè sconfitta 81-77 dalla Benetton Treviso, la Pallacanestro Trieste vede sfumare amaramente il sogno di tornare in finale di Coppa Italia. Ci è andata maledettamente vicina, trascinata da un fantastico Ruzzier, nelle decisive battute finali è mancato anche quel pizzico di fortuna che serve. Restano gli applausi per una Trieste che ha lottato con coraggio andando davvero vicina a un'impresa che avrebbe meritato.

IL MATCH

Trieste esce contratta dalla palla a due, Brown risponde ai canestri iniziali di Mawugbe poi gli errori dal campo dello stesso Brown, di Valentine e Uthoff costano l'iniziale 9-2 della Dolomiti Energia firmato da 5 punti consecutivi di Pecchia. Christian chiama time-out per riorganizzare le idee della sua squadra, non trova però risposte.

È Valentine a dare la scossa stoppando Forray e andando a depositare il canestro del 10-6. Ruzzier colpisce da tre punti, Trento si appoggia alla solidità di Zukauskas per mantenersi avanti. Candussi entra per un Uthoff confermatosi in tutto il primo tempo l'ombra di sé stesso, poi McDermott per Ruzzier: sono ancora Valentine e Brown a firmare il meno due sul 15-13. Quando Trieste dà l'impressione di poter entrare nel match, si spegne.

TRENTO SCAPPA

L'uscita di Ruzzier pesa, il canestro e fallo di Lamb, la tripla e i due liberi di Cale, firmano il parziale di 8-0 che manda le squadre al primo mini riposo sul 23-13. Apre Lamb, Trento difende meglio ed è più reattiva. In difesa e in attacco la formazione di Galbiati arriva con più lucidità su ogni pallone. Ne approfitta ancora Lamb per scavare il solco che dopo 2'14" porta la Dolomiti Energia sul 29-15. Trieste non segna mai (5/12 da due, 1/9 da 3), Trento mantiene il suo vantaggio con il gioco da tre punti di Pecchia che sigla il 34-20 con 5'21" da giocare.

LA RIMONTA

Passa ancora dalle mani di Ruzzier il recupero biancorosso. Con Michele in campo Trieste ha un senso e gioca a pallacanestro: prima Brown (13 punti) e poi Valentine con 6 punti consecutivi (tripla e tre liberi sul fallo di Pecchia) riportano i biancorossi a meno 6 sul 34-28. Ultimo squillo del primo tempo con la bomba di Ruzzier che chiude il primo tempo sul 38-33 per la Dolomiti Energia. Per quello che si è visto nei primi 20' un affarone per Trieste.

SECONDO TEMPO

Bomba di Ruzzier, due perle di Valentine applaudito da tutta la Inalpi Arena, poi ancora una magia di Ruzzier. Trieste c'è e risale 45-42 con 5' da giocare, Michele non si ferma più e mette anche la bomba del 45-45. Inerzia della partita adesso tutta nelle mani della formazione di Christian.

Primi due punti di Uthoff per il primo vantaggio sul 45-47. Sul 50-52 Ruzzier sale a 16 punti (2/3 da due 4/4 da 3) poi arriva il momento di Uthoff, liberi e tripla del 51-57. Risposta Trento, parziale che manda la Dolomiti avanti 59-58 all'ingresso del quarto decisivo.

FINALE DECISIVO

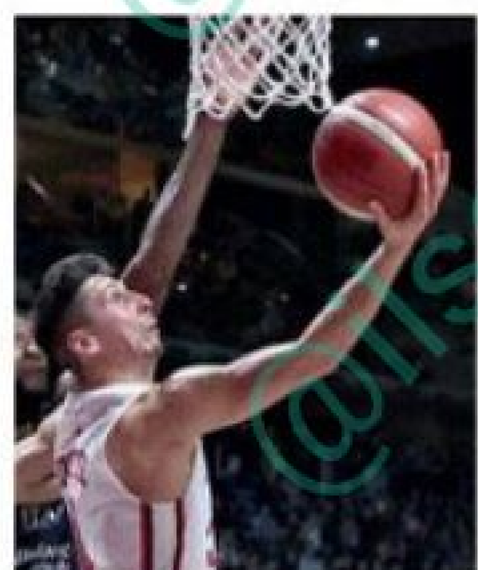
Rientra Valentine per Ruzzier, Denzel non sta bene per un colpo ricevuto e commette ingenuamente il 5' fallo. McDermott per il 60-63, poi c'è solo Ruzzier che sale a 25 punti e trascina i suoi sul 68-74 a 3' dalla fine.

Nel momento migliore Trieste si perde, Trento piazza il parzialone che la riporta avanti 80-77 con 37" da giocare. Time-out Christian, Brown schiaccia l'80-79, Lamb mette il libero dell'81-79 e Trieste ha l'ultimo tiro. Brown perde palla, fallo su Lamb che segna l'82-79 la tripla di Ruzzier sulla sirena non premia l'assoluto mvp della partita. —



LE PAGELLE — RAFFAELE BALDINI

Michele, match da fenomeno Brooks e Uthoff sotto tono



Michele Ruzzier

Il migliore

9 Ruzzier
Marcato da un invasato Ellis, fatica anche a ricevere il pallone. Alle volte non guarda il ferro ed è un delitto. Poi gioca da fenomeno assoluto e facendo impazzire la difesa trentina. Pozz, serve altro?

5 McDermott
Mc...dormo, nel senso che non solo non segna, ma proprio non tira. Difende molto bene per tutti i minuti di parquet, ma non si può prescindere da quello per cui è stato portato a Trieste: il tiro da fuori.

5 Brooks
10 minuti nel primo tempo con uno scout immacolato, problema ulteriore per una Trieste che non trovava terminali credibili. Non si scuote nel secondo tempo, 0 tiri tentati (!) in 18 minuti, il protagonista del quarto di finale abdica.

6 Brown
Brown nel primo tempo è un predicatore in un gruppo di atei; cerca di metterci in proprio perché l'"azienda" Pallacanestro Trieste non produce. Segna 21 punti ma sciorina un campionario di letture sbagliate. Chiude con un 6/19 dal campo.

5/6 Uthoff
Pallido e pallido, ma in una partita e mezzo è poco più che un fantasma. Poi sembra rinascere nella rimonta biancorossa fra liberi e una tripla. Lo slancio finisce lì. Sembrava amore, invece...

7 Valentine
Chiedere a Keith Richards di organizzare la festa parrocchiale, devi mettere in preventivo che qualcosa non andrà come da copione: segna di scaltrezza, di talento, poi tende a strafare. L'infortunio alla gamba lo limita, sia nel fisico ma soprattutto nella testa. Cinque falli e festa finita. Lo scout dice 19 punti, 11 rimbalzi (!) e comunque quello che non dice è che il "chitarrista" ha la stessa faccia, che si gioca in parrocchia o davanti a 14 mila persone in una semifinale di Coppa Italia.

N.G. Reyes
I suoi ingressi sul parquet sono più simili ad "apparizioni", il tempo di avere la visione... ed è nuovamente panchina.

4 Johnson
Testimonial delle saponette da bagno nel primo quarto, riesce a farsi scappare tutti i palloni, e quelli che non scappano, vengono lanciati con spirito fatalista verso il canestro. Finisce con 2 punti e 1/5 dal campo, 7 rimbalzi. Impalpabile.

5/6 Candussi
Segna una tripla che lasciava aperte le speranze biancorosse, non trascurabile per un ragazzo che doveva dimostrare di stare in serie A. Chiude con 3 punti in 9 minuti.

6 Christian
Il primo incipit tattico doveva essere quello di non agevolare l'uno contro uno per creare sovrannumeri pericolosi; il primo tempo è stato un Telepass per Pecchia e soci. Come sempre rimette a posto le cose nel secondo tempo, cambi corretti e arriva ad un tiro dalla finale. Anche per lui Torino è da applausi.

ULTIME NEWS

Varese, cambio in panchina: ecco l'ex Aris Kastritis

TRIESTE

La Pallacanestro Varese ha ufficializzato Ioannis Kastritis come nuovo allenatore, affidandogli il compito di raccogliere l'eredità di Herman Mandole e condurre la squadra nella difficile missione salvezza.

Il 42enne coach greco, originario della città di Patrasso, ha firmato il suo nuovo contratto con la Openjobmetis Varese e, coadiuvato dall'ex coach della Pallacanestro Trieste, Marco Legovich, ha già diretto il suo primo allenamento in quel di Masnago.



Kastritis arriva dopo essere stato esonerato due settimane fa dall'Aris Salonicco, squadra che aveva guidato dal 2021 sia nella massima serie greca che in EuroCup. —

L.G.

Semifinali



I giocatori di Trieste si prendono i meritati applausi dei tifosi biancorossi (in alto, al centro). A sinistra, l'mvp Ruzzier, a destra Brooks, meno incisivo rispetto ai quarti con Trapani. FOTO LASORTE

L'ALTRA SEMIFINALE

L'Armani Milano soffre tre tempi ma batte Brescia



Mirotic (Olimpia Milano) al tiro contrastato da Rivers

TORINO

È l'Armani Milano la prima finalista della Coppa Italia 2025. Va all'Olimpia il derby lombardo con la Germani Brescia, la formazione di Ettore Messina soffre per tre quarti di partita ma trova nell'ultimo parziale la chiave per allungare le mani sul match.

Avvio tutto milanese: tripla di Mannion e due liberi di Shields per lo 0-5 iniziale. Brescia appoggia palla dentro e trova punti da Bilan (8 con 4/5 dal campo) che prima ricuce sull'8-9 e poi impatta la partita sul 16-16 di fine primo quarto. Primo vantaggio Germani con Ndour e i liberi di Burnell sul 20-16, Milano fatica ma con gli sprazzi di Mannion (7 punti) risale sul 25-25 di metà secondo quarto e grazie al talento di Shields (12 punti) allunga sul 27-30 con meno di 3' sul cronometro del primo tempo. Prima parte di gara che, con Bilan ancora protagonista, si chiude con l'Armani avanti 33-34.

Brescia rientra meglio dagli spogliatoi, 40-37 con la schiacciata di Ndour sulla quale Messina ferma la partita. Armani in difficoltà contro il gioco in post basso di Bilan. I canestri del centro croato portano la Germani sul 46-41 di metà terzo quarto. Milano sorpassa grazie al talento immenso di Nikola Mirotic, sette punti consecutivi per il 48-50 di un terzo quarto che con Ndour protagonista si chiude comunque con Brescia avanti 52-51. Volata finale che si apre con la magia di Stefano Tonut, tripla del nuovo sorpasso Armani.

Shields, Flaccadori e Mirotic regalano il massimo vantaggio a Milano sul 53-62 con 5'50" da giocare. Sono di Pippo Ricci i punti dell'allungo decisivo, finisce 69-74, l'Armani torna in finale di Coppa Italia. —

L.G.



Costanza Miccoli (Futurosa)

SERIE A2 FEMMINILE

Futurosa beffata a Bolzano Le rosanero cedono 53-52

BOLZANO

Finale amaro al PalaMazzali di Bolzano, dove Futurosa iVision subisce la terza sconfitta consecutiva di questo girone di ritorno, un 53-52 deciso da due tiri liberi di Manzotti.

Con 5" sul cronometro e l'ultimo possesso in mano alla formazione triestina ci ha provato Sammartini: il tiro di Giorgia, migliore giocatrice in campo con i suoi 19 punti, è uscito regalando i due punti alla Alperia Bolzano.

Rammarico per un finale nel quale decisivo è stato il quinto fallo fischiato a Miccoli. L'uscita dal campo di Costanza a 3' dalla sirena, accompagnato anche dal tecnico affibbiato a Mura, ha pesato davvero molto sull'esito della sfida.

Futurosa ripropone il quintetto delle ultime settimane dando fiducia a Sammartini, Mosetti, Muller, Camporeale e Miccoli. La squadra triestina fatica a entrare nel match e subisce l'iniziale 5-0 dell'Alperia firmato dalla tripla di Malintoppi e dal canestro di Manzotti. Sono Mosetti e Sammartini (8 punti a testa alla fine del primo quarto) a suonare la carica, il parziale di 10-0 confezionato a metà del primo quarto porta la formazione triestina sul 5-10 costringendo il coach padrone di casa a chiamare time-out.

Bolzano risponde con la tripla di Schwienbacher ma è il buon impatto di Srot a consentire a Futurosa di tenere la testa avanti chiudendo il primo quarto sul 16-19. Gualtieri e sei punti consecutivi di Egwoh riportano l'Alperia avanti, 25-22, il pareggio con la tripla di Muller a metà del secondo quarto. Si segna poco, canestri con il contagocce e squadre che rientrano negli spogliatoi sul 30-29 per Bolzano.

Futurosa tiene in mano il comando delle operazione nella seconda parte di gara chiudendo il terzo parziale avanti di due sul 39-41. L'allungo decisivo sembra quello delle rosanero che salgono 45-50, Bolzano reagisce e con un parziale di 8-2 sorpassa fino al 53-52 di Manzotti.

L'ultima tiro beffa Trieste: vince Bolzano, per Futurosa prosegue il momento negativo. —

Calcio - Serie C

La Triestina va di corsa

La squadra di Tesser dimostra di saper vincere anche una sfida spigolosa ed equilibrata
Espugnata Vercelli grazie a una rete di Jonsson nella ripresa. Dieci punti in quattro match



PRO VERCELLI	0
TRIESTINA	1

Marcatori: st 34' Jonsson

PRO VERCELLI (3-5-2): Franchi, Clemente (15' st Antolini), Anton (18' st Rutigliano), Marchetti; Pino, Vigiani, Emmanuello, Iotti, De Marino; Comi, Coppola (34' st Siafà). (A disp. Rizzo, Cirillo, La Rosa, Condello, Romairone, Iaria, Carosso, Niang) All. Banchini

TRIESTINA (4-3-1-2): Roos; Bianay Balcot, Bianconi, Silvestri, Tonetto, Ionita, Fiordilino (48' st Frare), Voca (1' st Jonsson), D'Urso (36' st Braima); Olivieri (48' st Udoh), Strizzolo (1' st Vertainen). (Mastrantonio, Mutavcic, Bijleveld, Cancellieri, Kosijer, Cortinovis). All. Tesser

ARBITRO: Milone di Taurianova
NOTE - Ammoniti Clemente, Coppola, De Marino, Bianconi; calci d'angolo: 4-7; minuti di recupero: 2' e 4'

Ciro Esposito
/ INVIATO A VERCELLI



Artur Ionita va a contrasto aereo FOTO LASORTE

Dopo il Lumezzane anche la Pro Vercelli si inchina in casa alla Triestina. I piemontesi al Piola soccombono nello scontro dretto perché la Triestina ha imparato a mettere la testa avanti anche nelle partite sporche. Venire a capo di una squadra rognosa, su un sintetico altrettanto velenoso e in un match sostanzialmente equilibrato non era facile. L'Unione ha sfruttato al meglio con Jonsson quell'episodio che spesso in questi match fa pendere la bilancia verso una delle due contendenti. L'Unione ha costruito qualche occasione in più (e sprecata) che giustifica in parte la vittoria sul piano del merito. Un tanto è bastato a portare a Trieste tre punti pesantissimi che consentono di andare a -1 proprio dai vercellesi. Unica nota stonata l'infortunio non banale alla caviglia che ha messo fuori gioco Luca Strizzolo.

DIFESA ERMETICA

Ma il merito maggiore è stato quello di quasi sigillare l'area di rigore con Roos sostanzialmente mai impegnato. Eppure gli avversari hanno da loro due attaccanti di categoria come il giovane Coppola e soprattutto il marpione Comi (a quota dieci gol) che stavolta non toccano palla. Bravo Tesser a inserire la fisicità di Bianconi preferendolo a Frare, bravissimo Silvestri vero leader mai in affanno e ottimi sulle fasce Balcot e soprattutto Tonetto.

LA PRIMA SENZA CORREIA

Tesser è riuscito in qualche modo a mascherare anche l'assenza di Correia. Come? Mettendo Fiordilino al centro e compensando la minor atleticità dell'ex Venezia con la sue caratteristiche di play-maker e smistatore di gioco per i compagni.

IL GRANDE EQUILIBRIO

Il 3-5-2 della Pro Vercelli è solido ma l'Unione nei primi 20' dimostra di voler fare la partita. La circolazione di palla, non su ritmi vertiginosi, si infrange però contro il pressing e le marcature arcigne dei padroni di casa. E sono proprio loro a provare dalla distanza ma senza precisione. Olivieri corre, Strizzolo aiuta e D'Urso ricuce il gioco con maggior continuità rispetto alle ultime uscite. Di pericoloso non succede quasi nulla fino all'infortunio di Strizzolo che deve lasciare il campo.

LA BATTAGLIA SI ACCENDE

Vertainen entra dopo l'intervallo al posto della punta arrivata a gennaio. La Pro Vercelli si fa più cattiva in avanti e più aggressiva sulla trequarti. L'Unione non si tira indietro ma fortunatamente l'ex Iotti non ha il piede fatato e un'iconrnata di Anton esce non di molto (20')

IL GUIZZO DI JONSSON

Tesser toglie Voca e inserisce Jonsson da mezz'ala destra. Tonetto riesce a bucare un paio di volte la difesa a sinistra e in un caso viene steso (rigore probabile). Proprio il figlio d'arte si fa strada con caparbietà al 34' e crossa, la palla sbatte su un braccio avversario (sarebbe penalty) ma D'Urso ha la lucidità per girare verso il secondo palo dove arriva Jonsson a insaccare.



LA RESISTENZA FINALE

A quel punto la Triestina deve provare a superare la prova di resistenza nei finali mancata finora (pari con il Lecco docet). Tesser non si fa problemi mettere i muscoli di Braima e nel recupero anche Frare per Fiordilino. Vertainen gestisce malissimo un contropiede che avrebbe chiuso la sfida ma alla fine l'Unione blinda il risultato.

Dieci punti nelle ultime quattro gare non arrivano per caso. L'Unione sta risalendo ad ampie falcate. Ora guai a chi pensa che nulla sia precluso. La squadra deve stare sul pezzo e la società deve evitare perturbazioni. —

IL PROTAGONISTA

Prima volta dell'islandese «Un'emozione speciale segnare il gol decisivo»

TRIESTE

Se doveva scegliere un modo per lasciare il segno con il suo primo gol in Italia, lo ha fatto alla grande.

L'islandese Kristofer Jonsson, subentrato nella ripresa, si è fatto trovare nel posto giusto al momento giusto con quell'appoggio a rete. E dire che pochi istanti prima erano stati tutti pronti a mordersi la lingua per un rigore solare non concesso. Il gol da tre punti ha nascosto quella polvere sotto al tappeto. E Jonsson ha potuto condividere la sua gioia a fine gara.

Jonsson, che sensazioni dopo questo gol da tre punti?

«Sensazioni speciali. Per il mio primo gol in una partita ufficiale, ma più di tutto sono felice per i tre punti».

Una partita dura, difficile, contro una squadra tignosa.

«È stata una battaglia per 90 minuti, e per fortuna alla fine di una partita dura e difficile siamo riusciti a vincerla».

Tanti sacrifici anche fuori ruolo sono valsi la pena si direbbe: questo gol è un premio e l'impiego in quel ruolo uno sprone in più?

«Sì, è il mio ruolo, sono un centrocampista, ma dove si tratta di giocare io gioco, che sia difensore di fascia destra o in mezzo al campo, sono a disposizione».

La rimonta va avanti e ci sono ancora posizioni da scalare, ma la squadra sta davvero correndo.

«Tutte le partite sono difficili in serie C, noi dobbiamo cercare di lottare di settimana in settimana, contro ogni avversario e ciascuna partita è storia a se. Dobbiamo continuare così».

Si vede un gruppo sano. È così?

«Esattamente, ci sono molti nuovi giocatori ma siamo davvero un bel gruppo con tanti buoni giocatori: è bello lavorare in questa ultima parte di stagione».

Le parole di Tesser prima dell'ingresso?

«Come sempre mi ha motivato nell'andare in campo, a lottare, a fare quello che so fare in modo deciso e lavorare per la squadra. Quello che provo a fare sempre». —

G.R.



Per Kristofer Jonsson l gioia del primo gol in alabardato




La gioia di Jonsson dopo il gol partita. Sopra, a sinistra la festa di tutta la squadra, a destra capitan D'Urso. FOTO LASORTE

LE PAROLE NEL POST GARA DI MISTER TESSER

«Partita sporca, si sapeva Fiordilino ha sostituito Correia alla perfezione»

Il tecnico sull'infortunio dell'attaccante Luca Strizzolo «Una distorsione alla caviglia, cambio inevitabile»

Guido Roberti / VERCELLI

Era di fatto la prima partita della Triestina senza Correia, una assenza pesante a cui Tesser ha saputo sopperire con alcune mosse dettate dal suo acume tattico. «Una partita sporca, così l'avevamo immaginata e così è stata, peraltro su un campo dove gli appoggi non sono normali come sempre, si va molto di seconde palle. Dovevamo stare molto attenti perché la loro fisicità in area di rigore si fa sentire, Comi ha un peso specifico in questa categoria».

Sul sintetico del Piola, l'Unione ha saputo colpire nel momento giusto, e gridavano vendetta già gli incredibili rigori non concessi.

«Dovevamo forse essere un po' più bravi a ribaltare le azioni, ma era una partita in cui solo un episodio poteva sbloccare le situazioni. Nella seconda metà del secondo tempo abbiamo fatto qualcosina in più, sull'azione del gol c'era un calcio di rigore. La Pro Vercelli veniva da buoni risultati e non sono mai facili da incontrare. L'abbiamo portata a casa e abbiamo avuto altre occasioni non concretizzate. Roos non ha fatto una parata, quindi pieno merito nella vittoria».

Cosa ha spinto ad impiegare Fiordilino centrale e Voca mezzala e non viceversa?

«Visto il terreno del Piola cercavo di tenere il pallone con un po' di qualità in più, perdevamo di fisicità senza Omar ed è anche per questo che ho inserito Bianconi; non che Frare non sia leggero, ma Bianconi ha una presenza fisica importante, per saltare di testa sui calci piazzati e stare su Comi».

Strizzolo?

«Una distorsione alla caviglia purtroppo, come era capitato nell'ultimo allenamento, ed è il motivo per cui ho dovuto sostituirlo».

Jonsson ha raccolto i frutti di tanta abnegazione.

«È un po' che mi dà soddisfazione questo ragazzo, perché dove lo metti a giocare gioca, da esterno che non è il suo ruolo, o centrocampista visto che è dinamico con buona qualità, tecnica, e ha buon tiro».

E la difesa non ha concesso tiri in porta...

«Nel lavoro di protezione che di solito fa Correia è stato bravissimo Fiordilino, non abbiamo concesso molto a loro. Hanno giocato spesso palla lunga, i miei stanno lavorando bene tutti, si difende bene». —


Mister Attilio Tesser FOTO LASORTE

LE PAGELLE

CIRO ESPOSITO



Il migliore

7 Tonetto
Come spesso gli accade il terzino ci mette un po' di tempo a carburare ma poi fa tantissimo lavoro a sinistra. Contiene bene in marcatura ma soprattutto trova i tempi e la gamba per le sgroppate a sinistra e il gol di Jonsson arriva da una di queste.

6 Roos
La difesa ha fatto buona guardia e il portiere ha dovuto sbrigare soltanto l'ordinaria amministrazione.

6,5 Balcot
Dopo una giornata di leggero appannamento nell'ultima gara il giovane ex Torino è tornato in buona condizione. Era una partita fisica e il terzino ha fatto valere la sua fisicità.

6,5 Bianconi
Era da parecchio che non entrava in campo nei primi undici. Ha lottato come un leone nonostante la velocità di Coppola e l'astuzia di Comi. Tesser ha vinto la scommessa di dargli fiducia.

6,5 Silvestri
Un prestazione senza sbavature con la personalità di un che giochi in questa squadra da anni e non da un mese. Non ha mai perso la calma né l'avversario.

6 Ionita
L'eroe delle ultime due gare a Vercelli ha segnato un po' il passo. Gli avversari hanno sbarrato la strada alle incursioni del moldavo che comunque ha dato un buon contributo in interdizione.

6 Fiordilino
Non era semplice fare l'alter ego dello squalificato Correia ma il centrocampista ha fatto il suo dovere con quelle che sono le sue caratteristiche.

5,5 Voca
Il centrocampista è stato schierato da mezz'ala e non ha incantato quanto a passaggi e tocchi per i compagni. L'ex Cosenza ha comunque dato sostanza al reparto.

6,5 D'Urso
Sempre nel vivo delle azioni ma non sempre efficace nelle giocate. Si sacrifica molto e riesce a reggere fino quasi alla fine e mette lo zampino decisivo nell'azione del gol.

6 Olivieri
Si sposta da una parte all'altra negli ultimi 20 metri e cerca di infilarsi sul filo del fuorigioco. Tanto lavoro e una sola conclusione seria verso la porta.

6 Strizzolo
Si capisce che lì davanti deve ancora prendere le misure ma la presenza c'è. L'infortunio alla caviglia non ci voleva.

6,5 Jonsson
Entra con l consueta umiltà e dedizione e viene premiato con il gol.

5,5 Vertainen
Entra a sostituire Strizzolo e gestisce male alcune occasioni interessanti.

SERIE C - GIRONE A

Risultati: Giornata 27

Alcione - Arzignano	0-1
Pergolettese - Novara	1-2
Pro Patria - Union Clodiense	3-1
Pro Vercelli - Triestina	0-1
Renate - Lecco	1-0
L.R. Vicenza-Padova	OGGI ORE 15
Trento-Lumezzane	OGGI ORE 15
AlbinoLeffe-Feralpisalò	OGGI ORE 17.30
Giana-Atalanta U23	OGGI ORE 17.30
V.Verona-Caldiero	DOMANI ORE 20.30

Prossimo turno: 23/02

Trento-Pergolettese	21/2 ORE 20.30
Arzignano -Virtus Verona	22/2 ORE 15
Caldiero-Feralpisalò	22/2 ORE 15
Triestina-Alcione	22/2 ORE 15
Lecco-Pro Patria	22/2 ORE 17.30
Clodiense-Pro Vercelli	23/2 ORE 15
Lumezzane-Vicenza	23/2 ORE 17.30
Novara-Renate	23/2 ORE 17.30
Padova-Giana	23/2 ORE 19.30
Atalanta-AlbinoLeffe	24/2 ORE 20.30

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. PADOVA	65	26	20	5	1	47	13	34
02. L.R. VICENZA	59	26	18	5	3	41	13	28
03. FERALPISALÒ	48	26	14	6	6	35	20	15
04. ALBINOLEFFE	41	26	11	8	7	30	23	7
05. ATALANTA U23	40	26	12	4	10	48	39	9
06. TRENTO	40	26	10	10	6	33	29	4
07. NOVARA	38	27	10	10	7	31	23	8
08. ALCIONE	37	27	11	4	12	25	25	0
09. RENATE	37	27	11	4	12	19	26	-7
10. VIRTUS VERONA	36	26	10	6	10	33	30	3
11. GIANA ERMINIO	36	26	10	6	10	28	28	0
12. ARZIGNANO	35	27	9	8	10	32	33	-1
13. LUMEZZANE	35	26	9	8	9	30	36	-6
14. PERGOLETTESE	33	27	9	6	12	28	36	-8
15. PRO VERCELLI	30	27	8	6	13	23	35	-12
16. TRIESTINA	29	27	8	6	13	28	34	-6
17. LECCO	29	27	7	8	12	28	39	-11
18. PRO PATRIA	21	27	3	12	12	21	34	-13
19. CALDIERO TERME	20	26	5	5	16	23	44	-21
20. UNION CLODIENSE	15	27	2	9	16	23	46	-23

PALLAMANO - SERIE A SILVER

Trieste è un diesel Esce alla distanza, vince e ora vede la promozione

Contro Carpi sofferenza fino alla metà del secondo tempo
Poi la qualità fa la differenza. Ora a Belluno per vincere

TRIESTE

Vittoria sofferta ma meritata della Pallamano Trieste che nella giornata numero 17 della Serie A Silver batte in volata una mai doma Len Solution Carpi (20-19) e compie un altro importantissimo passo verso la promozione.

Il ritorno nella massima serie è sfumato perché il Salumificio Riva Molteno non ha ceduto contro Lanzara, non offrendo così ai biancorossi l'aritmetica per poter festeggiare tra i propri tifosi.

Ma la festa è solamente rimandata. Già sabato prossimo, se la formazione di coach Andrea Carpanese dovesse riuscire a sbancare Belluno, Trieste potrebbe celebrare il traguardo che oramai è davvero vicino, anzi vicinissimo.

Gli alabardati si presentano in campo con Facundo Garcia, Federico Urbaz, Gabriel Mazzaroli, Leo Andreotta, Joel Huesmann, Federico Vanoli e Luca Sandrin.

Gli ospiti partono bene. Al 10' Carpi è avanti sul 4-2 (in luce le due ali Sortino e Bandini). Trieste rimane a galla e piazza il primo vantaggio al 19' grazie ad un parziale di 3-0 che porta le firme di Vanoli, Mazzarol e Parisato (7-6). La partita è estremamente equilibrata. Carpi torna avanti, ma Sandrin trova la rete che fissa il risultato della prima frazione di gioco sul 10-10.

Nella ripresa la formazione emiliana pigia ancora sull'acceleratore grazie anche ad un ispirato Mazzanti portandosi sull'11-13. I penalty di Vanoli rianimano i padroni di casa, eppure gli ospiti continuano a comandare (14-16 al minuto 45). Trieste ribalta il risultato sull'asse Vanoli-Muñoz andando sul 18-17 al 50'.

Carpi rimane attaccata alla partita sino alla fine. Alla fine è dello spagnolo Muñoz la rete che garantisce una vittoria che permette ai biancorossi di rimanere in vetta con 9 lunghezze di vantaggio sul Molteno, seconda forza del torneo. Sabato a Belluno il destino di Trieste sarà tutto nelle sue mani.

I risultati della 17ª giornata: Salumificio Riva Molteno-Genea Lanzara 38-26, Th Mascalucia-Romagna 24-22, Heaenna-Metelli Cologne 28-33, Pallamano Trieste-Len Solution Carpi 20-19, Bologna Handball United-Belluno 26-18. Oggi Verdeazzurro Sassari-Campus Italia (15.30).

La classifica: Pallamano Trieste 32, Salumificio Riva Molteno 23, Bologna Handall United 22, Belluno 18, Len Solution Carpi e Metelli Cologne 17, Genea Lanzara 15, Romagna 14, Verdeazzurro Sassari* 13, Haenna 11, Campus Italia* e Th Mascalucia 10 * una partita in meno. —


Joel Simon Huesmann FOTOBRUNI

PALLAMANO TRIESTE	20
LEN SOLUTION CARPI	19

(pt 10-10)

Pallamano Trieste: Garcia, Postogna, Ganz L., Del Frari, Mazzarol 2, Pernic, Urbaz 1, Alberino, Parisato 1, Andreotta, Vanoli 7, Nait, Sandrin 4, Muñoz 5, Huesmann. All. Carpanese

Len Solution Carpi: Villaroel, Quaranta, Martini, Zuppiroli, Serafini 4, Mazzanti 3, Nocelli, Carabulea 4, Gollini, Leonesi, Vastano 1, Bendini 2, Bandini 3, Sortino 1, El Sabbagh, Oussama 1. All. Agazzani

Arbitri: Bilel Rhim-Stefano Ploteghe.

Note: penalty (segnati/tirati) Pallamano Trieste 1970 3/4 (3 Vanoli); Len Solution Carpi 3/4 (2 Serafini, Bendini).

CANOTTAGGIO

Adria e Sgt Nautica ai Sacchetta Awards

Successo per l'evento organizzato nella sala Luttazzi
In luce la proficua sinergia dei due sodalizi triestini

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Le società remiere triestine Adria 1877 e Ginnastica Triestina Nautica hanno celebrato insieme nella Sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto Vecchio, l'anno agonistico 2024, con l'evento Sacchetta Awards. Un appuntamento che ha suggellato una stagione positiva, sia in termini di risultati sportivi che per la consolidata sinergia tra le due storiche realtà.

Un'unione rara nel panorama sportivo nazionale, quella tra i due club triestini, nata nel 2023 dall'intuizione del capo allenatore Mario Ciriello, che ha permesso di ottimizzare risorse, potenziare il settore agonistico e dare l'opportunità agli atleti di competere ai massimi livelli. Un modello di collaborazione che valorizza il canottaggio triestino dando una prospettiva di crescita per il futuro. Un anno di successi tra Italia e l'Europa, con al centro della serata, la premiazione di oltre 50 atleti, dagli U14 fino all'U23, passando per la squadra Special Olympics.

I loro traguardi hanno rappresentato con orgoglio le due società in ambito nazionale e internazionale. I successi più rilevanti sono stati la medaglia d'argento di Mauro Germani al Campionato Europeo sull'otto U19, il titolo di Campione d'Italia per Società conquistato da Costanza Crevatin, Matilde Davanzo, Lisa Germani ed Elisa Predonzani nel 4 senza U17 e la doppia medaglia di bronzo di Domagoj Saban nell'otto alla Coupe de la Jeunesse.

Sacchetta Awards ha permesso di dare voce ai numerosi progetti di promozione sociale e sportiva portati avanti dalle due società con determinazione: Special Olympics, che avvicina al canottaggio persone con disabilità cognitive, Remare a scuola, per avvicinare i giovani al canottaggio, Sport terapia integrata, che coniuga sport e benessere, Remare in Libertà, a sostegno di chi affronta percorsi di reinserimento sociale. Queste iniziative rappresentano il cuore pulsante dell'impegno dei due sodalizi a favore del tessuto cittadino, testimoniando come lo sport possa essere un potente strumento di crescita collettiva. A prendere la parola durante la serata sono stati Claudio Pregara e Bruno Ricamo, presidenti dei due club, il consigliere nazionale della Fic Massimiliano D'Ambrosi, il consigliere del comitato regionale Fic Roberto Celic, il presidente del Consiglio comunale Francesco Panteca, l'assessore regionale Fabio Scoccimarro.

Tutti hanno sottolineato il valore di questa collaborazione, che rappresenta una visione lungimirante e concreta per il futuro dello sport cittadino. In un panorama in cui spesso le realtà sportive faticano a trovare punti d'incontro. —


Un momento dell'evento Sacchetta Awards

CANOTTAGGIO

Le società del Fvg a medaglia sul Po

Il Saturnia va sette volte sul podio, poker della Nettuno
A Torino non deludono nemmeno le altre realtà regionali

TRIESTE

Sette volte sul podio il Saturnia, quattro la Nettuno, ma almeno una volta anche tutti gli altri club regionali nella prima doppia long distance della stagione a Torino.

3800 atleti sono scesi in acqua nel capoluogo piemontese nella 42ª edizione della d'Inverno sul Po, gara internazionale di resistenza sulla distanza dei 5000 m, con partenza lanciata a monte della Passerella ed arrivo davanti alla sede dell'Esperia Torino.

Nella prima gara, in barca corta (singolo doppio e 2 senza), il primo biglietto da visita della stagione presentato da Trevisan e Cecotti (Saturnia) nel 2 senza, con ben 22 partenti, che precedevano gli azzurrini del Sanpierdarena, argento lo scorso anno a Mondiali ed Europei, di 1"47. Al femminile, bella la prova d'esordio della nuova formazione U19 della Nettuno di de Vincenzi e Piller, nel doppio, che sul traguardo arrivavano davanti a Sng e Speranza di quasi 1'. Spazio alle ammiraglie, otto e 4 di coppia alla domenica sullo stesso percorso di gara. La maggior soddisfazione per il Saturnia nell'otto U19, sia per la vittoria come formazione interamente societaria (Rossi, Boucher, Trevisan, Cecotti, Mitrovic, Zanella, Monti, Blasig, timoniere Gelletti).

Buone le performance al femminile per l'otto U17 in formazione mista Cimolino (Pullino), Germani, Crevatin, Predonzani (Adria), assieme a Lario e Diadora che precedevano di 3"47 il misto della Toscana, e la de Vincenzi (Nettuno), che alla sua prima gara da U23, nel 4 di coppia aveva ragione di tutte le avversarie.


Grandi soddisfazioni a Torino per i canottieri del Fvg

Prima gara. Oro: 2 senza U19 Trevisan, Cecotti (Saturnia); doppio U19 femminile de Vincenzi, Piller (Nettuno); 2 senza senior f. Premerl (Gavirate). Argento: doppio senior mix Gregorutti, Benvenuto (Saturnia); doppio senior f. de Vincenzi (Nettuno); singolo senior f. Zerboni (Saturnia); singolo master C f. Lettig (Nettuno).

Seconda gara. Oro: otto U19: Rossi, Boucher, Trevisan, Cecotti, Mitrovic, Zanella, Monti, Blasig, timoniere Gelletti (Saturnia); 4 di coppia master 43/54 f. Giraldi (Pullino); otto master 55/64 f. Berti (Timavo); otto senior f. Dorci (Cus Torino); otto U17 f. Cimolino, Germani, Crevatin, Predonzani (Adria/Pullino); 4 di coppia U23 f. de Vincenzi (Nettuno). Argento: otto U19 f. Piller (Saturnia); otto senior f. Premerl (Gavirate); 4 di coppia senior f. Pastorelli, Gregorutti, Zerboni, Bartolovich (Saturnia/Trieste). Bronzo: 4 di coppia U23 Germani (Sgt); 4 di coppia U19 f. Antoni, Balbi, Fortunat, Diamanti Lelli (Saturnia). —

M. U.

Pallanuoto

FEMMINILE

Euro Cup, Tenerife ko: le Orchette volano in finale

Le alabardate bissano la vittoria della Bianchi. Doppietta di Cordovani. Ora la finale contro le olandesi del De Zaan

Riccardo Tosques / TRIESTE

L'occasione era troppo ghiotta. Mancarla sarebbe stato un peccato imperdonabile. Nonostante un periodo di forma non esaltante la Pallanuoto Trieste targata Paolo Zizza non ha tradito le attese andando a conquistarsi la propria seconda finale internazionale consecutiva.

Nella piscina "Acidalio Lorenzo" di Santa Cruz de Tenerife le Orchette hanno battuto nella gara di ritorno della semifinale di Euro Cup le padrone di casa dell'Echeyde per 7-8 (2-1, 0-3, 1-1, 4-3), bissando la vittoria ottenuta nel match di andata disputato alla Bianchi (15-9) conquistando così l'accesso alla finale in cui Trieste affronterà le olandesi del De Zaan: gara di andata il 15 aprile nel capoluogo del Friuli Venezia Giulia, ritorno a Zaandam il 5 aprile.

«Siamo felicissimi, questo risultato ci emoziona e ci riempie d'orgoglio – racconta a fine impresa l'allenatore alabardato Paolo Zizza – siamo stati molto bravi a gestire questa sfida con maturità e concentrazione, senza sederci mai sul risultato dell'andata. Prima di pensare ai prossimi impegni è giusto godersi questi momenti».

Dopo i due punti negli ultimi tre incontri di campionato qualche piccola preoccupazione era lecita ma Trieste ha risposto in maniera impeccabile.

La prima frazione di gioco è di marca canarina. Il match viene sbloccato da Ramos. Pareggio immediato di Cordovani. In controfuga Naya piazza il colpo del 2-1 con cui si chiude il primo tempo.

Nella seconda frazione Trieste cresce. Gragnolati e Klatowski ribaltano il risutlato regalando il primo vantaggio alle alabardate (2-3). Prima dell'intervallo lungo arriva anche la marcatura di De March che vale il 2-4.

TENERIFE	7
PN TRIESTE	8

(2-1, 0-3, 1-1, 4-3)

Cn Tenerife Echeyde: Bello Moreno, Dempsey, Reinoso (2), Martin Buscarons, Borg (1), Clapperton, Naya Manero (3), Bennasar Hernandez, Hernandez Fernandez, Rodriguez, Ramos Fernandez (1), Alcon Garcia, Costa Vargas.

Pallanuoto Trieste: Sparano, Citino (1), De March (1), Cordovani (2), Gant (1), Cergol, Klatowski (1), Colletta, Gragnolati (1), Vukovic (1), Koptseva, G.Zizza, Apollonio. All. P.Zizza

Arbitri: Martina Kunikova (Slovacchia) e Karel Dvoracek (Repubblica Ceca).

Al cambio di campo il terzo tempo vive di ritmi più tranquilli che naturalmente fanno comodo a Trieste che gode del vantaggio del +6 maturato all'andata.

Tenerife torna sotto con Reynoso che accorcia le distanze in superiorità numerica (3-4), ma Vukovic ristabilisce il +2.

Negli ultimi 8 minuti di gioco le Orchette amministrano con saggezza e destrezza. Vanno ancora a referto Citino (3-6), Reynoso, Cordovani (4-7), per due volte, Gant (6-8) e Borg per il definitivo 7-8.

La squadra sponsorizzata Samer & Co. Shipping affronterà dunque in finale il De Zaan, la formazione olandese che ieri sera ha strappato l'altro pass in palio per l'epilogo dell'Euro Cup.

Il team dei Paesi Bassi, già forte del +3 ottenuto ad Atene, ha battuto tra le mura amiche il Glyfada con il risultato di 11-10 (4-4, 3-1, 3-1, 1-4) confermando i pronostici della vigilia. —



Giocatrici e staff tecnico della Pallanuoto Trieste sorridono a Tenerife: per il secondo anno di fila le Orchette sono in finale di Euro Cup

MASCHILE - SERIE A1

Trieste torna a correre veloce Olympic Roma battuta 18-8

PN TRIESTE	18
ONDA FORTE	8

(4-2, 6-1, 4-0, 4-5)

Trieste: Lazovic, Podgornik 1, Petronio, Liprandi, Marziali 3, Sedlmayer, Manzi 3, Mezzarobba 3, Razzi, Draskovic 6, Kujacic 2, Pavic, Oliva, Casavola. All. Miranchi

Onda Forte: Piccionetti, M.Maffei 2, F.Maffei, Voncina 1, Faraglia 2, Barigelli Calcari, Bego, B. Sipos, Boezi 1, Moskov 2, Gatto, De Vecchis, J. Rubini, P. Fabbri. All. M. Fabbri.

TRIESTE

Potente reazione della Pallanuoto Trieste che batte 18-8 l'Onda Forte Roma e cancella pesante sconfitta maturata nel penultimo turno contro la Roma Vis Nova.

Ieri pomeriggio alla Bruno Bianchi gli alabardati hanno condotto saldamente il match sin dalle prime battute.

La formazione sponsorizzata Samer & Co. Shipping ipoteca l'incontro già dopo i primi due tempi chiusi in vantaggio per 10-3 (poker di Draskovic, tris di Manzi, doppietta Mezzarobba e rete di Kujacic).

Al cambio campo Trieste dilaga con il parziale di 4-0 del terzo tempo. A referto Mezzarobba, Podgornik, Draskovic e Marziali.

Nell'ultima frazione i laziali limitano il passivo imponendosi per 5-4. I padroni di casa vanno in gol con Marziali (2), Draskovic e Kujacic.

I risultati del 18° turno: Trieste-Onda Forte 18-8, Savona-Ortigia 10-7, Quinto-Olympic Roma 8-7, Pro Recco-Telimar 20-6, Catania-Brescia 9-21, De Akker-Florentia 9-10, Posillipo-Roma Vis Nova 9-7.

La classifica: Pro Recco e An Brescia 52; Rn Savona 45; Trieste 34; Cn Posillipo e Roma Vis Nova 31; De Akker Bologna 28; Ortigia 23; Rn Florentia 18; Telimar Palermo 17; Quinto 13; Olympic Roma 11; Onda Forte Roma 5; Catania 4.

Il prossimo turno: sabato 22 febbraio An Brescia-Pallanuoto Trieste (alle 18), De Akker Bologna-Catania, Rn Florentia-Rn Savona, Telimar Palermo-Quinto, Onda Forte-Posillipo, Olympic Roma-Roma Vis Nova; domenica 23 febbraio Ortigia-Pro Recco. —

TOSQ.

CALCIO DILETTANTI

San Luigi ospite della Pro Fagagna Il Sistiana attende la Sangiorgina

Il Muggia 1967 chiamato a fare punti contro il Fontanafredda. Kras alla prova Tolmezzo. L'Ufm riceve il Rive d'Arcano Flaibano. Pro Gorizia, ecco la Sanvitese

TRIESTE

Domenica davvero intensa per le dodici squadre della Venezia Giulia dei due principali campionati dilettantistici di calcio dilettantistico impegnate tutte oggi. Fischio d'inizio alle 14.30.

ECCELLENZA

La partita clou del 24° turno di Eccellenza sarà Pro Fagagna-San Luigi con i biancoverdi triestini a caccia dei tre punti fondamentali per mantenere la vetta della graduatoria, sperando al contempo un possibile passo falso dell'altra capolista, il Codroipo, sul campo del Tamai. Partita casalinga per il Muggia 1967 che allo Zaccaria attende l'arrivo del Fontanafredda in uno scontro che i rivieraschi dovranno fare proprio per poter ancora ambire ai sogni promozione. In casa anche il Kras Repen che attende il Tolmezzo. Trasferta per il Chiarbola Ponziana sul campo dell'Azzurra Premariacco e della Juventina contro il Fiume Veneto Bannia. Match casalinghi infine per la Pro Gorizia (arriva la Sanvitese) e per l'Ufm, che alle 15, sfiderà il Rive d'Arcano Flaibano.

Il quadro completo del 24° turno: Casarsa-Maniago Vajont, Azzurra Premariacco-Chiarbola Ponziana, Fiume Veneto Bannia-Juventina, Kras Repen-Tolmezzo, Muggia1967-Fontanafredda, Pro Fagagna-San Luigi, Pro Gorizia-Sanvitese, Tamai-Polisportiva Codroipo, Ufm-Rive Flaibano.

La classifica dopo 23 giornate: Polisportiva Codroipo e San Luigi 42; Fontanafredda 41; Tamai, Muggia 1967 e Tolmezzo 37; Pro Fagagna 35; Fiume Veneto Bannia e Kras Repen 34; Chiarbola Ponziana, Sanvitese e Pro Gorizia 33; Ufm 32; Juventina 27; Azzurra Premariacco 22; Rive d'Arcano Flaibano 18; Casarsa 16; Maniago Vajont 9.

PROMOZIONE

Sarà Sevegliano Fauglis-Ronchi il clou del 19° turno del campionato di Promozione: in palio punti pesantissimi in chiave salvezza. Partita difficile per l'Azzurra Gorizia impegnata sul campo del Fiumicello. Match impossibile per la Cormonese che attende la capolista Lme. Conta di muovere la classifica la Tva che attende il fanalino di coda Union 91. A Visogliano il Sistiana Sesljan del neotecnico Alen Carli se la vedrà con l'ostica Sangiorgina.

Tutte in programma oggi le partite di Eccellenza e di Promozione

Il quadro completo del 19° turno: Cormonese-Lme, Corno Calcio-Manzanese, Fiumicello 2004-Azzurra Gorizia, Forum Julii-Pro Cervignano, Sevegliano Fauglis-Ronchi, Sistiana Sesljan-Sangiorgina, Union 91-Trieste Victory Academy. Riposa: Ancona Lumignacco.

La classifica dopo 18 turni: Lme 45; Forum Julii 40; Corno 32; Fiumicello 29; Trieste Victory Academy 28; Sistiana Sesljan 27; Sevegliano Fauglis 26; Pro Cervignano 25; Sangiorgina 22; Ronchi 20; Azzurra Gorizia 19; Manzanese e Cormonese 14; Ancona Lumignacco e Union 91 11. —

TOSQ.

BASKET - SERIE B INTERREGIONALE

Falconstar e Jadran iniziano la seconda fase

I bisiachi ospitano la Gardonese. Il team triestino in Emilia
Dinamo Gorizia sconfitta all'esordio dalla Sangiorgese

TRIESTE

Dopo una prima fase da protagonista assoluta la Pontoni Falconstar vuole completare l'opera nella seconda centrando una qualificazione ai play-off diventata obiettivo concreto proprio grazie a un primo girone da 16 vittorie e sole 4 sconfitte.

Il percorso riprende dalla sfida di oggi con la Gardonese che sarà al PalaPaliaga alle 18. La Pontoni parte in seconda posizione dopo il ricalcolo dei punti negli scontri diretti e dovrà resistere ai tentativi di rimonta delle inseguitrici.

«Siamo stati penalizzati dal ritiro di Valsugana e dal conseguente riconteggio dei punti ma i ragazzi sono carichi per iniziare la seconda fase con una grande partita in casa – assicura coach Beretta – non sarà facile perché la Gardonese è un'ottima squadra, ha in Davico uno dei migliori play realizzatori della categoria e in generale è una squadra completa con tiratori pericolosi e lunghi atletici molto forti a rimbalzo».



Una fase del derby tra Jadran e Falconstar Pontoni

Oggi non ci saranno Bellan (in attesa della visita ortopedica di controllo alla spalla) e Barel, che prosegue la riabilitazione al ginocchio ma non tornerà prima di metà marzo. In compenso ci sarà l'esordio di Enrico Gobbato.

Intanto ieri è iniziata l'avventura play-off della Dinamo Gorizia che a Romans d'Isonzo ha perso contro la Sangiorgese per 67-60. Fatale l'ultimo quarto chiuso dagli ospiti con il parziale di 25-14. Bene per gli isontini Noah Giacchè (19 punti) e Mise Diminic (12).

Avverrà invece in Emilia Romagna oggi alle 17 l'esordio dello Jadran nella seconda fase, chiamata Play-In Out, al termine della quale la formazione triestina auspica di poter festeggiare la seconda salvezza consecutiva in B Interregionale. Avversario nella prima giornata sarà il Bologna Basket 2016, formazione di San Lazzaro di Savena, da scoprire in corso nei valori e nei punti deboli. A dirigere l'incontro saranno Vincenzi di Curtanone (Mantova) e Sabatino di Perugia.

La squadra di Vatovec sta bene nel complesso, ha lavorato con entusiasmo in settimana, in eredità solamente un problema al piede per De Petris, già risolto e dunque non inibitorio dell'impiego del giocatore in Emilia. Le ultime partite di campionato sono state molto incoraggianti, lo Jadran ha dimostrato di aver raggiunto un buon grado di maturazione, la squadra plasmata da Bazzarini il cui lavoro è stato poi arricchito dalla grande esperienza di Vatovec, al completo può far leva sul gioco da fuori ma anche in pitturato è cresciuta l'affidabilità. L'ultimo arrivato Karapetrovic ha aumentato dinamismo e soluzioni. Nel girone neo costituito lo Jadran non parte in pole position ma almeno può vantare ben 6 punti di vantaggio su Montebelluna, già un punto di partenza visto che retrocederà direttamente solo l'ultima in classifica. —

MICHELE NERI
GUIDO ROBERTI

SCI ALPINO

Gp Fisi Fvg Ragazzi-Allievi a Piancavallo sul podio Sc 70, XXX Ottobre e Devin

TRIESTE

È stata la pista Sauc di Piancavallo ad ospitare ieri mattina il flipper organizzato dallo Sci club 5 Cime inserito nel Grand Prix Fisi Fvg Ragazzi-Allievi di sci alpino.

In palio il Trofeo "Oesse" vinto dallo Sci club 70 davanti a Sc Pordenone.

La manifestazione si è sviluppata in due gare.

I podi della prima competizione.

Ragazze: 1ª Giorgia Calligaris (Sci Cai XXX Ottobre), 2ª Cristina Zorzetto (Sci club 70), 3ª Zoe Ronconi (Ss Fornese).

Ragazzi: 1° Mateusz Kalwa (Sc Pordenone), 2° Davide Di Lena (Aldo Moro), 3° Kevin Gregori (Sk Devin).

Allieve: 1ª Alice Saija (Sc Feletto), 2ª Emilia Fortunato (Sc Sappada), 3ª Anna Maronese (Piancavallo A2K).

Allievi: 1° Gaetano Cantalupo (Monte Lussari), 2° Michal Michal Kalwa (Sc Pordenone), 3° Tommaso Dagri (Sc 70).

Società: 1° Sci Club 70, 2° Sci Club Pordenone, 3° Sci Cai Monte Lussari.

I podi della seconda competizione.

Allieve: 1ª Beatrice Jakominic (Sc 70), 2ª Anna Maronese (Piancavallo A2K), 3ª Alice Saija (Sc Feletto).

Allievi: 1° Gaetano Cantalupo (Monte Lussari), 2° Tommaso Dagri (Sc 70), 3° Michal Kalwa (Sc Pordenone).

Ragazze: 1ª Nicole Venturini (Fornese), 2ª Letizia Callea (Sc 70), 3ª Elettra Della Pietra (Monte Dauda).

Ragazzi: 1° Mateusz Kalwa (Sc Pordenone), 2° Vittorio Elio Muz (Snow Team-5 Cime), 3° Giulio Gecchelin (Sc 70).

Società: 1° Sci club 70, 2° Sci club Pordenone, 3° Piancavallo A2K.

Oggi le categorie Ragazzi e Allievi saranno di nuovo in pista e sempre sulla pista Sauc di Piancavallo. Sotto l'organizzazione dello Sci club Sacile andrà in scena uno slalom che metterà in palio il Trofeo Città di Sacile. Rinviato a data da destinarsi il superG in origine previsto per il 14 febbraio. —

TOSQ.

Tennis

Il male minore

Caso Clostebol accordo Wada-Sinner, 3 mesi di squalifica
A Roma in maggio ci sarà: «Tempi lunghi, così ho detto sì»

Massimo Meroi

Tre mesi di squalifica. Jannik Sinner, prima di arrivare a un processo fissato per il 17 aprile che sarebbe stato devastante da un punto di vista mediatico, ha patteggiato con la Wada uno stop di tre mesi. Il tennista azzurro e i suoi avvocati hanno scelto il male minore e sotto sotto c'era la smania da parte del diretto interessato di mettere fine a una vicenda nata quasi un anno fa e che lo ha consumato non poco come ha confermato il diretto interessato. «Questo caso mi pesava da quasi un anno e ci sarebbe voluto ancora molto tempo prima di concludere un procedimento che avrebbe potuto portare a prendere una decisione solo alla fine dell'anno – le parole di Sinner –. Ho sempre accettato di essere responsabile del mio team e mi rendo conto che le rigide regole della Wada sono un'importante protezione per lo sport che amo. Su questa base, ho accettato l'offerta della Wada di risolvere questi procedimenti sulla base di una sanzione di tre mesi». L'avvocato di Sinner, Jamie Singer di Onside Law, ha commentato: «Sono felice che Jannik possa finalmente lasciarsi alle spalle questa straziante esperienza». Insomma, la fine di un incubo, o il male minore se preferite. «È la prima volta che una vergognosa ingiustizia ci rende felici perché il primo pensiero è per un ragazzo che vede la fine di un incubo», le parole del presidente della Fitp Angelo Binaghi.


Jannik Sinner, 23 anni

Sinner si ferma da subito, anzi la squalifica è di fatto partita il 9 febbraio e terminerà il 4 maggio, giusto in tempo per partecipare agli Internazionali d'Italia (7-18 maggio). Non potrà allenarsi fino al 13 aprile se non in una struttura privata e con sparring partner che non siano tesserati a nessuna federazione.

Ora che il verdetto è arrivato sono altri i numeri che forse interessano maggiormente e riguardano la posizione di numero 1 al mondo. Sinner salterà il torneo di Doha (si parte domani e Berrettini ha pescato al primo turno Djokovic), e i mille di Indian Wells, Miami, Montecarlo e Madrid. Perderà i 1000 punti di Miami, dove lo scorso anno vinse, i 400 della semifinale di Montecarlo e i 200 dei quarti di Madrid. Questo significa che alla scadenza della squalifica si ritroverà con 9.730 punti nel ranking Atp. Per superarlo in questo arco di tempo Zverev dovrà raccogliere 2.545 punti mentre ad Alcaraz ne serviranno 3.720. Insomma, le probabilità che Jannik si presenti al Foro Italico ancora da n° 1 sono alte. —

TORNEO DI DOHA

Errani e Paolini vincono il doppio

Sara Errani e Jasmine Paolini hanno vinto il torneo di doppio Wta 1000 di Doha. Le azzurre hanno superato in due set con il punteggio di 7-5, 7-6 (12-10) la cinese Xinyu Juang e dalla taipanese Fang-Hsien Wu.

IL COMMENTO — FABRIZIO BRANCOLI

Quando tornerà, vincerà

Le carte ora sono scoperte. Per Sinner era diventato difficile ottenere un'assoluzione piena ma anche per la Wada era delicato accanirsi contro un atleta dominante e corretto, che non aveva fatto niente di male. I vantaggi e gli svantaggi di questa exit strategy dei tre mesi di stop sono evidenti. I vantaggi risiedono nel calendario: nessuno Slam è stato maltrattato in questa sentenza. Il diretto interessato perde 4 Masters 1000 ma sarà in campo in tutti gli appuntamenti cruciali della stagione; ed è all'orizzonte un rientro lirico a Roma, dove l'attesa genererà un evento planetario. Gli svantaggi stanno nella questione morale, nel fatto che sempre una squalifica è, con l'ammissione di una colpa, anche se si sottolinea bene che nel maledetto contatto con il clostebol non c'è stato alcun beneficio competitivo.

Il perno tecnico-giuridico di questa storia è la responsabilità per errori altrui, commessi da chi ti è affine e vicino. C'è un cedimento, non volontario, nell'immagine complessiva di un ragazzo limpido, educato e serio. In un'epoca come questa, con la sottocultura brutalmente semplificatoria di tanti utenti, soprattutto in un certo sottobosco americano si consoliderà una fanghiglia social che si incardina sull'approssimazione, e talvolta sulla malignità. Danno del dopato a chi non lo è, perché rifiutano le complessità e semplicemente non studiano. L'immagine di un fuoriclasse è importante, anche nel peso economico: l'azienda Sinner nel 2024 ha fatturato 52,3 milioni di dollari dei quali 27 di sponsorizzazioni. Ci sono quindi tre tribunali, qui, in piena attività. Il primo è quello ufficiale, il secondo è quello dei social e il terzo è quello degli investitori. Sarà interessante il terzo. Misureremo quanti spot con Sinner vedremo nei tre mesi di "volo interdetto"; vedremo se sarà esposto o sospeso nell'immaginario collettivo del tennis. Ma alla fine tornerà. E vincerà. —

LAZIO	2
NAPOLI	2

LAZIO (4-2-3-1) Provedel 5; Marusic 5, Gila 5.5, Romagnoli 6, Tavares 6 (37' st Lazzari sv); Guendouzi 6, Rovella 6; Isaksen 7 (37' st Tchaouna sv), Pedro 6.5 (29' pt Dia 7), Zaccagni 6.5; Castellanos 6 (27' pt Noslin 5). All. Baroni.

NAPOLI (3-5-2) Meret 5.5; Rrahmani 5.5, Buongiorno 6 (17' st Politano 7), Jesus 5.5; Di Lorenzo 6, Anguissa 6, Lobotka 6, McTominay 6.5, Mazzocchi 6 (40' st Marin sv); Raspadori 7, Lukaku 6.5. All. Conte.

Arbitro Massa di Imperia 6.5.

Marcatori Al 6' Isaksen, al 13' Raspadori; nella ripresa, al 19' Marusic (aut), al 42' Dia.

ATALANTA	0
CAGLIARI	0

ATALANTA (3-4-2-1) Carnesecchi 6; Posch 6, Hien 6, Toloi 6.5; Cuadrado 6 (11' st Palestra 6), Sulemana 6 (29' st De Roon 6), Pasalic 6, Ruggeri 5; Samardzic 5 (1' st De Ketelaere 6), Brescianini 6 (22' st Ederson 5.5); Retegui 5 (11' st V. Vlahovic 6). All. Gasperini.

CAGLIARI (4-5-1) Caprile 6.5; Zappa 6.5, Mina 7, Luperto 7, Augello 6; Zortea 6, Adopo 6.5, Makoumbou 6, Deiola 6.5 (34' st Marin sv), Felici 6.5 (22' st Coman 6); Piccoli 6 (46' st Pavoletti sv). All. Nicola.

Arbitro Marchetti di Ostia 6.


Il sinistro di Dia che è valso il gol del 2-2 per la Lazio

MILAN	1
VERONA	0

MILAN (4-2-3-1) Maignan 6; Walker 6 (1' st Jimenez 7), Thiaw 6.5, Gabbia 6.5, Hernandez 6; Musah 6, Fofana 5.5 (23' st Pulisic 6); Sottil 5.5 (1' st Leao 6.5), Reijnders 6, Joao Felix 6.5 (43' st Terracciano sv); Gimenez 7 (37' st Abraham sv). All. Conceicao.

HELLAS VERONA (3-4-2-1) Montipò 6.5; Valentini 5.5, Coppola 6, Dawidowicz 6; Tchatchoua 5.5, Duda 6, Niasse 5.5 (39' st Bernede sv), Bradaric 5.5 (39' st Dyegoke sv); Suslov 6 (39' st Cissè sv), Kastanos 6 (17' st Lazovic 6); Sarr 5.5 (23' st Mosquera 6). All. Zanetti.

Arbitro Fourneau di Roma 6.

Marcatore Nella ripresa, al 30' Gimenez.

Il punto — 25ª GIORNATA

Venerdì	
Bologna - Torino	3-2
Ieri	
Atalanta - Cagliari	0-0
Lazio - Napoli	2-2
Milan - Verona	1-0
Oggi	
12.30 Fiorentina - Como	
15.00 Monza - Lecce	
15.00 Udinese-Empoli	
18.00 Parma - Roma	
20.45 Juventus - Inter	
Domani	
20.45 Genoa-Venezia	

La classifica
Napoli 56 punti, Inter 54, Atalanta 51, Lazio 46, Juventus 43, Fiorentina 42, Bologna e Milan* 41, Roma 34, Udinese 30, Torino 28, Genoa 27, Cagliari 25, Lecce 24, Verona 23, Como 22, Empoli 21, Parma 20, Venezia 16, Monza 13.
*Una partita da recuperare

CALCIO - SERIE A

Napoli, altro pari con la Lazio oggi l'Inter può andare in testa Vince il Milan, frena l'Atalanta

Roma fatale al Napoli. Due settimane fa i partenopei si erano fatti raggiungere nei minuti di recupero dalla Roma (1-1), ieri hanno subito il 2-2 della Lazio al minuto 87. Terzo pareggio di fila, considerando anche quello con l'Udinese e oggi l'Inter, in caso di vittoria sul campo della Juventus, metterebbe la freccia operando il sorpasso.

Partita avvincente e verdetto giusto per quello che si è visto. La Lazio è partita meglio e ha sbloccato quasi subito il risultato con un sinistro di Isaksen (6'). Il Napoli, che Conte ha inizialmente schierato con il 3-5-2, ha trovato il pareggio con la prima combinazione Lukaku-Raspadori e sinistro di quest'ultimo che si infila tra le gambe di Provedel (13'). Il Napoli è partito meglio nella ripresa anche se la più clamorosa palla gol è capitata sul mancino di Isaksen che ha messo alto da buona posizione (55'). Conte ha aumentato i giri del suo motore inserendo Politano per Buongiorno e tornando al 4-3-3. Proprio su una iniziativa del neo entrato è arrivata la sfortunata autorete di Marusic (64'). Immediata la replica della Lazio con una semirovesciata di Zaccagni che ha trovato l'angolino ma da posizione di fuorigioco. Quando il Napoli sembrava aver messo la partita in ghiacciaia è arrivato il 2-2: palla di Zaccagni per il neo entrato Dia che con un piatto sinistro ha trovato l'angolo più lontano. Festeggia la Lazio e anche l'Inter che ora sogna il primo posto solitario.

Nell'anticipo serale il Milan ha fatto una grande fatica per avere ragione del Verona. Conceicao lascia inizialmente in panchina sia Pulisic che Leao e fa esordire dall'inizio Sottil. Il Diavolo gioca un calcio lento e prevedibile e l'unico sussulto nel primo tempo arriva nel recupero quando Musah calcia altissimo da buona posizione. Nella ripresa entrano i titolari, ma non è che il Milan cresca di pericolosità negli ultimi sedici metri. Il gol che decide la partita arriva a un quarto d'ora dalla fine ed è una giocata di alta qualità nello stretto sull'asse Jimenez-Leao-Gimenez con il messicano che di testa sfrutta l'assist del portoghese.

Rallenta l'Atalanta, un po' stanca e forse anche con la testa alla sfida di ritorno di martedì di Champions con il Club Brugge. I nerazzurri non vanno oltre lo 0-0 casalingo con il Cagliari che già all'andata aveva creato problemi ai bergamaschi che avevano avuto la meglio solo grazie a un colpo da biliardo di Zaniolo. Nel primo tempo soltanto Samardzic, con un mancino innocuo, ha impensierito Caprile. Nella ripresa due i lampi: il primo al 15' quando l'Atalanta ha trovato il gol con Brescianini, annullato per un contatto precedente tra Caprile e Posch, il secondo nel recupero su una conclusione del giovane Vlahovic, ma Caprile si è superato deviando il pallone in angolo. —

M.M.

SCI ALPINO

Double svizzero Shiffrin quinta Della Mea 13ª


Della Mea, migliore azzurra

Lo slalom di ieri ha congedato le donne dai Mondiali di Saalbach. Ultima medaglia d'oro assegnata a Camille Rast, vincitrice di giornata in una gara che ha visto protagonista tra le azzurre la friulana Lara Della Mea. Tredicesimo posto per lei, migliore italiana tra le atlete al via nella gara tra i pali stretti a 42"02. Podio completato da Wendy Holdener e dall'austriaca Katharina Liensberger, già campionessa mondiale nel 2021 a Cortina. Per quanto riguarda le altre italiane in gara, da registrare il 15° posto della Rossetti. Ventunesima Collomb seguita a ruota da Peterlini. Oggi tocca agli uomini. Lo slalom maschile calerà il sipario sulla kermesse iridata ospitata tra le montagne del Tirolo austriaco. Gli slalomisti selezionati per la circostanza sono Alex Vinatzer, Stefano Gross e Tobias Kastlunger. —

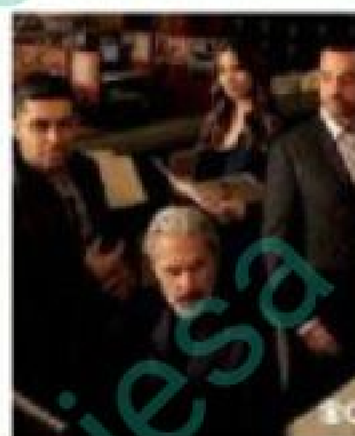
G.D.R.

Scelti per voi





Mina Settembre
RAI 1, 21.30
Mina (**Serena Rossi**) è alle prese con i problemi di Eddy, ex ragazzo di Viola. Intanto, dopo alcuni giorni a Palermo, qualcosa dentro Fiore è cambiato: ha fatto chiarezza su ciò che conta davvero. Per la prima volta, sa con certezza quale strada percorrere.



N.C.I.S.
RAI 2, 21.00
Infiltrato in una banda di narcotrafficanti, Torres contatta i suoi colleghi per trovare Nexus. Intanto Parker e McGee trovano il cadavere di uno degli uomini del cartello giustiziato dal boss del cartello.



Report
RAI 3, 21.05
Il programma che ha fatto la storia nell'ambito del giornalismo investigativo in tv. **Sigfrido Ranucci** e la squadra di Report in prima fila con inchieste e approfondimenti su politica, economia e società.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



Tradimento
CANALE 5, 21.20
Oyku, turbata da una lite tra i suoi genitori causata dalle bugie di Yesim, esce di casa e se ne va. Sua madre, sconvolta per non essere riuscita a riconquistare la fiducia di Tarik, si accorge che bambina non c'è più.

RAI 1
- 6.00 A Sua Immagine Attualità
- 6.10 Il Caffè Documentari
- 7.00 TG1 Attualità
- 7.05 UnoMattina in famiglia Spettacolo
- 10.20 A Sua immagine Att.
- 10.30 A Sua Immagine Attualità
- 12.20 Linea verde Documentari
- 13.30 Telegiornale Attualità
- 14.00 Domenica in... Speciale Sanremo Spettacolo
- 20.00 Telegiornale Attualità
- 20.35 Dietrofestival Spettacolo
- 21.30 Mina Settembre (1ª Tv) Serie Tv
- 22.30 Mina Settembre (1ª Tv) Serie Tv
- 23.45 Tg1 Sera Attualità
- 23.50 Speciale TG1 Attualità
- 1.00 La follia all'Opera (1ª Tv) Spettacolo
- 2.00 Milleeunlibro Attualità

RAI 2
- 7.00 Tg2 Storie... Attualità
- 7.40 Tg2 - Tutto il bello ... Att.
- 7.55 Tg2 Mizar Attualità
- 8.20 Tg2 Cinematinée Att.
- 8.25 Tg2 Achab Libri Att.
- 8.30 Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo
- 9.30 Aspettando Citofonare Rai 2 Spettacolo
- 11.00 TgSport Attualità
- 11.15 Citofonare Rai 2 Spett.
- 13.00 Tg2 Giorno Attualità
- 13.30 Tg2 Motori Lifestyle
- 14.05 Paesi che vai... Doc.
- 15.15 Rai Sport Live Attualità
- 15.20 Europei Ciclismo
- 17.45 TgSport della Domenica Attualità
- 18.10 Tg2 Dossier Attualità
- 19.00 Blue Bloods Serie Tv
- 20.30 Tg2 20.30 Attualità
- 21.00 N.C.I.S. (1ª Tv) Serie Tv
- 21.50 N.C.I.S. Origins (1ª Tv) Serie Tv
- 22.45 La Domenica Sportiva... al 90° Attualità

RAI 3
- 6.00 Fuori orario. Cose (mai) viste Attualità
- 7.00 Protestantesimo Att.
- 7.30 Sulla Via di Damasco Attualità
- 8.00 Agorà Weekend Attualità
- 9.05 Mi Manda Rai Tre Att.
- 10.15 O anche no Documentari
- 10.45 Timeline Attualità
- 11.05 TGR Estovest Attualità
- 11.25 TGR RegionEuropa Att.
- 12.00 TG3 Attualità
- 12.25 TGR Mediterraneo Att.
- 13.00 Il cacciatore di sogni Lif.
- 14.00 TG Regione Attualità
- 14.15 TG3 Attualità
- 14.30 In mezz'ora Attualità
- 16.15 Rebus Attualità
- 17.15 Kilimangiaro Doc.
- 19.00 TG3 Attualità
- 19.30 TG Regione Attualità
- 20.00 Blob Attualità
- 20.30 LAB Report Attualità
- 21.05 Report Attualità
- 23.15 Fame d'amore Attualità
- 24.00 TG3 Mondo Attualità

RETE 4
- 6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità
- 6.45 4 di Sera weekend Attualità
- 7.35 Super Partes Attualità
- 8.20 La promessa Telenovela
- 9.10 Terra Amara Serie Tv
- 10.05 Dalla Parte Degli Animali Attualità
- 11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
- 12.20 Meteo.it Attualità
- 12.25 Colombo Serie Tv
- 14.30 I tre giorni del Condor Film Poliziesco ('75)
- 17.05 Pistole calde a Tucson Film Western ('58)
- 19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
- 19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
- 20.30 4 di Sera weekend Attualità
- 21.20 Zona bianca Attualità
- 0.50 Florence Film Commedia ('16)

CANALE 5
- 6.00 Primapagina Tg5 Att.
- 7.55 Traffico Attualità
- 8.00 Tg5 - Mattina Attualità
- 8.45 Castello Di Chambord, Leonardo Nella Valle Della Loira Documentari
- 10.00 Santa Messa Attualità
- 10.50 Le storie di Melaverde Attualità
- 12.00 Melaverde Attualità
- 13.00 Tg5 Attualità
- 13.38 Meteo.it Attualità
- 13.40 L'Arca di Noè Attualità
- 14.00 Amici Spettacolo
- 16.00 Verissimo Attualità
- 18.45 Avanti Un Altro Story Spettacolo
- 18.55 Tg5 PrimaPagina Att.
- 20.00 Tg5 Attualità
- 20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
- 21.20 Tradimento (1ª Tv) Serie Tv
- 0.10 Pressing Attualità
- 1.25 Tg5 Notte Attualità
- 1.58 Meteo.it Attualità

ITALIA 1
- 7.05 Super Partes Attualità
- 7.40 The Tom & Jerry Show (1ª Tv) Cartoni Animati
- 8.25 Looney Tunes Show (1ª Tv) Cartoni Animati
- 9.10 Young Sheldon Serie Tv
- 10.10 The Big Bang Theory Serie Tv
- 11.00 Due uomini e mezzo Serie Tv
- 12.25 Studio Aperto Attualità
- 12.58 Meteo.it Attualità
- 13.00 Sport Mediaset Attualità
- 14.00 E-Planet Automobilismo
- 14.30 Waterworld Film Fantascienza ('95)
- 17.20 The Equalizer Serie Tv
- 18.15 Grande Fratello Spettacolo
- 18.20 Studio Aperto Attualità
- 18.28 Meteo Attualità
- 18.30 Studio Aperto Attualità
- 19.00 Studio Aperto Mag Attualità
- 19.30 CSI Serie Tv
- 20.30 N.C.I.S. Serie Tv
- 21.20 Le Iene Spettacolo

LA 7
- 7.00 Omnibus news Attualità
- 7.40 TgLa7 Attualità
- 7.55 Omnibus Meteo Attualità
- 8.00 Omnibus - Dibattito Att.
- 9.40 Camera con vista Att.
- 10.00 Amarsi un po' Lifestyle
- 10.45 L'ingrediente perfetto Lifestyle
- 11.35 Uozzap Attualità
- 12.25 The Diana Conspiracy: What Happened in Paris? Documentari
- 13.30 TgLa7 Attualità
- 14.00 Una giornata particolare Documentari
- 16.05 La7 Doc Documentari
- 18.00 Indovina chi viene a cena? Film Comm. ('67)
- 20.00 TgLa7 Attualità
- 20.35 In altre parole - Domenica Attualità
- 21.15 Il processo di Norimberga Film Storico ('00)
- 0.45 TgLa7 Attualità
- 0.55 ArtBox Documentari

TV8
- 15.30 Amore, romanticismo e cioccolato Film Commedia ('19)
- 17.15 Più dolce del cioccolato Film Commedia ('23)
- 19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
- 20.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- 21.30 Blacklight Film Azione ('22)
- 23.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo

NOVE
- 17.10 Frecciarossa Final Eight (live) Basket
- 19.30 Che tempo che farà (1ª Tv) Attualità
- 20.00 Che tempo che fa (1ª Tv) Attualità
- 22.45 Che tempo che fa - Il tavolo (1ª Tv) Attualità
- 1.15 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo

20 — 20
- 14.20 The Cleaning Lady Fiction
- 18.15 Transformers - L'ultimo cavaliere Film Fantascienza ('17)
- 21.15 Safe Film Azione ('12)
- 23.10 Ninja Assassin Film Azione ('09)
- 1.25 Arrow Serie Tv
- 2.45 Squadra Antimafia Serie Tv
- 4.20 Show Reel Attualità
- 5.20 Whiskey Cavalier Serie Tv

RAI 4 — 21
- 15.45 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
- 19.40 A Lonely Place to Die Film Thriller ('11)
- 21.20 Chi è senza peccato - The Dry Film Thriller ('20)
- 23.20 Il silenzio degli innocenti Film Giallo ('91)
- 1.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- 1.25 Sex Crimes - Giochi pericolosi Film Giallo ('98)
- 3.10 The Island Film Azione ('23)

IRIS — 22
- 14.50 Scent of a Woman - Profumo di donna Film Drammatico ('92)
- 17.50 Note di cinema Attualità
- 17.55 Rapimento e riscatto Film Drammatico ('00)
- 21.15 L'arma dell'inganno - Operazione Mincemeat Film Guerra ('21)
- 23.45 Il professore e il pazzo Film Drammatico ('19)
- 2.15 Il postino suona sempre due volte Film Drammatico ('81)

RAI 5 — 23
- 15.50 Fantozzi va a teatro Spettacolo
- 16.45 Ariane Mnouchkine - The Love of Theatre Doc.
- 18.00 Save The Date Attualità
- 18.30 Rai News - Giorno Attualità
- 18.35 Balletto - Romeo e Giulietta Spettacolo
- 20.45 Movie Mag Attualità
- 21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
- 23.05 The Hurt Locker Film Guerra ('08)

RAI MOVIE — 24
- 14.00 Contromano Film Commedia ('18)
- 15.50 Benvenuto Presidente! Film Commedia ('13)
- 17.35 La finestra sul cortile Film Giallo ('54)
- 19.35 Hotel Artemis Film Thriller ('18)
- 21.10 La ragazza della palude Film Drammatico ('22)
- 23.15 Lo straordinario viaggio di T.S. Spivet Film Avventura ('13)

RAI PREMIUM — 25
- 14.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- 14.25 La Nave Dei Sogni Film Commedia ('07)
- 16.00 Il Velo Nuziale - Luna di miele in Grecia Film Commedia ('22)
- 17.35 Madre, aiutami Serie Tv
- 21.20 Note d'amore Film Commedia ('18)
- 23.00 Il paradiso delle signore Daily Soap
- 2.35 La Nave Dei Sogni Film Commedia ('07)

CIELO — 26
- 14.00 Mercenary for Justice Film Azione ('06)
- 15.55 Asteroid - Final Impact Film Azione ('15)
- 17.40 Super Storm: L'ultima tempesta Film Avventura ('12)
- 19.20 Affari al buio Doc.
- 20.20 Affari di famiglia Spettacolo
- 21.20 Caccia spietata Film Western ('06)
- 23.25 Passione violenta Film Drammatico ('84)

TWENTYSEVEN — 27
- 14.55 La signora del West Serie Tv
- 16.00 La casa nella prateria Serie Tv
- 19.15 La signora del West Serie Tv
- 21.15 Oliver Twist Film Drammatico ('05)
- 23.50 National Lampoon's Vacation Film Commedia ('83)
- 1.55 Hazzard Serie Tv
- 3.30 Schitt's Creek Serie Tv
- 4.15 Shameless Telefilm

TV2000 — 28
- 16.15 Terramater Doc.
- 18.00 Rosario da Lourdes Attualità
- 18.30 TG 2000 Attualità
- 18.50 Il tornasole Attualità
- 19.00 Santa Messa Attualità
- 20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità
- 20.45 TG 2000 Attualità
- 21.15 Soul Attualità
- 21.40 Turner Film Biografico ('14)
- 23.55 Lourdes Serie Tv

LA7 D — 29
- 16.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
- 18.30 TgLa7 Attualità
- 18.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
- 20.20 Ci vediamo in tribunale Spettacolo
- 21.20 Miss Marple: Il geranio azzurro Film Giallo ('10)
- 23.10 Miss Marple: Assassinio allo specchio Film Drammatico ('10)
- 1.00 Boston Legal Serie Tv

LA 5 — 30
- 15.35 Dalla Parte Degli Animali Attualità
- 17.30 X-Style Attualità
- 18.10 My Home My Destiny Serie Tv
- 19.15 Endless Love Telenovela
- 21.10 Beauty And The Billionaire Film Commedia ('22)
- 23.00 Amici Di Maria Show
- 1.25 Grande Fratello Spettacolo
- 3.40 Movie Trailer Spettacolo

REAL TIME — 31
- 11.50 Primo appuntamento Spettacolo
- 13.25 Il forno delle meraviglie Lifestyle
- 15.00 Casa a prima vista Spettacolo
- 18.30 Il boss delle cerimonie Spettacolo
- 21.10 Il castello delle cerimonie Lifestyle
- 22.30 90 giorni per innamorarsi: e poi... (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO — 38
- 11.10 Van Der Valk Serie Tv
- 13.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
- 15.10 Delitti e misteri a Gibsons Serie Tv
- 17.20 Vera Serie Tv
- 19.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv
- 21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
- 23.10 Delitti e misteri a Gibsons Serie Tv
- 0.10 Tandem Serie Tv

TOP CRIME — 39
- 14.50 Perry Mason - La novizia Film Tv Giallo ('86)
- 16.55 Movie Trailer Spettacolo
- 17.00 66-5 - Roxane Bauer Avvocata Penalista Telefilm
- 19.20 The mentalist Serie Tv
- 21.15 Morte Di Un Editore Film Poliziesco ('87)
- 23.10 Maigret e il mercante di vini Film Poliziesco ('02)
- 1.15 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX — 52
- 14.20 Undercut: l'oro di legno Documentari
- 17.10 Frecciarossa Final Eight (live) Basket
- 19.45 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle
- 21.25 Border Security: NordEuropa (1ª Tv) Documentari
- 23.15 I due Escobar Documentari
- 1.20 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle

RAI3 BIS
- 9.15 "Alpe Adria Magazine" e "Suns Europe 2024" di M. D'Agostini Documentario

RADIO RAI PER IL FVG
8.30 Gr FVG; **8.50** Vita nei campi; **9.15** "La chiave di via Rastello" di P. Pichierri, regia M. Mirasola - 1ª puntata; **10.30** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15** Gr FVG; **18.30** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30 Sconfinamenti: Dopo il settimo appuntamento con "Sentieri dell'arte. Da Venezia alla Dalmazia", presentazione del libro di O. Jelinčič "Il mare oltre le sbarre"; **15.30** Grr; **15.40** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.
Radio TRST A: 7.57 Apertura; **7.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **8.00** GR del mattino segue Calendarietto; **8.30** Settimanale degli agricoltori; **9.00** S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45** Magazine settimanale; **10.15** Musica locale; **11.10** Musica religiosa; **11.35** Music box; **11.40** La chiesa e il nostro tempo; **12.00** Magazine; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00 segue Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Colloqui domenicali; **15.15** Gorizia e dintorni; **16.00** Musica e sport; **17.00** GR; **17.10** Musica e sport; **17.30** Prima fila: «MESTOMA« Osrednja proslava Slovencev v Italiji ob slovenskem kulturnem prazniku; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1
- 12.30 Serie A: Fiorentina - Como
- 18.00 Serie A: Parma - Roma
- 20.45 Serie A: Juventus - Inter

DEEJAY
- 13.00 Animal House
- 14.00 Pecchia e Damiani
- 16.30 Andy e Mike
- 19.00 GiBi Show
- 20.00 Il Boss Del Weekend

RADIO 2
- 17.00 La Versione di Andrea
- 18.00 Caterpillar "Speciale M'Illumino di Meno"
- 20.00 Decanter
- 21.00 Rock and Roll Circus

CAPITAL
- 7.00 WeeCap
- 10.00 I Miracolati
- 12.00 Cose che Capital
- 14.00 Capital Hall of Fame
- 20.00 Capital Weekend

RADIO 3
- 16.55 La Grande Radio
- 18.00 Pantheon
- 19.00 Il Cartellone: Teatro dell'Opera di Roma
- 23.00 Radio3 Suite - Magazine

M20
- 12.00 Claves
- 14.00 Giorgio Dazzi
- 18.00 Deejay Time
- 19.00 One Two One Two
- 21.00 Andrea Mattei

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
- 17.20 Ai confini del male Film Sky Cinema Suspense
- 17.25 Vicino all'orizzonte Film Sky Cinema Romance
- 17.30 Figli Film Sky Comedy
- 17.35 Retribution Film Sky Cinema Action
- 17.40 Maschi contro femmine Film Sky Cinema Collection
- 18.15 Il Signore degli Anelli - Le due Torri Film Sky Cinema Uno
- 19.00 The Holdovers - Lezioni di vita Film Sky Cinema Due
- 19.05 Edison - L'uomo che illuminò il mondo Film Sky Cinema Drama
- 19.05 Pan - Viaggio sull'isola che non c'è Film Sky Cinema Family
- 19.10 Copshop - Scontro a fuoco Film Sky Action
- 19.15 Come Ti Rovino Le Vacanze Film Sky Cinema Comedy
- 19.15 A Quiet Place - Giorno 1 Film Sky Suspense
- 19.25 Sogno di una notte di mezza età Film Sky Cinema Romance
- 19.40 Bella ciao Film Sky Cinema Collection
- 21.00 Nemico pubblico Film Sky Cinema Action
- 21.00 Una pallottola spuntata 2½: l'odore della paura Film Sky Comedy
- 21.00 The Old Oak Film Sky Cinema Drama
- 21.00 Balto e Togo - La leggenda Film Sky Cinema Family

TV LOCALI

CAPODISTRIA
- 6.00 Infocanale
- 12.00 Biathlon: Camp. Mondiali
- 12.40 Val Rosandra e Giardino Botanico Carsiana
- 13.05 Sci Alpino: Mondiali
- 14.25 Tv Transfrontaliera
- 14.35 Klapa Galeb e Klapa Dalmari
- 15.00 Biathlon: Campionati Mondiali
- 15.45 Il Giardino dei Sogni
- 16.25 Shaker - Keep It Real!
- 17.25 Quarta di copertina
- 18.00 Progr. in Lingua Slovena
- 18.45 Kuhinja Naših Non - Dedi Ščina Soli n
- 19.00 Tuttoggi
- 19.25 Tg Sport
- 19.30 Est-Ovest
- 20.00 L'universo è...
- 20.30 Italiana Tv Magazine
- 21.00 Tuttoggi
- 21.15 Istria e... dintorni
- 21.55 Folkest 2019
- 23.15 Tuttoggi Attualità

TELEQUATTRO
- 7.00 Mne - Agricultura
- 7.30 T4 Ring - R
- 9.10 Ginnastica Pilates
- 9.30 Ginnastica Zumba
- 9.50 Ginnastica Dolce
- 10.10 Chiesa e città
- 10.30 T4 La Santa Messa
- 11.30 T4 La Parola del Signore
- 12.45 Ricette per tutto l'anno
- 13.00 Il Rossetti - La Stagione Teatrale 2024/2025
- 13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20
- 13.35 Tisane Unguenti e Chachet
- 16.40 Borgo Italia
- 17.15 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
- 17.30 Film - Guardie e ladri
- 19.00 Tg Regionale - I fatti della settimana
- 19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30
- 19.55 Tv12/T4 - 30 minuti SPI
- 20.30 T4 Tg Trieste - R
- 21.05 Film - Niente da nascondere
- 23.00 T4 Tg Trieste - R

TELEANTENNA Lcn 80
- 6.30 Buona Giornata Con Ka-Boom
- 8.30 La Piccola Margie - Tf
- 9.00 Incontri, Cultura & Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia
- 12.00 80 Nostalgia - Sigle Tv
- 12.30 La Piccola Margie - Tf
- 13.00 Domenicamia - La Camia E La Lingua Friulana
- 17.00 Kaboo Cartoni Animati
- 17.01 Inuyasha
- 17.30 Star Blazers 2199 C.A.
- 18.00 Basket Serie B Interregionale: Jadran Trieste. Diretta.
- 19.30 Ciclo Fantascienza. Film
- 20.30 Speciale Fantascienza
- 21.00 Domenica Vintage Film.
- 23.00 Ciclo L'Horror Della Domenica
- 24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv
- 1.00 I Filmissimi Della Notte

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo variabile o nuvoloso per nubi a quote medio alte. Sul Tarvisiano sarà più freddo rispetto alle altre zone montane con probabile persistenza anche di nubi basse e foschia a fondovalle. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, specie a Trieste.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-3/0	-1/2
massima	6/9	4/7
media a 1000 m	-2	
media a 2000 m	-4	

DOMANI IN FVG



Al mattino probabile cielo variabile, in giornata sereno o poco nuvoloso. Sul Tarvisiano probabile persistenza di nubi basse a fondovalle con possibili foschie. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora da moderata a sostenuta, specie a Trieste.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-3/1	-1/3
massima	6/9	4/7
media a 1000 m	-4	
media a 2000 m	-6	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	0	6	16 Km/h
Monfalcone	-1	5	27 Km/h
Gorizia	-1	5	27 Km/h
Udine	-2	6	10 Km/h
Grado	-1	6	25 Km/h
Cervignano	0	6	26 Km/h
Pordenone	-1	6	16 Km/h
Tarvisio	-4	2	14 Km/h
Lignano	-2	6	24 Km/h
Gemona	-3	4	18 Km/h
Tolmezzo	0	5	8 Km/h
Forni di Sopra	-4	3	7 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,8 m	9,6
Grado	mosso	0,8 m	9,4
Lignano	poco mosso	0,8 m	9
Monfalcone	mosso	0,7 m	9,2

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	-1	2
Atene	11	13
Belgrado	0	1
Berlino	-2	0
Bruxelles	0	2
Budapest	0	13
Copenhagen	-1	-1
Ginevra	0	12
Lisbona	6	17
Londra	0	4
Lubiana	-3	1
Madrid	5	18
Mosca	-9	-7
Parigi	-1	7
Praga	-6	0
Varsavia	-5	-1
Vienna	-4	0
Zagabria	-1	1

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	0	9
Bari	10	12
Bologna	-1	7
Bolzano	0	13
Cagliari	6	15
Firenze	1	11
Genova	5	9
L'Aquila	2	10
Milano	1	6
Napoli	7	14
Palermo	8	15
Reggio C.	10	14
Roma	4	12
Torino	0	6
Venezia	0	6

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata con condizioni di bel tempo, il cielo si potrà vedere poco o parzialmente nuvoloso su tutte le regioni. Temperature stabili.
Centro: Tempo ovunque stabile. Più nuvoloso sui settori adriatici e più sereno su quelli tirrenici e in Umbria.
Sud: Condizioni di tempo spiccatamente instabile con precipitazioni sparse, nevose sui rilievi sopra i 1500.

DOMANI
Nord: Tempo asciutto, ma il cielo si potrà vedere nuvoloso o in alcune zone anche coperto.
Centro: Cielo molto nuvoloso o in alcuni settori anche coperto. Non sono attese precipitazioni.
Sud: Tempo asciutto, ma il cielo sarà irregolarmente nuvoloso o anche coperto su Campania, Gargano e cosentino.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Non rimandare a domani quello che puoi fare oggi! Organizza la tua agenda, fai un po' di movimento per scaricare lo stress e riposati bene per partire carico.

TORO
21/4 - 20/5

Domenica di coccole e preparazione. Concediti un pasto delizioso, un po' di tempo per te e prepara con calma il necessario per la nuova settimana.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Oggi alterna svago e pianificazione. Un po' di socialità e qualche momento per organizzare appuntamenti e impegni ti renderanno più produttivo nei prossimi giorni.

CANCRO
22/6 - 22/7

La tua domenica ideale prevede relax con le persone care. Dopo una giornata rigenerante, dedica un po' di tempo a sistemare l'ambiente per una settimana serena.

LEONE
23/7 - 23/8

Prepara il terreno per brillare nei prossimi giorni! Un po' di sport, una revisione dei tuoi obiettivi e una serata di puro relax ti daranno lo sprint giusto.

VERGINE
24/8 - 22/9

Se vuoi iniziare la settimana senza stress, oggi organizza tutto nei minimi dettagli. Prepara il lavoro, fai ordine e prenditi un momento di benessere mentale.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Trova il giusto equilibrio tra relax e doveri. Una passeggiata, un po' di musica e una preparazione leggera per la settimana ti aiuteranno a mantenere il focus.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Domenica perfetta per mettere in chiaro i tuoi obiettivi. Ritagliati un momento di riflessione, ma non dimenticare di riposarti per affrontare al meglio il lunedì.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Se puoi, organizza un'attività stimolante che ti dia carica. Un po' di movimento, un libro ispirante o una lista di idee per la settimana ti faranno sentire pronto.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Giornata di pianificazione e concentrazione. Dedica un po' di tempo a definire strategie per il lavoro, ma non dimenticare di riposarti per ricaricare le energie.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi hai bisogno di stimoli nuovi per affrontare al meglio la settimana. Scopri qualcosa di interessante, preparati con creatività e rilassati con un film o un hobby.

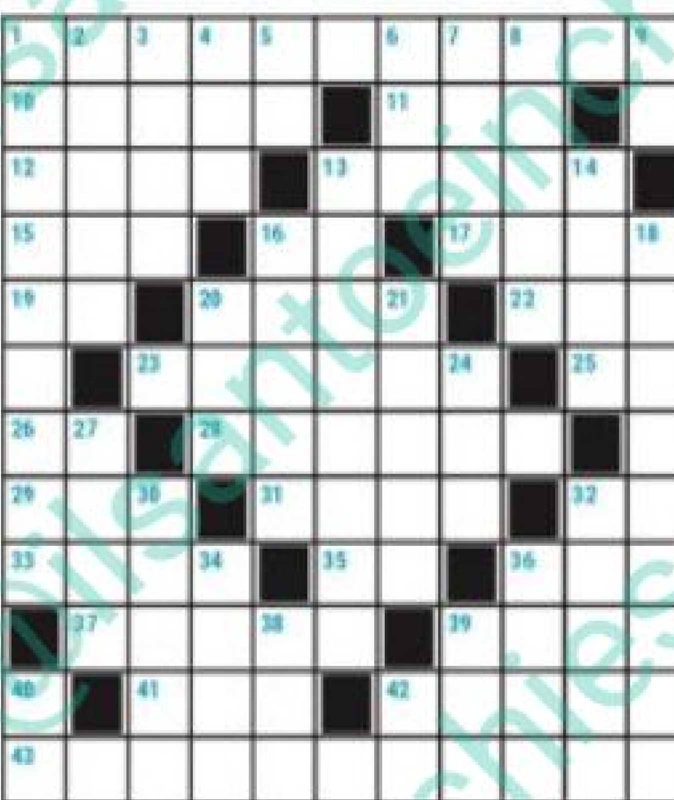
PESCI
20/2 - 20/3

Domenica da dedicare alla calma e alla mente. Un po' di musica, un bagno caldo e una preparazione senza ansia ti aiuteranno ad iniziare la settimana più sereno.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: **1** Uno scontro di breve durata - **10** La penisola tagliata dal 38° parallelo - **11** Un Pomodoro della scultura - **12** Coperto di setole - **13** Può darsi, magari - **15** Si vendica con il pungiglione - **16** Fondo di riserva - **17** Il sacco della cornamusa - **19** Articolo per studio - **20** Il nome della Wertmüller - **22** Moderno sistema frenante - **23** Coperte imbottite - **25** I limiti delle atlete - **26** Sostiene l'accusa - **28** Delicato, tutt'altro che drastico - **29** Quel "di carota" ha i capelli rossi - **31** La attraversò Marco Polo - **32** Un cavernicolo dei fumetti - **33** Dà un succo molto amaro - **35** Bensì - **36** La sigla del partito di Ugo La Malfa - **37** Gli estremi saluti - **39** Il canale con Porto Said - **41** Un... viennese - **42** Piegati ad arco - **43** Preferisce trascorrere le serate in poltrona.

VERTICALI: **1** Imbarcazione d'emergenza - **2** Si cura con il fitness - **3** Si apprezza nei musei - **4** Il responsabile punito - **5** I confini dell'Albania - **6** Il nome del ragionier Fantozzi - **7** Fu un grande re persiano - **8** Forma il perimetro dell'isola - **9** L'oro del chimico - **13** Infestano certi castelli - **14** Cresce spontanea nei prati - **16** Pancho, rivoluzionario messicano - **18** Si fa per acquistare pratica - **20** Un tiro del tennista - **21** La cassetta dell'apicultore - **24** La Rubinstein della danza - **27** Il bersaglio di Guglielmo Tell - **30** Stoffa per soprabiti - **32** Modesti per durata - **34** La correzione di un testo - **36** Schietta, semplice - **38** Tutt'altro che... "one" - **39** Sopra il - **40** Un lungometraggio della Pixar - **42** Una company (abbr.).

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vicedirettori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/672811, fax 040/366046
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 15 febbraio 2025 è stata di 12.002 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@gruppονem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

NordEst Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale e iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441367